

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO
(in migliaia di Euro)

	Note	2015	2014
Risultato netto prima della quota di azionisti terzi		5.051	8.395
<i>Altri utili (perdite) complessivi</i>			
<i>Poste che non saranno riclassificate a conto economico</i>			
- Utili (perdite) attuariali	21	7.527	(21.698)
- Effetto fiscale relativo alle poste che non saranno riclassificate a conto economico	21	(1.852)	(1.170)
<i>Subtotale poste che non saranno riclassificate a conto economico</i>		<i>5.675</i>	<i>(22.868)</i>
<i>Poste che potrebbero essere riclassificate a conto economico</i>			
- Utili (perdite) iscritti a riserva <i>cash flow hedge</i>	21	4.831	190
- Effetto fiscale relativo alle poste che potrebbero essere riclassificate a conto economico	21	(1.731)	5.316
- Utili (perdite) iscritti a riserva di conversione	21	(9.834)	6.837
<i>Subtotale poste che potrebbero essere riclassificate a conto economico</i>		<i>(6.734)</i>	<i>12.343</i>
<i>Totale Altri utili (perdite) complessivi</i>		<i>(1.059)</i>	<i>(10.525)</i>
Totale risultato complessivo del periodo		3.992	(2.130)
Attribuibile a:			
- Azionisti della Capogruppo		(148)	(7.603)
- Interessi di minoranza		4.140	5.473

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO
(in migliaia di Euro)

	2015	2014
Disponibilità generate dalla gestione operativa		
Risultato del periodo	1.120	3.639
Rettifiche:		
- interessi di minoranza	3.931	4.756
- ammortamenti immobilizzazioni materiali, immateriali e perdite di valore	64.751	61.184
- accantonamenti costi per piani di incentivazione basati su azioni	642	852
- accantonamenti costi per piani <i>phantom stock option</i>	8	1.000
- liquidazione <i>fondo phantom stock option</i>	-	(2.299)
- differenze cambio su <i>private placement</i>	10.910	11.333
- oneri finanziari (non pagati) su prestiti obbligazionari	3.150	1.907
- stanziamento a conto economico <i>fair value</i> derivati in <i>cash flow hedge</i>	(10.510)	(6.564)
- adeguamento <i>fair value</i> su opzione <i>call</i>	(1.450)	(13.960)
- minus/(plus) cessione immobilizzazioni e attività non correnti possedute per la vendita	(1.597)	(66)
- minus/(plus) partecipazioni in società collegate e a controllo congiunto	-	-
- fondi rischi, per ristrutturazioni e imposte differite	(16.350)	1.235
- benefici pensionistici e altre prestazioni a favore dei dipendenti	(717)	(2.786)
- variazione del capitale circolante netto	(4.199)	20.370
- altre attività/passività a medio lungo termine	1.896	(5.693)
FLUSSO DI CASSA DELLE ATTIVITA' OPERATIVE	51.585	74.908
ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
Acquisto di impianti, macchinari e immobili	(51.266)	(42.278)
Acquisto di attività immateriali	(30.377)	(42.129)
Variazione netta altri titoli	3.005	493
Vendita controllate (al netto disponibilità cedute) e collegate	-	-
Vendita di impianti, macchinari e immobili	1.857	3.880
Vendita di attività immateriali	768	7
FLUSSO DI CASSA NETTO DALLE ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	(76.013)	(80.027)
ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		
Aumento di capitale da parte di terzi su aziende controllate	82	-
Variazione netta del capitale	145	2.523
Acquisti netti azioni proprie	-	-
Dividendi pagati agli azionisti della Capogruppo e a terzi	(4.341)	(2.597)
Emissione (rimborso) di obbligazioni	-	98.235
Accensione (rimborso) prestiti a lungo termine	17.933	(102.623)
Accensione (rimborso) leasing finanziari	1.239	(1.115)
FLUSSO DI CASSA NETTO DALLE ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO	15.058	(5.577)
(DECREMENTO) INCREMENTO NELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE	(9.370)	(10.696)
Saldo di inizio periodo	110.606	118.459
(Decremento) incremento delle disponibilità liquide	(9.370)	(10.696)
Differenze cambio	2.813	2.844
SALDO FINE PERIODO	104.049	110.607
INFORMAZIONI AGGIUNTIVE DEL RENDICONTO FINANZIARIO		
Imposte pagate	(14.304)	(12.703)
Interessi passivi pagati	(34.142)	(33.536)
Interessi attivi incassati	1.806	1.026

Nota: il presente schema evidenzia le determinanti della variazione delle disponibilità liquide, riprendendo quanto espressamente previsto dallo IAS 7 (in particolare il saldo netto tra la voce "Disponibilità liquide e mezzi equivalenti" e la voce "Debiti correnti verso banche", inclusi gli scoperti bancari rimborsabili a vista). Il rendiconto finanziario riportato nella Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione presenta le diverse componenti gestionali dei flussi di cassa con conseguente evidenziazione delle variazioni dell'intera posizione finanziaria netta.

PROSPETTO DEI MOVIMENTI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO
(in migliaia di Euro)

	Attribuibile agli azionisti della controllante				Terzi	Totale
	Capitale sociale	Riserve e utili (perdite) a nuovo	Utile del periodo	Totale		
<i>Saldi al 31 dicembre 2013</i>	60.924	86.439	21.124	168.487	20.426	188.913
Aumenti di capitale a pagamento	707	1.816	-	2.523	-	2.523
Destinazione utile 2013:						
Riserva legale	-	20	(20)	-	-	-
Dividendi	-	-	-	-	(2.597)	(2.597)
Ripporto utili	-	21.104	(21.104)	-	-	-
Costo figurativo piani basati su azioni	-	852	-	852	-	852
Altre variazioni	-	(3.041)	-	(3.041)	(3.734)	(6.775)
<i>Risultato complessivo del periodo</i>						
<i>Fair value</i> strumenti di copertura dei flussi di cassa	-	190	-	190	-	190
Utili (perdite) attuariali	-	(21.694)	-	(21.694)	(4)	(21.698)
Imposte su voci imputate ad Altri utili (perdite) complessivi	-	4.146	-	4.146	-	4.146
Differenze cambio da conversione	-	6.116	-	6.116	721	6.837
Risultato del periodo	-	-	3.639	3.639	4.756	8.395
<i>Totale risultato complessivo del periodo</i>	-	(11.242)	3.639	(7.603)	5.473	(2.130)
<i>Saldi al 31 dicembre 2014</i>	61.631	95.948	3.639	161.218	19.568	180.786
Aumenti di capitale a pagamento	50	95	-	145	82	227
Destinazione utile 2014:						
Riserva legale	-	300	(300)	-	-	-
Dividendi	-	-	-	-	(4.341)	(4.341)
Ripporto utili	-	3.339	(3.339)	-	-	-
Costo figurativo piani basati su azioni	-	642	-	642	-	642
<i>Fair value</i> del derivato implicito (opzione di conversione)	-	9.090	-	9.090	-	9.090
Altre variazioni	-	(104)	-	(104)	104	-
<i>Risultato complessivo del periodo</i>						
<i>Fair value</i> strumenti di copertura dei flussi di cassa	-	4.831	-	4.831	-	4.831
Utili (perdite) attuariali	-	7.527	-	7.527	-	7.527
Imposte su voci imputate ad Altri utili (perdite) complessivi	-	(3.583)	-	(3.583)	-	(3.583)
Differenze cambio da conversione	-	(10.043)	-	(10.043)	209	(9.834)
Risultato del periodo	-	-	1.120	1.120	3.931	5.051
<i>Totale risultato complessivo del periodo</i>	-	(1.268)	1.120	(148)	4.140	3.992
<i>Saldi al 31 dicembre 2015</i>	61.681	108.042	1.120	170.843	19.553	190.396

NOTE ESPLICATIVE E INTEGRATIVE SUI PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI: INDICE

Capitolo	Nota n°	DESCRIZIONE
<i>A</i>		<i>ASPETTI GENERALI</i>
	1	Contenuto e forma dei prospetti contabili consolidati
	2	Principi di consolidamento e criteri di valutazione
	3	Attività finanziarie
<i>B</i>		<i>INFORMATIVA SETTORIALE</i>
	4	Settori operativi
<i>C</i>		<i>NOTE ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO – SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA</i>
<i>C1</i>		<i>ATTIVO</i>
	5	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti
	6	Altre attività finanziarie
	7	Rimanenze
	8	Crediti commerciali e Altri crediti
	9	Immobilizzazioni materiali
	10	Immobilizzazioni immateriali
	11	Partecipazioni in società a controllo congiunto
	12	Altre attività finanziarie disponibili per la vendita
	13	Crediti finanziari e Altri crediti non correnti
	14	Imposte anticipate
	15	Attività non correnti possedute per la vendita
<i>C2</i>		<i>PASSIVO</i>
	16	Debiti verso banche e altri finanziamenti
	17	Debiti commerciali e altri debiti correnti
	18	Altre passività correnti
	19	Fondi a lungo termine e altri debiti
	20	Imposte anticipate e differite
	21	Capitale sociale e riserve
	22	Analisi della posizione finanziaria netta
<i>D</i>		<i>NOTE ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO - CONTO ECONOMICO</i>
	23	Ricavi
	24	Costi variabili del venduto
	25	Costi fissi di produzione, ricerca e sviluppo
	26	Ammortamenti
	27	Costi fissi di vendita e distribuzione
	28	Spese amministrative e generali
	29	Costi del personale
	30	Costi di ristrutturazione
	31	Minusvalenze (plusvalenze) da dismissioni
	32	Differenze cambio (attive) passive
	33	Altri costi (ricavi) non operativi
	34	Oneri (proventi) finanziari netti
	35	Oneri (proventi) da partecipazioni
	36	Imposte sul reddito
	37	Dividendi pagati
	38	Risultato per azione
<i>E</i>	39	<i>STRUMENTI FINANZIARI E GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI</i>
<i>F</i>	40	<i>RAPPORTI CON LE PARTI CORRELATE</i>
<i>G</i>		<i>IMPEGNI E RISCHI</i>
	41	Leasing operativi
	42	Impegni per investimenti
	43	Garanzie prestate
	44	Altri rischi
	45	Passività potenziali
	46	Transazioni atipiche o inusuali
	47	Eventi successivi
<i>H</i>		<i>SOCIETA' PARTECIPATE</i>
	48	Elenco società partecipate

A) ASPETTI GENERALI

SOGEFI è un Gruppo italiano, *leader* nella componentistica per autoveicoli, specializzato nei sistemi di filtrazione motore e cabina, nei sistemi di gestione aria e raffreddamento motore e nei componenti per sospensioni.

Presente in 3 continenti e 18 paesi, con 53 sedi di cui 42 produttive, SOGEFI è una multinazionale, *partner* dei più grandi costruttori mondiali di veicoli.

La Capogruppo Sogefi S.p.A. ha sede legale in Via Ulisse Barbieri n. 2, Mantova e uffici operativi in Via Flavio Gioia n. 8, Milano e in Guyancourt via 8 maggio 1945, n.7. Il titolo Sogefi è quotato dal 1986 presso il Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. ed è trattato nel segmento STAR dal gennaio 2004.

La Capogruppo Sogefi S.p.A. è sottoposta all'attività di direzione e coordinamento della controllante CIR – Compagnie Industriali Riunite S.p.A..

1. CONTENUTO E FORMA DEI PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI

Il presente bilancio, redatto in conformità a quanto disposto dalla Consob con delibera n. 11971/1999 e successive modifiche, tra cui in particolare quelle introdotte dalle delibere n. 14990 del 14 aprile 2005 e n. 15519 del 27 luglio 2006, contiene i prospetti contabili e le note esplicative ed integrative consolidati di Gruppo, elaborati adottando i principi contabili internazionali IFRS emessi dallo IASB (*International Accounting Standards Board*) e adottati dall'Unione Europea. Per IFRS si intendono tutti gli “*International Financial Reporting Standards*” (IFRS), tutti gli “*International Accounting Standards*” (IAS) e tutte le interpretazioni dell’“*International Financial Reporting Standards Interpretations Committee*” (IFRS IC, già IFRIC), precedentemente denominate “*Standing Interpretations Committee*” (SIC).

In particolare si rileva che gli IFRS sono stati applicati in modo coerente a tutti i periodi presentati nel presente documento.

I bilanci sono stati predisposti sulla base del criterio convenzionale del costo storico, salvo che per la valutazione di alcune delle attività e passività finanziarie, ivi inclusi gli strumenti derivati, nei casi in cui è obbligatoria l'applicazione del criterio del *fair value*.

I bilanci utilizzati ai fini del consolidamento sono quelli predisposti dai Consigli di Amministrazione per l'approvazione da parte delle Assemblee degli Azionisti delle singole società, opportunamente riclassificati e rettificati per adeguarli ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS) e ai criteri di Gruppo.

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2015 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della controllante Sogefi S.p.A. in data 29 febbraio 2016.

1.1 Forma dei prospetti contabili consolidati

Relativamente alla forma dei prospetti contabili consolidati la Società ha optato di presentare le seguenti tipologie di prospetti contabili:

Situazione Patrimoniale e Finanziaria Consolidata

La Situazione Patrimoniale e Finanziaria Consolidata viene presentata a sezioni contrapposte con separata indicazione delle Attività, Passività e Patrimonio Netto.

A loro volta le Attività e le Passività vengono esposte in Bilancio Consolidato sulla base della loro classificazione come correnti e non correnti.

Un'attività/passività è classificata come corrente quando soddisfa uno dei seguenti criteri:

- ci si aspetta che sia realizzata/estinta o si prevede che sia venduta o utilizzata nel normale ciclo operativo oppure
- è posseduta principalmente per essere negoziata oppure
- si prevede che si realizzi/estingua entro dodici mesi dalla data di chiusura del bilancio.

In mancanza di tutte e tre le condizioni, le attività/passività sono classificate come non correnti.

Infine, una passività è classificata come corrente quando l'entità non ha un diritto incondizionato a differire il regolamento della passività per almeno 12 mesi dalla data di chiusura dell'esercizio.

Conto Economico Consolidato

Il Conto Economico Consolidato viene presentato nella sua classificazione per destinazione utilizzando altresì come elemento distintivo di suddivisione la variabilità dei costi.

Ai fini di una più chiara comprensione dei risultati tipici della gestione industriale ordinaria, finanziaria e fiscale, il Conto Economico presenta i seguenti risultati intermedi consolidati:

- Margine di contribuzione;
- Ebit (Utile prima di interessi e imposte);
- Risultato prima delle imposte e della quota di azionisti terzi;
- Risultato netto prima della quota di azionisti terzi;
- Risultato netto del Gruppo.

Conto Economico Complessivo Consolidato

Il Conto Economico Complessivo Consolidato comprende tutte le variazioni degli Altri utili (perdite) complessivi, intervenute nell'esercizio, generate da transazioni diverse da quelle poste in essere con gli azionisti e sulla base di specifici principi contabili IAS/IFRS. Il Gruppo ha scelto di rappresentare tali variazioni in un prospetto separato rispetto al Conto Economico Consolidato.

Le variazioni degli Altri utili (perdite) complessivi sono esposte al lordo degli effetti fiscali correlati con evidenza in un'unica voce dell'ammontare aggregato delle imposte

sul reddito relative a tali variazioni. Nel prospetto è altresì fornita separata evidenza dei componenti che possano o meno essere riclassificati successivamente nel Conto Economico Consolidato.

Rendiconto Finanziario Consolidato

Viene presentato il prospetto di Rendiconto Finanziario Consolidato suddiviso per aree di formazione dei flussi di cassa così come indicato dai principi contabili internazionali. Il Rendiconto Finanziario Consolidato è stato predisposto applicando il metodo indiretto.

Si precisa che in tale rendiconto la variazione del capitale circolante può non coincidere con la differenza della situazione patrimoniale iniziale e finale per un effetto cambi: i flussi generati, infatti, vengono convertiti al cambio medio dell'esercizio, mentre il differenziale tra situazioni patrimoniali consolidate finali ed iniziali in Euro possono risentire dell'andamento dei cambi puntuali di inizio e di fine esercizio che poco hanno a che vedere con i flussi di generazione e di assorbimento di cassa del capitale circolante stesso. Le differenze cambio generate dalle situazioni patrimoniali iniziali e finali confluiscono nella riga "Differenze cambio".

Prospetto dei Movimenti del Patrimonio Netto Consolidato

Si riporta il Prospetto dei Movimenti del Patrimonio Netto Consolidato così come richiesto dai principi contabili internazionali con evidenza separata del risultato di esercizio e di ogni altra variazione non transitata a Conto Economico, ma imputata direttamente agli Altri utili (perdite) complessivi consolidati sulla base di specifici principi contabili IAS/IFRS, nonché delle operazioni con soci nella loro qualità di soci.

1.2 Contenuto del bilancio consolidato

Il bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2015 include la Capogruppo Sogefi S.p.A. e le società da essa controllate direttamente ed indirettamente.

Nella sezione H della presente nota vengono elencate le società incluse nell'area di consolidamento e i loro rapporti di partecipazione.

Il presente bilancio è espresso in Euro e tutti i valori sono arrotondati alle migliaia di Euro tranne quando diversamente indicato.

I prospetti contabili sono stati predisposti applicando il metodo del consolidamento integrale dei prospetti contabili della Sogefi S.p.A., società Capogruppo, e di tutte le società italiane ed estere dove la stessa detiene direttamente o indirettamente il controllo, identificato normalmente con la maggioranza dei diritti di voto.

Nel corso dell'esercizio sono intervenute le seguenti variazioni dell'area di consolidamento:

- la controllata Allevard Rejna Autosuspensions S.A. ha incrementato dal 73,91% al 74,23% la quota di possesso nella controllata Allevard IAI Suspensions Pvt Ltd., attraverso un incremento di capitale sociale non sottoscritto da terzi che ha generato una riclassifica tra patrimonio netto di terzi e patrimonio netto di gruppo per Euro 7 mila;
- la controllata Allevard Rejna Autosuspensions S.A. ha incrementato dal 94,12% al 95% la quota di possesso nella controllata S. ARA Composite S.A.S., attraverso un

incremento di capitale sociale non sottoscritto da terzi che ha generato una riclassifica tra patrimonio netto di terzi e patrimonio netto di gruppo per Euro 97 mila.

Nell'esercizio 2015 si è concluso, inoltre, il processo di fusione tra le società indiane Sogefi M.N.R. Filtration India Pvt Ltd e Systèmes Moteurs Pvt Ltd (tale evento non ha comportato alcun impatto sul bilancio consolidato del Gruppo).

Si precisa che i soci di minoranza della controllata Sogefi-M.N.R. Engine Systems India Pvt Ltd, società risultante dalla fusione, detengono una *put option* con riferimento al 30% del capitale (in precedenza tali soci di minoranza detenevano una *put option* sul 40% del capitale sociale della controllata Sogefi M.N.R. Filtration India Pvt Ltd). Al 31 dicembre 2015 il *fair value* della passività riveniente dall'esercizio di tale opzione è pari a Euro 6.882 mila (Euro 6.765 mila al 31 dicembre 2014)

Nel corso del periodo non sono intervenute ulteriori variazioni nell'area di consolidamento.

1.3 Composizione del Gruppo

Sulla base di quanto disposto dall'IFRS 12 si riporta di seguito la composizione del Gruppo al 31 dicembre 2015 e al 31 dicembre 2014:

<i>Business Unit</i>	<i>Area geografica</i>	<i>Società controllate al 100%</i>	
		31 dicembre 2015	31 dicembre 2014
Aria e Raffreddamento	Canada	1	1
	Francia	1	1
	Messico (*)	1	1
	Romania	1	1
	Cina (**)	2	2
	Lussemburgo	1	1
	Stati Uniti	1	1
	India	-	1
	Hong Kong	1	1
	Filtrazione	Italia (***)	1
Francia		1	1
Regno Unito		1	1
Spagna		1	1
Slovenia		1	1
Stati Uniti		1	1
Brasile		1	1
Argentina		1	1
Sospensioni		Francia	2
	Regno Unito	2	2
	Germania	2	2
	Paesi Bassi	1	1
	Brasile	1	1
	Argentina	1	1
Sogefi Purchasing S.A.S.	Francia	1	1
TOTALE		27	28

(*) Questa società svolge attività anche per la *Business Unit* Sospensioni.

(**) Queste società svolgono attività anche per la *Business Unit* Filtrazione e per la *Business Unit* Sospensioni.

(***) Questa società svolge attività anche per la *Business Unit* Sospensioni.

<i>Business Unit</i>	<i>Area geografica</i>	<i>Società non controllate al 100%</i>	
		31 dicembre 2015	31 dicembre 2014
Aria e Raffreddamento	Cina	1	1
Filtrazione	India (****)	1	1
Sospensioni	Francia	1	1
	Spagna	1	1
	Cina	1	1
	India	1	1
TOTALE		6	6

(****) Questa società svolge attività anche per la *Business Unit* Aria e Raffreddamento.

Come sopra esposto, nell'esercizio 2015 si è concluso il processo di fusione tra le società indiane Sogefi M.N.R. Filtration India Pvt Ltd e Systèmes Moteurs Pvt Ltd.

2. PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO E CRITERI DI VALUTAZIONE

Di seguito sono riportati i principali criteri e i principi contabili applicati nella preparazione del bilancio consolidato e delle informazioni finanziarie aggregate di Gruppo.

Il presente Bilancio Consolidato è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, in quanto gli Amministratori hanno verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità del Gruppo di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro. I rischi e le incertezze relative al business sono descritti nelle sezioni dedicate della Relazione sulla Gestione. La descrizione di come il Gruppo gestisce i rischi finanziari, tra i quali quello di liquidità e di capitale, è contenuta nella nota 39.

2.1 Principi di consolidamento

Ai fini del consolidamento sono stati utilizzati i bilanci al 31 dicembre 2015 delle società incluse in tale area, predisposti in base ai principi contabili di Gruppo, che fanno riferimento agli IFRS.

Nell'area di consolidamento rientrano le società controllate, le società a controllo congiunto e le società collegate.

Sono considerate società controllate tutte le società sulle quali il Gruppo ha il potere, direttamente o indirettamente, di determinare le attività rilevanti (i.e. le politiche finanziarie e gestionali). In particolare la società Iberica de Suspensiones S.L., posseduta al 50%, è considerata controllata in quanto il Gruppo dispone della maggioranza dei voti nel consiglio di amministrazione, organo deputato a prendere decisioni sulle attività rilevanti dell'entità.

Il consolidamento dei bilanci delle società controllate è effettuato secondo il metodo del consolidamento integrale assumendo l'intero importo di attività, passività, costi e ricavi delle singole società, prescindendo dalle quote di partecipazione possedute ed eliminando il valore contabile delle partecipazioni consolidate detenute dalla Capogruppo e da altre società oggetto di consolidamento a fronte del relativo patrimonio netto.

Tutti i saldi e le transazioni infragruppo, inclusi eventuali utili non realizzati derivanti da rapporti intrattenuti tra società del Gruppo, sono completamente eliminati. Le perdite non realizzate sono eliminate ad eccezione del caso in cui le stesse rappresentino un indicatore di *impairment* da rilevare a Conto Economico.

I bilanci delle società controllate sono redatti utilizzando la valuta dell'ambiente economico primario in cui esse operano ("valuta funzionale"). Il bilancio consolidato è presentato in Euro, valuta funzionale della Capogruppo e di presentazione del bilancio consolidato del Gruppo Sogefi.

Le modalità di traduzione dei bilanci espressi in valuta estera diversa dell'Euro sono le seguenti:

- le voci della Situazione Patrimoniale e Finanziaria Consolidata sono convertite in Euro applicando i cambi di fine periodo;

- le voci di Conto Economico sono convertite in Euro ai cambi medi dell'esercizio;
- le differenze originate dalla conversione del patrimonio netto iniziale ai cambi di fine esercizio vengono imputate alla riserva da conversione monetaria, unitamente alla differenza tra il risultato netto economico e patrimoniale;
- al momento di un'eventuale dismissione di una società avente valuta funzionale differente dall'Euro, le differenze cambio esistenti negli Altri utili (perdite) complessivi vengono rilevate a Conto Economico;
- i dividendi distribuiti da società con valute funzionali diverse dall'Euro vengono convertiti al cambio medio dell'esercizio precedente nella società che distribuisce il dividendo e al cambio corrente nella società che riceve il dividendo; le differenze cambio tra i due importi vengono imputate alla riserva da conversione monetaria.

Si precisa che i cambi applicati nelle operazioni di conversione sono i seguenti:

	2015		2014	
	<i>Medio</i>	<i>31.12</i>	<i>Medio</i>	<i>31.12</i>
Dollaro USA	1,1091	1,0887	1,3267	1,2141
Sterlina inglese	0,7257	0,7340	0,8061	0,7789
Real brasiliano	3,6390	4,3116	3,1198	3,2207
Peso argentino	10,2114	14,0964	10,7596	10,2754
Renminbi cinese	6,9691	7,0607	8,1733	7,5358
Rupia indiana	71,1238	72,0461	80,9717	76,7460
Nuovo Leu rumeno	4,4450	4,5241	4,4439	4,4829
Dollaro canadese	1,4158	1,5116	1,4657	1,4063
Peso messicano	17,5623	18,9143	17,6523	17,8667
Dollaro Hong Kong	8,5977	8,4374	10,2891	9,4171

Una società a controllo congiunto è un'impresa ove le decisioni finanziarie e gestionali strategiche sulle attività rilevanti della società sono prese con il consenso unanime delle parti che condividono il controllo.

Una collegata è un'impresa nella quale il Gruppo è in grado di esercitare un'influenza significativa, ma non di controllare le attività rilevanti della partecipata.

Le partecipazioni in società a controllo congiunto e collegate sono consolidate con il metodo del patrimonio netto e conseguentemente i risultati economici e gli eventuali movimenti degli Altri utili (perdite) complessivi delle società a controllo congiunto e collegate sono rispettivamente recepiti nel Conto Economico e nel Conto Economico Complessivo Consolidato. Qualora il valore così determinato risultasse superiore al valore recuperabile si procede all'adeguamento della partecipazione a controllo congiunto e collegata mediante contabilizzazione nel Conto Economico della relativa perdita di valore.

La società AFICO FILTERS S.A.E., partecipata al 22,62%, non è stata classificata come collegata per assenza di rappresentanza da parte del Gruppo negli organi direttivi della società (e pertanto per mancanza di influenza notevole sulla società).

2.2 Aggregazioni aziendali

Le aggregazioni aziendali sono rilevate secondo il metodo dell'acquisizione (*acquisition method*). Secondo tale metodo il corrispettivo trasferito in un'aggregazione aziendale è valutato al *fair value*, calcolato come la somma dei *fair value* delle attività trasferite e

delle passività assunte dalla Società alla data di acquisizione e degli strumenti di capitale emessi in cambio del controllo dell'impresa acquisita.

Alla data di acquisizione, le attività identificabili acquisite e le passività assunte sono rilevate al *fair value* alla data di acquisizione; costituiscono un'eccezione le seguenti poste, che sono invece valutate secondo il loro principio di riferimento:

- imposte differite attive e passive;
- attività e passività per benefici ai dipendenti;
- passività o strumenti di capitale relativi a pagamenti basati su azioni dell'impresa acquisita o pagamenti basati su azioni relativi al Gruppo emessi in sostituzione di contratti dell'impresa acquisita;
- attività destinate alla vendita e attività e passività discontinue.

Il *goodwill* è determinato come l'eccedenza tra la somma dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di terzi e del *fair value* dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita rispetto al *fair value* delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione. Se il valore delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione eccede la somma dei corrispettivi trasferiti, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di terzi e del *fair value* dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita, tale eccedenza è rilevata immediatamente nel Conto Economico come provento derivante dalla transazione conclusa.

Le quote del patrimonio netto di interessenza di terzi, alla data di acquisizione, possono essere valutate al *fair value* oppure al pro-quota del valore delle attività nette riconosciute per l'impresa acquisita. La scelta del metodo di valutazione è effettuata transazione per transazione.

2.3 Criteri di valutazione

Nel bilancio al 31 dicembre 2015 sono stati applicati i seguenti principi e criteri di valutazione.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti sono quelli posseduti per soddisfare gli impegni di cassa a breve termine, invece che per investimento o per altri scopi. Perché un investimento possa essere considerato come disponibilità liquida equivalente esso deve essere prontamente convertibile in un ammontare noto di denaro e deve essere soggetto a un irrilevante rischio di variazione del valore.

Rimanenze

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione, determinato secondo il metodo del costo medio ponderato, e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato al netto dei costi variabili di vendita.

Il costo di produzione comprende il costo delle materie prime, i costi diretti e tutti quelli indirettamente imputabili alla fabbricazione. Sono esclusi gli oneri finanziari. Le scorte obsolete o di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o realizzo.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti sono rilevati inizialmente al *fair value* del corrispettivo da ricevere che per tale tipologia corrisponde normalmente al valore nominale indicato in fattura adeguato (se necessario) al presumibile valore di realizzo mediante apposizioni di stanziamenti iscritti a rettifica dei valori nominali. Successivamente i crediti vengono valutati con il criterio del costo ammortizzato che generalmente corrisponde al valore nominale.

I crediti ceduti attraverso operazioni di *factoring* pro-soluto, a seguito delle quali è avvenuto il trasferimento a titolo definitivo al cessionario dei rischi e dei benefici relativi ai crediti ceduti, sono rimossi dal bilancio al momento dell'avvenuto trasferimento. I crediti ceduti, invece, attraverso operazioni di *factoring* pro-solvendo non sono rimossi dal bilancio.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali si riferiscono principalmente a siti industriali. Le attività sono iscritte a bilancio al costo storico al netto degli ammortamenti e delle eventuali perdite di valore accumulati.

Nel costo sono compresi gli oneri accessori e i costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate su base mensile a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo delle stesse.

Il valore ammortizzabile è il costo di un bene meno il suo valore residuo, dove il valore residuo di un bene è il valore stimato che l'entità potrebbe ricevere in quel momento dalla sua dismissione se l'attività fosse già nelle condizioni attese al termine della sua vita utile, al netto dei costi stimati di dismissione.

Gli ammortamenti vengono calcolati a partire dal mese in cui il cespite è disponibile per l'uso, oppure è potenzialmente in grado di fornire i benefici economici a esso collegati.

I tassi annui di ammortamento mediamente utilizzati sono:

	%
Terreni	n.a.
Fabbricati industriali e costruzioni leggere	2,5-12,5
Impianti e macchinari	7-14
Attrezzature industriali e commerciali	10-25
Altri beni	10-33,3
Immobilizzazioni in corso	n.a.

I terreni, le immobilizzazioni in corso e gli acconti non sono ammortizzati.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati al Conto Economico.

I costi di manutenzione che determinano un aumento di valore, o della funzionalità, o della vita utile dei beni, sono direttamente attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

Gli utili o le perdite derivanti da dismissioni di cespiti vengono determinati come differenza fra il ricavo di vendita e il valore netto contabile dell'attività e sono imputati al Conto Economico dell'esercizio.

I contributi in conto capitale vengono presentati nella Situazione Patrimoniale e Finanziaria come posta rettificativa del valore contabile del bene. Il contributo viene rilevato come provento durante la vita utile del bene ammortizzabile tramite la riduzione della quota di ammortamento.

Immobilizzazioni in leasing

Vengono identificate due tipologie di *leasing*, finanziario e operativo.

Un *leasing* è considerato finanziario quando trasferisce al locatario una parte significativa e sostanziale dei rischi e benefici connessi con la proprietà del bene.

Così come previsto dallo IAS 17, un *leasing* si considera finanziario quando singolarmente o congiuntamente sono presenti i seguenti indicatori:

- il contratto trasferisce la proprietà del bene al locatario al termine del contratto di *leasing*;
- il locatario ha l'opzione di acquisto del bene a un prezzo che ci si attende sia sufficientemente inferiore al *fair value* (valore equo) alla data alla quale si può esercitare l'opzione cosicché, all'inizio del *leasing*, è ragionevolmente certo che essa sarà esercitata;
- la durata del *leasing* copre la maggior parte della vita economica del bene anche se la proprietà non è trasferita;
- all'inizio del *leasing* il valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il *leasing* equivale almeno al *fair value* (valore equo) del bene locato;
- i beni locati sono di natura così particolare che solo il locatario può utilizzarli senza dover apportare loro importanti modifiche.

I beni patrimoniali a disposizione delle società del Gruppo grazie a contratti rientranti nella categoria del *leasing* finanziario sono contabilizzati come immobilizzazioni materiali al loro *fair value* risultante alla data di acquisto o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il *leasing*; la corrispondente passività verso il locatore è inclusa nella Situazione Patrimoniale e Finanziaria come passività finanziaria. Essi sono ammortizzati lungo la vita utile stimata.

I pagamenti per i canoni di locazione sono suddivisi fra quota capitale, che viene registrata a riduzione delle passività finanziarie, e quota interessi. Gli oneri finanziari sono direttamente imputati al Conto Economico dell'esercizio.

Per i contratti di *leasing* operativo, invece, i canoni sono registrati a Conto Economico in modo lineare lungo la vita del contratto.

Immobilizzazioni immateriali

Un'attività immateriale viene rilevata contabilmente solo se è identificabile, controllabile, ed è prevedibile che generi benefici economici futuri e il suo costo può essere determinato in modo attendibile.

Le immobilizzazioni immateriali a durata definita sono valutate al costo di acquisto o di produzione al netto degli ammortamenti e delle eventuali perdite di valore accumulati.

I tassi annui di ammortamento mediamente utilizzati sono:

	%
Costi di sviluppo	20-33,3
Diritti di brevetto industriale e concessioni, licenze e marchi	10-33,3
Relazione Clienti	5
Denominazione	5
Software	20-50
Altri	20-33,3
Goodwill	n.a.
Immobilizzazioni in corso	n.a.

L'ammortamento è parametrato al periodo della prevista vita utile dell'immobilizzazione e inizia quando l'attività è disponibile all'uso.

Costi di ricerca e sviluppo

I costi di ricerca vengono addebitati a Conto Economico quando sostenuti così come stabilito dallo IAS 38.

Conseguentemente i costi di sviluppo relativi a specifici progetti vengono capitalizzati quando il loro beneficio futuro è ritenuto ragionevolmente certo in virtù di un impegno del cliente e vengono ammortizzati per tutto il periodo in cui i ricavi futuri attesi si manifesteranno a fronte del medesimo progetto.

I costi relativi allo sviluppo della gamma prodotti nel segmento *Aftermarket* vengono capitalizzati dal momento in cui viene individuato un codice mancante nel portafoglio prodotti; il beneficio futuro è ritenuto ragionevolmente certo in virtù del fatto che il nuovo codice verrà inserito nel catalogo dei prodotti e reso disponibile per l'acquisto da parte dei clienti.

Il valore capitalizzato dei vari progetti viene riesaminato annualmente, o con cadenza più ravvicinata se particolari ragioni lo richiedano, mediante una analisi di congruità per rilevare eventuali perdite di valore.

Marchi e licenze

I marchi e le licenze sono valutati al costo, al netto degli ammortamenti e delle perdite di valore accumulate. Il costo è ammortizzato in modo sistematico nel periodo minore tra la durata contrattuale e la loro vita utile definita.

Relazione Clienti

La relazione clienti rappresenta il valore attribuito, durante il processo di "*Purchase Price Allocation*", al portafoglio clienti del gruppo Systemes Moteurs alla data di acquisizione del controllo.

Denominazione

La denominazione rappresenta il valore attribuito, durante il processo di "*Purchase Price Allocation*", al nome "Systemes Moteurs" alla data di acquisizione del controllo.

Software

I costi delle licenze *software*, comprensivi degli oneri accessori, sono capitalizzati e iscritti in bilancio al netto degli ammortamenti e delle eventuali perdite di valore accumulati.

Si precisa che nel 2011 è stato avviato un progetto pluriennale di implementazione nel Gruppo di un nuovo sistema informativo integrato. I relativi costi sono capitalizzati dalla Capogruppo Sogefi S.p.A. che concede in uso la proprietà intellettuale del sistema informativo, contro pagamento di *royalties*, alle società controllate coinvolte nel processo d'implementazione. La vita utile dell'immobilizzazione è stimata essere di 10 anni e l'ammortamento decorre dal completamento dell'implementazione in ogni singola società.

Goodwill

Il *goodwill* derivante da aggregazioni aziendali è inizialmente iscritto al costo alla data di acquisizione, così come definito al precedente paragrafo "Aggregazioni aziendali". Il *goodwill* non è ammortizzato, ma viene sottoposto annualmente, o più frequentemente se specifici eventi o modificate circostanze indicano la possibilità di aver subito una perdita di valore, a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore. A differenza di quanto previsto per le altre attività immateriali i ripristini di valore non sono consentiti per il *goodwill*.

Ai fini di una corretta effettuazione dell'analisi di congruità il *goodwill* è stato allocato a ciascuna delle unità generatrici di flussi finanziari (*Cash Generating Units*, C.G.U.) che beneficeranno degli effetti derivanti dall'acquisizione.

All'interno del Gruppo Sogefi sono oggi presenti cinque C.G.U.: Filtrazione (in precedenza definita "sistemi motori – filtrazione fluida"), Aria e Raffreddamento (in precedenza definita sistemi motori – filtrazione aria e raffreddamento), Sospensioni auto, Sospensioni veicoli industriali e Molle di precisione.

I *goodwill* oggi in essere riguardano solo le C.G.U. Filtrazione, Aria e Raffreddamento e la C.G.U. Sospensioni auto.

Attività immateriali a vita utile indefinita

Le attività immateriali con vita utile indefinita non sono ammortizzate, ma sono sottoposte annualmente o, più frequentemente, ogniqualvolta vi sia un'indicazione che l'attività possa aver subito una perdita di valore, a verifica per identificare eventuali riduzioni di valore. Il Gruppo non presenta attività immateriali a vita utile indefinita al 31 dicembre 2015.

Perdita di valore di immobilizzazioni materiali e immateriali

In presenza di situazioni potenzialmente generatrici di perdita di valore, le immobilizzazioni materiali e immateriali vengono sottoposte a *impairment test*, stimando il valore recuperabile dell'attività e confrontandolo con il relativo valore netto contabile. Se il valore recuperabile risulta inferiore al valore contabile, quest'ultimo viene adeguato di conseguenza. Tale riduzione costituisce una perdita di valore, che viene imputata a Conto Economico.

Per il *goodwill* e le immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita l'*impairment test* viene fatto almeno annualmente.

Ad eccezione del *goodwill*, qualora una svalutazione effettuata precedentemente non avesse più ragione di essere mantenuta il valore contabile viene ripristinato a quello nuovo derivante dalla stima, con il limite che tale valore non ecceda il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata alcuna svalutazione. Anche il ripristino di valore viene registrato a Conto Economico.

Partecipazioni in altre imprese e altri titoli

Secondo quanto previsto dal principio IAS 39 le partecipazioni in società diverse dalle controllate, a controllo congiunto e dalle collegate sono classificate come attività finanziarie disponibili per la vendita (*available for sale*) e sono valutate al *fair value* salvo le situazioni in cui un prezzo di mercato o il *fair value* risultano non attendibilmente determinabili: in tale evenienza si ricorre all'adozione del metodo del costo.

Gli utili e le perdite derivanti da adeguamenti di valore del *fair value* vengono riconosciuti in una specifica voce di Altri utili (perdite) complessivi. In presenza di evidenze obiettive che l'attività abbia subito una perdita di valore o in caso di vendita, gli utili e le perdite riconosciuti fino a quel momento negli Altri utili (perdite) complessivi sono contabilizzati a Conto Economico.

Ai fini di una più compiuta trattazione dei principi riguardanti le attività finanziarie si rimanda alla nota specificatamente predisposta (paragrafo 3 "Attività Finanziarie").

Attività non correnti possedute per la vendita

Secondo quanto previsto dall'IFRS 5 "Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate", le attività non correnti il cui valore contabile verrà recuperato principalmente con un'operazione di vendita anziché con l'uso continuativo, se presenti i requisiti previsti dallo specifico principio, sono classificate come possedute per la vendita e valutate al minore tra il valore contabile e il *fair value*, al netto dei costi di vendita. Dalla data in cui tali attività sono classificate nella categoria delle attività non correnti possedute per la vendita, i relativi ammortamenti sono sospesi.

Finanziamenti

I finanziamenti sono riconosciuti inizialmente al costo rappresentato dal *fair value* del valore ricevuto al netto degli oneri accessori di acquisizione del finanziamento.

Dopo tale rilevazione iniziale i finanziamenti vengono rilevati con il criterio del costo ammortizzato calcolato tramite l'applicazione del tasso d'interesse effettivo.

Il costo ammortizzato è calcolato tenendo conto dei costi di emissione e di ogni eventuale sconto o premio previsti al momento della regolazione.

Strumenti derivati

Per derivato si intende qualsiasi contratto di natura finanziaria avente le seguenti caratteristiche:

1. il suo valore cambia in relazione alla variazione di un tasso di interesse, di un prezzo di uno strumento finanziario, di un prezzo di una merce, di un tasso di cambio in valuta

estera, di un indice di prezzi o di tassi, di un merito di credito (*rating*) o altra variabile sottostante prestabilita;

2. non richiede un investimento netto iniziale o, se richiesto, è inferiore a quello che sarebbe richiesto per altri tipi di contratti da cui ci si aspetterebbe una risposta simile a cambiamenti di fattori di mercato;

3. sarà regolato a data futura.

Viene trattato, ai fini della rilevazione contabile, a seconda che abbia natura speculativa o possa venire considerato come strumento di copertura.

Tutti i derivati vengono inizialmente rilevati nella Situazione Patrimoniale e Finanziaria al costo che è rappresentativo del loro *fair value*. Successivamente tutti i derivati vengono valutati al *fair value*.

Le variazioni di *fair value* vengono rilevate a Conto Economico (nella voce “Oneri (proventi) finanziari netti”) per i derivati non designati in *hedge accounting*.

I derivati che hanno le caratteristiche per essere contabilizzati in *hedge accounting* vengono classificati come segue:

- *fair value hedge* (coperture del valore di mercato) se sono soggetti a rischio di variazione nel valore di mercato dell’attività o della passività sottostante;

- *cash flow hedge* (coperture dei flussi finanziari) se vengono posti in essere a fronte del rischio di variabilità nei flussi finanziari derivanti sia da un’attività o passività esistente, sia da un’operazione futura altamente probabile.

Per gli strumenti derivati classificati come *fair value hedge* vengono imputati a Conto Economico sia gli utili e le perdite derivanti dalla determinazione del loro valore di mercato, sia quelli conseguenti all’adeguamento a *fair value* dell’elemento sottostante alla copertura.

Per gli strumenti classificati come *cash flow hedge*, impiegati ad esempio al fine di coprire il rischio tasso su finanziamenti a medio lungo termine a tasso variabile, gli utili e le perdite derivanti dalla loro valutazione al mercato sono imputati direttamente negli Altri utili (perdite) complessivi per la parte che copre in modo efficace il rischio per il quale sono stati posti in essere. La parte imputabile agli Altri utili (perdite) complessivi viene riclassificata a Conto Economico (nella voce “Oneri (proventi) finanziari netti”) nel momento in cui le attività e le passività coperte influenzeranno i costi e ricavi del periodo.

Nel momento in cui la copertura dello strumento risulti inefficace, la relazione di copertura viene interrotta e si procede alla registrazione a Conto Economico (nella voce “Oneri (proventi) finanziari netti”) dei seguenti ammontari:

- rilevazione immediata a Conto Economico della variazione di *fair value* del derivato rispetto all’ultima data in cui la relazione risultava efficace;

- rilevazione a Conto Economico della riserva precedentemente iscritta negli Altri utili (perdite) complessivi nel medesimo arco temporale dei differenziali relativi al sottostante oggetto di precedente copertura (se l’oggetto di precedente copertura risulta ancora registrato nella Situazione Patrimoniale e Finanziaria del Gruppo).

Si precisa che il Gruppo ha adottato una specifica procedura per la gestione degli strumenti finanziari all'interno di una politica complessiva di gestione dei rischi.

Debiti commerciali e altri debiti

I debiti sono rilevati inizialmente al *fair value* del corrispettivo da pagare e successivamente al costo ammortizzato che, generalmente, corrisponde al valore nominale.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono relativi ad accantonamenti che vengono stanziati solo quando si ritiene di dover far fronte a un'obbligazione (legale o implicita) derivante da un evento passato e per la quale è probabile un utilizzo di risorse il cui ammontare deve poter essere stimato in maniera attendibile.

Non si procede invece ad alcuno stanziamento a fronte di rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile. In questa evenienza si procede a darne menzione nell'apposita sezione informativa su impegni e rischi e non si procede ad alcuno stanziamento.

Accantonamenti relativi a operazioni di riorganizzazioni aziendali vengono stanziati solo quando approvati e portati a conoscenza delle principali parti coinvolte.

Benefici ai dipendenti e similari

I dipendenti del Gruppo beneficiano di piani pensionistici a benefici definiti e/o a contribuzione definita, a seconda delle condizioni e pratiche locali dei paesi in cui il Gruppo opera.

L'obbligazione del Gruppo di finanziare i fondi per piani pensionistici a benefici definiti (ivi compreso il Trattamento Fine Rapporto vigente in Italia) e il costo annuo rilevato a Conto Economico sono determinati sulla base di valutazioni attuariali utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito (*projected unit credit method*).

La passività relativa ai benefici da riconoscere al termine del rapporto di lavoro iscritta nella Situazione Patrimoniale e Finanziaria Consolidata rappresenta il valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti diminuito del *fair value* delle attività a servizio del piano. Eventuali attività nette determinate sono iscritte al minore tra il loro valore e il valore attuale dei rimborsi disponibili e delle riduzioni delle contribuzioni future al piano.

A seguito dell'emendamento al principio IAS 19 "Benefici ai dipendenti", in vigore dal 1° gennaio 2013, il Gruppo riconosce gli utili e le perdite attuariali immediatamente nel Prospetto degli Altri utili (perdite) complessivi in modo che l'intero ammontare netto dei fondi per benefici definiti (al netto delle attività al servizio del piano) sia iscritto nella Situazione Patrimoniale e Finanziaria Consolidata. L'emendamento ha previsto inoltre che le variazioni tra un esercizio e il successivo del fondo per benefici definiti e delle attività al servizio del piano devono essere suddivise in tre componenti: le componenti di costo legate alla prestazione lavorativa dell'esercizio devono essere iscritte a Conto Economico come "*service costs*"; gli oneri finanziari netti calcolati applicando l'appropriato tasso di sconto al saldo del fondo per benefici definiti al netto delle attività risultante all'inizio dell'esercizio devono essere iscritti a Conto Economico

come tali; gli utili e perdite attuariali che derivano dalla rimisurazione della passività e attività devono essere iscritti nel Prospetto degli Altri utili (perdite) complessivi. Inoltre, il rendimento delle attività incluso tra gli oneri finanziari netti come sopra indicato dovrà essere calcolato sulla base del tasso di sconto della passività e non del rendimento atteso delle attività (la differenza tra il rendimento effettivo e quello atteso delle attività a servizio del piano è iscritta tra gli “Altri utili (perdite) complessivi”).

Nel caso di una modifica al piano che cambi i benefici derivanti da prestazioni di lavoro passate o nel caso di attribuzione di un nuovo piano relativamente a prestazioni di lavoro passate, i costi derivanti dalle prestazioni di lavoro passate sono rilevati nel Conto Economico (tra i “*service costs*”). Nel caso di una modifica al piano che riduce significativamente il numero dei dipendenti coinvolti nel piano o che modifica le clausole del piano in modo che una parte significativa dei servizi futuri spettante ai dipendenti non maturerà più gli stessi benefici o ne maturerà in misura ridotta, l’utile o la perdita da riduzione è rilevata immediatamente nel Conto Economico (tra i “*service costs*”).

Tutti i costi e proventi derivanti dalla valutazione dei fondi per piani pensionistici sono rilevati nel Conto Economico per area funzionale di destinazione, ad eccezione della componente finanziaria relativa ai piani a benefici definiti non finanziati, che è inclusa tra gli Oneri finanziari.

I costi relativi a piani a contribuzione definita sono rilevati a Conto Economico quando sostenuti.

Altri benefici a lungo termine

Gli altri benefici a lungo termine per i dipendenti sono relativi alle controllate francesi e includono “anniversari o altri benefici legati all’anzianità di servizio” che non si prevede siano estinti interamente entro dodici mesi dal termine dell’esercizio nel quale i dipendenti prestano l’attività lavorativa relativa.

La valutazione degli altri benefici a lungo termine non presenta, di solito, lo stesso grado di incertezza della valutazione dei benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro. Per questa ragione, il principio IAS 19 richiede un metodo semplificato di contabilizzazione di tali benefici. A differenza della contabilizzazione richiesta per i benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro, questo metodo pur richiedendo una valutazione attuariale non richiede la presentazione degli effetti dell’attualizzazione tra gli Altri utili (perdite) complessivi.

Phantom stock option

Per i piani di *phantom stock option*, così come previsto dal principio IFRS 2 nella parte relativa alle “operazioni con pagamento basato su azioni regolate per cassa”, si procede alla rimisurazione del *fair value* del piano alla data di bilancio iscrivendo la differenza rispetto all’ultima misurazione a Conto Economico in corrispondenza di un fondo.

Piani di incentivazione basati su azioni

Per i “Piani di incentivazione basati su azioni” (*Stock option* e *Stock Grant*), così come previsto dal principio IFRS 2, il Gruppo provvede a calcolare il *fair value* dell’opzione al momento dell’assegnazione, rilevandolo come costo a Conto Economico lungo il periodo di maturazione del beneficio. Nella Situazione Patrimoniale e Finanziaria Consolidata si provvede ad incrementare la riserva *ad hoc* istituita all’interno del

Patrimonio Netto. Tale costo figurativo viene determinato con l'ausilio di specialisti di tali problematiche, tramite l'ausilio di appositi modelli economico-attuariali.

Imposte differite

Le imposte differite sono determinate sulla base delle differenze temporanee imponibili/deducibili esistenti tra il valore di bilancio di attività e passività e il loro valore fiscale e sono classificate tra le attività e le passività non correnti.

Le imposte differite attive sono contabilizzate solo nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati imponibili fiscali futuri a fronte dei quali utilizzare tale saldo attivo.

Il valore delle imposte differite attive riportabile in bilancio è oggetto di una verifica annuale.

Le imposte differite attive e passive vengono determinate in base alle aliquote fiscali che ci si attende verranno applicate, nei rispettivi ordinamenti dei paesi in cui il Gruppo opera, nel periodo in cui tali differimenti si realizzeranno, considerando le aliquote in vigore o quelle sostanzialmente in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Le passività fiscali differite sono rilevate sulle differenze temporanee imponibili relative a partecipazioni in imprese controllate, collegate e a controllo congiunto, ad eccezione dei casi in cui la società sia in grado di controllare l'annullamento di tali differenze temporanee e sia probabile che queste ultime non si annulleranno nel prevedibile futuro.

Le imposte correnti e differite sono rilevate nel Conto Economico, a eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate agli Altri Utili (perdite) complessivi o ad altre voci di patrimonio netto, nei cui casi l'effetto fiscale è riconosciuto direttamente agli Altri Utili (perdite) complessivi o nel patrimonio netto.

Partecipazione al consolidato fiscale del Gruppo CIR (applicabile per le società italiane)

Ciascuna società aderente al consolidato fiscale nazionale trasferisce alla società consolidante il reddito o la perdita fiscale; la società consolidante rileva un credito nei confronti delle società che apportano imponibili fiscali pari all'IRES da versare (debito per la società consolidata). Per contro, nei confronti delle società che apportano perdite fiscali, la consolidante iscrive un debito pari all'IRES sulla parte di perdita effettivamente compensata a livello di gruppo (credito per la società consolidata).

Nell'ambito del consolidato fiscale, le società partecipanti che presentano oneri finanziari netti indeducibili possono beneficiare (rendendo quindi deducibili tali oneri) di eccedenze fiscali disponibili in altre società partecipanti, contro riconoscimento di un compenso. Tale compenso, parametrato al relativo risparmio fiscale e riconosciuto sulle sole eccedenze fiscali nazionali, è liquidato alla controllante CIR e rappresenta un costo per le società che ricevono l'eccedenza fiscale ed un provento per le società cedenti.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono iscritte in riduzione del patrimonio netto. Il costo originario delle azioni proprie ed i profitti/perdite derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati come movimenti di patrimonio netto.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi per la vendita dei prodotti sono riconosciuti al momento del passaggio di proprietà (momento del trasferimento dei rischi e benefici) che generalmente coincide con la spedizione. Sono esposti al netto di resi, sconti e abbuoni.

Il riconoscimento dei ricavi per la vendita di *tooling* ai clienti può avvenire con le seguenti modalità:

a) riconoscimento dell'importo integrale in un'unica soluzione al momento del trasferimento dei rischi e benefici del *tooling* (nel caso in cui tale momento sia differito l'eventuale margine è differito nella voce "Altre passività correnti");

b) riconoscimento dell'importo, attraverso un incremento del prezzo di vendita dei prodotti realizzati con il relativo *tooling*, su un arco temporale variabile in relazione al numero dei prodotti venduti (in questo caso il prezzo di vendita del *tooling* non ancora realizzato è incluso nella voce "Rimanenze – Lavori in corso su ordinazioni e acconti").

I ricavi per prestazioni di servizi sono riconosciuti al momento di effettuazione della prestazione.

Presentazione delle voci nel Conto Economico

Costo variabile del venduto

Rappresenta il costo delle merci vendute. Include il costo delle materie prime, sussidiarie, delle merci, nonché i costi variabili di produzione e di distribuzione incluso il costo del personale diretto di produzione.

Costi fissi di produzione, ricerca e sviluppo

In tale categoria sono inclusi i costi fissi di produzione quali sono i costi del personale indiretto di produzione, costi di manutenzione, materiali di consumo, affitti di immobili e macchinari dedicati alla produzione.

Sono altresì inclusi tutti i costi fissi di ricerca e sviluppo al netto dei costi di sviluppo capitalizzati in virtù dei loro benefici futuri e esclusi gli ammortamenti che vengono rilevati in una voce separata del Conto Economico Consolidato.

Costi fissi di vendita e distribuzione

Sono relativi a componenti negativi di reddito, sostanzialmente insensibili alle variazioni dei volumi di vendita, relativi al personale, alle attività di promozione e pubblicità, a magazzini gestiti esternamente, a noleggi e ad altre attività di vendita e distribuzione. Rientrano quindi in tale categoria tutti i costi fissi sostenuti successivamente allo stoccaggio dei prodotti finiti nei relativi magazzini e direttamente correlati ad attività di vendita e distribuzione degli stessi.

Spese amministrative e generali

In tale categoria sono inclusi i costi fissi relativi al personale, spese telefoniche, spese legali e tributarie, affitti e noleggi, spese per pulizia e sicurezza e altri costi generali.

Costi di ristrutturazione e altri costi/ricavi non operativi

Sono relativi a valori non correlati all'attività caratteristica del Gruppo o non ricorrenti e sono soggetti a specifica evidenza in nota integrativa se di importo rilevante.

Contributi in conto esercizio

Sono accreditati al Conto Economico Consolidato quando esiste una ragionevole certezza che l'impresa rispetterà le condizioni previste per la concessione del contributo e che i contributi saranno quindi ricevuti.

Dividendi

I ricavi per dividendi sono registrati quando sorge il diritto all'incasso che normalmente corrisponde alla delibera assembleare di distribuzione dei dividendi.

I dividendi deliberati sono riconosciuti come debito verso i soci al momento della delibera di distribuzione.

Imposte correnti

Le imposte correnti vengono iscritte e determinate sulla base di una realistica stima del reddito imponibile in conformità alle vigenti normative fiscali di paese e tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti di imposta eventualmente spettanti.

Risultato per azione

Risultato base per azione viene calcolato dividendo il risultato netto del periodo attribuibile agli azionisti possessori di azioni ordinarie della Capogruppo per il numero medio ponderato di azioni ordinarie in circolazione nel periodo, escludendo le azioni proprie.

Risultato per azione diluito viene determinato attraverso la rettifica della media ponderata delle azioni in circolazione per tener conto di tutte le azioni ordinarie potenziali aventi effetto diluitivo.

Conversione delle poste in valuta estera

Moneta funzionale

Le società del Gruppo predispongono il loro bilancio in accordo alla moneta di conto utilizzata nei singoli paesi.

La valuta funzionale della Capogruppo è l'Euro che rappresenta la valuta di presentazione del bilancio consolidato.

Transazioni e rilevazioni contabili

Le transazioni effettuate in valuta estera vengono inizialmente rilevate al tasso di cambio della data della transazione.

Alla data di chiusura del bilancio le attività e passività monetarie denominate in valuta estera vengono riconvertite in base al tasso di cambio vigente a tale data.

Le poste non monetarie valutate al costo storico in valuta estera sono convertite utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

Le poste non monetarie iscritte al *fair value* sono convertite utilizzando il tasso di cambio alla data di determinazione del valore.

Stime e assunzioni critiche

Nel processo di formazione del bilancio vengono utilizzate stime e assunzioni riguardanti il futuro. Tali stime rappresentano la migliore valutazione possibile alla data del bilancio. Si noti come, data la loro natura, potrebbero comportare una variazione anche significativa delle poste patrimoniali negli esercizi futuri. Le principali poste interessate da questo processo estimativo sono:

- goodwill (Euro 126,6 milioni)- effettuazione dell'*impairment test*: per il calcolo del valore d'uso delle *Cash Generating Units*, il Gruppo ha preso in considerazione, con riferimento al periodo esplicito, gli andamenti attesi risultanti dal budget per il 2016 (approvato dal Consiglio di Amministrazione del 19 gennaio 2016 e modificato per tenere conto della svalutazione del Real brasiliano e del Pesos argentino occorse sul finire dell'esercizio 2015) e, per gli anni successivi, le previsioni incluse nell'aggiornamento delle proiezioni per il triennio 2017-2019 (rettificate al fine di escludere i benefici stimati rivenienti da progetti futuri e da future riorganizzazioni) approvati dal Consiglio di Amministrazione in data 29 febbraio 2016. Il budget e le proiezioni, queste ultime predisposte dal management e approvate dal Consiglio di Amministrazione ai soli fini dell'elaborazione dell'*impairment test*, sono stati preparati tenendo conto delle previsioni sull'andamento del settore *automotive*, elaborate dalle più importanti fonti del settore, ed adottando un approccio conservativo. L'utilizzo di tal metodologia si è reso necessario a causa della mancanza di un piano strategico del Gruppo che, a seguito della nomina del nuovo *top management*, verrà approvato nei prossimi mesi. L'*impairment test* effettuato sulla base di tali previsioni non ha generato svalutazioni;
- piani pensione (Euro 42,6 milioni): gli attuari consulenti del Gruppo utilizzano diverse assunzioni statistiche con l'obiettivo di anticipare gli eventi futuri per il calcolo degli oneri, delle passività e delle attività a servizio dei piani. Tali assunzioni riguardano il tasso di sconto, i tassi futuri di incremento salariale, i tassi di mortalità e di *turnover*;
- recuperabilità delle imposte anticipate attinenti a perdite fiscali (Euro 22,6 milioni): al 31 dicembre 2015 sono state iscritte imposte anticipate attinenti a perdite fiscali dell'esercizio o di esercizi precedenti nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale le perdite fiscali possano essere utilizzate. Tale probabilità si evince anche dal fatto che le perdite si sono generate principalmente per circostanze non ordinarie che è improbabile che si ripetano nel futuro e che le stesse possono essere recuperate su archi temporali illimitati o comunque di lungo periodo;
- derivati (Euro 14,1 milioni nell'attivo e Euro 11,9 milioni nel passivo): la stima del *fair value* dei derivati (relativi a tassi di interesse e cambi) ed il calcolo del test di efficacia dei derivati designati in "*hedge accounting*" sono stati eseguiti con l'ausilio di consulenti esterni sulla base dei modelli valutativi utilizzati dalla prassi del settore, in linea con i *requirements* dell'IFRS 13 (calcolo DVA- *Debit valuation adjustment*);
- derivato implicito - opzione di conversione (Euro 9,1 milioni): il *fair value* dell'opzione di conversione abbinata al prestito obbligazionario convertibile, alla data in cui la Capogruppo Sogefi S.p.A. ha irrevocabilmente rinunciato a tale diritto (28 gennaio 2015), è stato determinato attraverso l'utilizzo di un modello matematico finanziario (modello binomiale), utilizzando come parametri valutativi

il prezzo di borsa delle azioni Sogefi, il prezzo di emissione delle azioni di nuova emissione, il *risk free rate* e la volatilità del titolo azionario Sogefi;

- fondo garanzia prodotti (Euro 11,8 milioni)/ Altri crediti non correnti (Euro 23,4 milioni).

Con riferimento al fondo garanzia prodotti, sono in corso dei “*Claims*” con due clienti relativi alla fornitura, effettuata dal 2010 in poi, di un componente difettoso da parte della controllata Systèmes Moteurs S.A.S., prima, e in parte dopo, dell’acquisizione da parte del Gruppo Sogefi. Il difetto, a giudizio della Società, è stato determinato da un termostato alla base del componente, realizzato da un fornitore di Systèmes Moteurs S.A.S. e la stessa Società ha attivato dal 2012 una causa legale nei confronti di tale fornitore presso un tribunale francese chiedendo il rimborso di ogni eventuale indennizzo che essa fosse tenuta a riconoscere ai clienti.

In tale giudizio si è instaurato un procedimento di accertamento tecnico (*expertise*) da parte di un perito nominato dal tribunale. Il tribunale ha nominato il perito nel giugno 2012. Il procedimento nel merito è stato pertanto sospeso, in attesa del rapporto del perito. Il perito ha stabilito che l’origine del difetto è collegato al termostato realizzato dal fornitore di Systèmes Moteurs S.A.S..

Nel 2014 i due clienti sono intervenuti in tale procedimento di *expertise* e hanno richiesto che la citata perizia definisca anche gli indennizzi loro dovuti. Tale richiesta è stata accolta e l’incarico del perito è stato conseguentemente esteso.

In precedenza, i due clienti avevano presentato, in via extragiudiziale, delle richieste di risarcimento danni. Ad oggi non esistono altri procedimenti in corso in cui siano coinvolti i due clienti.

I clienti hanno richiesto danni, da loro quantificati in Euro 122,8 milioni, principalmente relativi a campagne passate e future e Euro 65,9 milioni per danni d’immagine e lucro cessante.

Basandosi sui procedimenti in essere, la Società, supportata dal proprio legale, ritiene remota la probabilità che emerga una passività a fronte di tale ultima richiesta.

Per quanto riguarda la prima pretesa, ogni “*claim*” è stato suddiviso con l’obiettivo di identificare i costi per ciascun periodo di produzione. Dei Euro 122,8 milioni, la Società stima che Euro 60,4 milioni siano relativi al periodo precedente all’acquisizione di Systèmes Moteurs S.A.S da parte del Gruppo Sogefi e Euro 26,6 milioni ai 7 mesi immediatamente successivi.

La Società ha già regolato ai clienti Euro 3 milioni attraverso note di debito. Inoltre, nella prima metà del 2015, la Società ha pagato Euro 18,0 milioni ai due clienti. Tali ammontari sono stati corrisposti da Systèmes Moteurs S.A.S. ai suddetti clienti, in via provvisoria in forza di accordi di *standstill*, senza ammissione di responsabilità. Tali importi verranno rettificati ed eventualmente in parte rimborsati quando il giudizio di merito verrà emesso.

Al 30 giugno 2015, la Società ha valutato con prudenza di accantonare un ulteriore importo di Euro 11,8 milioni al fondo garanzia prodotti. Questo importo è stato rianalizzato al termine del 2015 tenendo in considerazione le recenti evoluzioni. La Società continua a ritenere adeguato tale accantonamento.

Con riferimento agli indennizzi attesi dal venditore delle azioni di Systèmes Moteurs S.A.S., giova ricordare che il Gruppo Sogefi nel 2011 iscrisse nel bilancio consolidato un *indemnification asset* per un valore totale di 23,4 milioni di Euro, avendo ricevuto dal venditore Dayco Europe S.r.l. delle garanzie contrattuali relative alla responsabilità da difettosità di prodotto in essere alla data dell'acquisizione, tra cui quella precedentemente descritta.

Al 31 dicembre 2015 tale *indemnification asset* è stato valutato secondo i requisiti dell'IFRS 3.57, continuando a ritenere lo stesso recuperabile sulla base delle garanzie contrattuali prestate dal venditore e delle valutazioni sopra menzionate.

Il Gruppo Sogefi non ha iscritto ulteriori attività in data successiva al 2011.

Si noti che Sogefi S.p.A. ha aperto una procedura di arbitrato internazionale, per il recupero dei costi sostenuti successivamente alla data di acquisizione di Systèmes Moteurs S.A.S., verso il venditore delle azioni di Systèmes Moteurs S.A.S., così come previsto dal contratto di acquisizione. E' previsto un giudizio nella prima metà del 2016.

Si noti che i procedimenti sopra descritti sono complessi, includono la valutazione di aspetti tecnici, giuridici e di mercato e presentano incertezze connesse al giudizio avanti il tribunale francese e al giudizio arbitrale e al loro esito. La stima relativa al fondo rischi ed al recupero delle attività iscritte si fonda sulle migliori informazioni disponibili in sede di predisposizione del bilancio. Essi sono soggetti ad evoluzione nel tempo in funzione del concretizzarsi degli eventi.

2.4 Adozione di nuovi principi contabili

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS APPLICATI DALL'1 GENNAIO 2015

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS sono stati applicati per la prima volta dal Gruppo a partire dall'1 gennaio 2015:

- In data 20 maggio 2013 è stata pubblicata l'interpretazione IFRIC 21 – *Levies*, che fornisce chiarimenti sul momento di rilevazione di una passività collegata a tributi (diversi dalle imposte sul reddito) imposti da un ente governativo. Il principio affronta sia le passività per tributi che rientrano nel campo di applicazione dello IAS 37 - *Accantonamenti, passività e attività potenziali*, sia quelle per i tributi il cui timing e importo sono certi. L'interpretazione si applica retrospettivamente per gli esercizi che decorrono al più tardi dal 17 giugno 2014 o data successiva. L'adozione di tale nuova interpretazione non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.
- In data 12 dicembre 2013 lo IASB ha pubblicato il documento “*Annual Improvements to IFRSs: 2011-2013 Cycle*” che recepisce le modifiche ad alcuni principi nell'ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi (tra cui: IFRS 3 *Business Combinations – Scope exception for joint ventures*, IFRS 13 *Fair Value Measurement – Scope of portfolio exception*, IAS 40 *Investment Properties – Interrelationship between IFRS 3 and IAS 40*). Le modifiche si applicano a partire dagli esercizi che hanno inizio dall'1 gennaio 2015 o da data successiva. L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS e IFRIC OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA, NON ANCORA OBBLIGATORIAMENTE APPLICABILI E NON ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA DAL GRUPPO AL 31 DICEMBRE 2015

Il Gruppo non ha applicato i seguenti Principi, nuovi ed emendati, emessi, ma non ancora in vigore.

- Emendamento allo IAS 19 “*Defined Benefit Plans: Employee Contributions*” (pubblicato in data 21 novembre 2013): relativo alla iscrizione in bilancio delle contribuzioni effettuate dai dipendenti o da terze parti ai piani a benefici definiti. La modifica si applica al più tardi a partire dagli esercizi che hanno inizio dall'1 febbraio 2015 o da data successiva.
- Emendamento all'IFRS 11 *Joint Arrangements – “Accounting for acquisitions of interests in joint operations”* (pubblicato in data 6 maggio 2014): relativo alla contabilizzazione dell'acquisizione di interessenze in una *joint operation* la cui attività costituisca un *business*. Le modifiche si applicano a partire dall'1 gennaio 2016 ma è consentita un'applicazione anticipata.
- Emendamenti allo IAS 16 *Property, plant and equipment* e IAS 41 *Agriculture – “Bearer Plants”* (pubblicato in data 30 giugno 2014): le *bearer plants*, ossia gli alberi da frutto che daranno vita a raccolti annuali (ad esempio le viti, le piante di nocciole) debbano essere contabilizzate secondo i requisiti dello IAS 16

(piuttosto che dello IAS 41). Le modifiche si applicano a partire dall'1 gennaio 2016 ma è consentita un'applicazione anticipata.

- Emendamenti allo IAS 16 *Property, plant and Equipment* e allo IAS 38 *Intangibles Assets – “Clarification of acceptable methods of depreciation and amortisation”* (pubblicati in data 12 maggio 2014): secondo cui un criterio di ammortamento basato sui ricavi è considerato di norma inappropriato, in quanto, i ricavi generati da un'attività che include l'utilizzo dell'attività oggetto di ammortamento generalmente riflettono fattori diversi dal solo consumo dei benefici economici dell'attività stessa, requisito che viene, invece, richiesto per l'ammortamento. Le modifiche si applicano a partire dall'1 gennaio 2016 ma è consentita un'applicazione anticipata.
- Emendamento allo IAS 1 – “*Disclosure Initiative*” (pubblicato in data 18 dicembre 2014): l'obiettivo delle modifiche è di fornire chiarimenti in merito ad elementi di informativa che possono essere percepiti come impedimenti ad una chiara ed intellegibile redazione dei bilanci. Le modifiche si applicano a partire dall'1 gennaio 2016 ma è consentita un'applicazione anticipata.

Gli amministratori non si attendono un effetto significativo sul bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di queste modifiche.

Infine, nell'ambito del processo annuale di miglioramento dei principi, in data 12 dicembre 2013 lo IASB ha pubblicato i documenti “Annual Improvements to IFRSs: 2010-2012 Cycle” (tra cui IFRS 2 *Share Based Payments – Definition of vesting condition*, IFRS 3 *Business Combination – Accounting for contingent consideration*, IFRS 8 *Operating segments – Aggregation of operating segments e Reconciliation of total of the reportable segments' assets to the entity's assets*, IFRS 13 *Fair Value Measurement – Short-term receivables and payables*) e in data 25 settembre 2014 “Annual Improvements to IFRSs: 2012-2014 Cycle” (tra cui: IFRS 5 – *Non-current Assets Held for Sale and Discontinued Operations*, IFRS 7 – *Financial Instruments: Disclosure* e IAS 19 – *Employee Benefits*) che integrano parzialmente i principi preesistenti. Le modifiche si applicano al più tardi rispettivamente a partire dagli esercizi che hanno inizio dall'1 febbraio 2015 o da data successiva e a partire dagli esercizi che avranno inizio l'1 gennaio 2016 o da data successiva.

Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di queste modifiche.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS NON ANCORA OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA

Alla data di riferimento del presente bilancio consolidato gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

- Principio IFRS 15 – *Revenue from Contracts with Customers* (pubblicato in data 28 maggio 2014) che è destinato a sostituire i principi IAS 18 – *Revenue* e IAS 11 – *Construction Contracts*, nonché le interpretazioni IFRIC 13 – *Customer Loyalty Programmes*, IFRIC 15 – *Agreements for the Construction of Real Estate*, IFRIC 18 – *Transfers of Assets from Customers* e SIC 31 – *Revenues-Barter Transactions Involving Advertising Services*. Il principio stabilisce un nuovo modello di riconoscimento dei ricavi, che si applicherà a tutti i contratti stipulati con i clienti ad eccezione di quelli che rientrano nell'ambito di

applicazione di altri principi IAS/IFRS come i leasing, i contratti d'assicurazione e gli strumenti finanziari. I passaggi fondamentali per la contabilizzazione dei ricavi secondo il nuovo modello sono:

- l'identificazione del contratto con il cliente;
- l'identificazione delle *performance obligations* del contratto;
- la determinazione del prezzo;
- l'allocazione del prezzo alle *performance obligations* del contratto;
- i criteri di iscrizione del ricavo quando l'entità soddisfa ciascuna *performance obligation*.

Il principio si applica a partire dall'1 gennaio 2018 ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori si attendono che l'applicazione dell'IFRS 15 possa avere un impatto significativo sugli importi iscritti a titolo di ricavi e sulla relativa informativa riportata nel bilancio consolidato del Gruppo. Tuttavia, non è possibile fornire una stima ragionevole degli effetti finché il Gruppo non avrà completato un'analisi dettagliata dei contratti con i clienti.

- Versione finale dell'IFRS 9 – Strumenti finanziari (pubblicato il 24 luglio 2014). Il documento accoglie i risultati delle fasi relative a Classificazione e valutazione, *Impairment*, e *Hedge accounting*, del progetto dello IASB volto alla sostituzione dello IAS 39:
 - introduce dei nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie;
 - Con riferimento al modello di impairment, il nuovo principio richiede che la stima delle perdite su crediti venga effettuata sulla base del modello delle *expected losses* (e non sul modello delle *incurred losses* utilizzato dallo IAS 39) utilizzando informazioni supportabili, disponibili senza oneri o sforzi irragionevoli che includano dati storici, attuali e prospettici;
 - introduce un nuovo modello di *hedge accounting* (incremento delle tipologie di transazioni eleggibili per l'*hedge accounting*, cambiamento della modalità di contabilizzazione dei contratti forward e delle opzioni quando inclusi in una relazione di *hedge accounting*, modifiche al test di efficacia).

Il nuovo principio, che sostituisce le precedenti versioni dell'IFRS 9, deve essere applicato dai bilanci che iniziano l'1 gennaio 2018 o successivamente.

Gli amministratori si attendono che l'applicazione dell'IFRS 9 possa avere un impatto significativo sugli importi e l'informativa riportata nel bilancio consolidato del Gruppo. Tuttavia, non è possibile fornire una stima ragionevole degli effetti finché il Gruppo non abbia completato un'analisi dettagliata.

- In data 13 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 16 – *Leases* che è destinato a sostituire il principio IAS 17 – *Leases*, nonché le interpretazioni IFRIC 4 *Determining whether an Arrangement contains a Lease*, SIC-15 *Operating Leases—Incentives* e SIC-27 *Evaluating the Substance of Transactions Involving the Legal Form of a Lease*.

Il nuovo principio fornisce una nuova definizione di lease ed introduce un criterio basato sul controllo (right of use) di un bene per distinguere i contratti di leasing dai contratti per servizi, individuando quali discriminanti: l'identificazione del bene, il diritto di sostituzione dello stesso, il diritto ad

ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici rivenienti dall'uso del bene e il diritto di dirigere l'uso del bene sottostante il contratto.

Il principio stabilisce un modello unico di riconoscimento e valutazione dei contratti di *leasing* per il locatario (*leasee*) che prevede l'iscrizione del bene oggetto di lease anche operativo nell'attivo con contropartita un debito finanziario, fornendo inoltre la possibilità di non riconoscere come leasing i contratti che hanno ad oggetto i "low-value assets" e i leasing con una durata del contratto pari o inferiore ai 12 mesi. Al contrario, lo Standard non comprende modifiche significative per i locatori.

Il principio si applica a partire dall'1 gennaio 2019 ma è consentita un'applicazione anticipata, solo per le Società che hanno applicato in via anticipata l'IFRS 15 - *Revenue from Contracts with Customers*. Gli amministratori si attendono che l'applicazione dell'IFRS 16 possa avere un impatto significativo sulla contabilizzazione dei contratti di leasing e sulla relativa informativa riportata nel bilancio consolidato del Gruppo. Tuttavia, non è possibile fornire una stima ragionevole degli effetti finché il Gruppo non avrà completato un'analisi dettagliata dei relativi contratti.

- Documento "*Investment Entities: Applying the Consolidation Exception (Amendments to IFRS 10, IFRS 12 and IAS 28)*" (pubblicato in data 18 dicembre 2014), contenente modifiche relative a tematiche emerse a seguito dell'applicazione della *consolidation exception* concesse alle entità d'investimento. Le modifiche introdotte dal documento devono essere applicate a partire dagli esercizi che avranno inizio l'1 gennaio 2016 o da data successiva, ne è comunque concessa l'adozione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di queste modifiche, non soddisfacendo la società la definizione di società di investimento.

In data 11 settembre 2014 lo IASB ha pubblicato un emendamento all'IFRS 10 e IAS 28 *Sales or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture*. Il documento è stato pubblicato al fine di risolvere l'attuale conflitto tra lo IAS 28 e l'IFRS 10 relativo alla valutazione dell'utile o della perdita risultante dalla cessione o conferimento di un *non-monetary asset* ad una *joint venture* o collegata in cambio di una quota nel capitale di quest'ultima. Al momento lo IASB ha sospeso l'applicazione di questo emendamento.

3. ATTIVITA' FINANZIARIE

Classificazione e contabilizzazione iniziale

In accordo con quanto previsto dallo IAS 39 le attività finanziarie vengono classificate nelle seguenti quattro categorie:

1. attività finanziarie valutate al *fair value* direttamente a Conto Economico;
2. investimenti posseduti fino a scadenza;
3. finanziamenti e crediti;
4. attività finanziarie disponibili per la vendita.

La classificazione iniziale dipende dallo scopo per il quale le attività vengono acquistate e detenute. Il *management* determina la classificazione iniziale delle stesse al momento della loro prima iscrizione verificandola successivamente ad ogni data di bilancio.

Una descrizione delle principali caratteristiche delle attività di cui sopra può essere sintetizzata come segue:

Attività finanziarie valutate al fair value direttamente a Conto Economico

Tale categoria si compone di due sottocategorie:

- attività finanziarie detenute per specifico scopo di *trading*;
- attività finanziarie da considerare al *fair value* fin dal loro acquisto. In tale categoria vengono anche compresi tutti gli investimenti finanziari, diversi da strumenti rappresentativi di capitale, che non hanno un prezzo quotato in un mercato attivo, ma il cui *fair value* risulta determinabile.

Gli strumenti derivati vengono inclusi in questa categoria a meno che non siano designati come strumenti di copertura (*hedging instruments*) e il loro *fair value* viene rilevato a Conto Economico.

Al momento della rilevazione iniziale le attività finanziarie detenute per la negoziazione vengono rilevate al *fair value*, non includendo i costi o proventi di transazione connessi allo strumento stesso che sono registrati a Conto Economico.

Tutte le attività di tale categoria sono classificate come correnti se sono detenute per *trading* o se il loro realizzo è previsto essere effettuato entro 12 mesi dalla data di chiusura del bilancio.

La designazione di uno strumento finanziario in tale categoria è da considerarsi definitiva (lo IAS 39 prevede soltanto alcune eccezionali circostanze in cui tali attività finanziarie possano essere classificate in un'altra categoria) e può essere effettuata unicamente al momento della prima rilevazione.

Investimenti posseduti fino a scadenza

Rappresentano attività non derivate con pagamenti fissi o determinabili e scadenze fisse che il Gruppo ha intenzione di detenere fino a scadenza (es. obbligazioni sottoscritte).

La valutazione della volontà e della capacità di detenere il titolo fino a scadenza deve essere effettuata sia al momento della rilevazione iniziale, sia confermata a ogni chiusura di bilancio.

In caso di cessione anticipata (significativa e non motivata da particolari eventi) di titoli appartenenti a tale categoria di attività si procede alla riclassificazione e valutazione di tutto il portafoglio titoli al *fair value* come attività finanziaria detenuta per la negoziazione.

Finanziamenti e crediti

Rappresentano attività finanziarie non derivate con pagamenti fissi o determinabili che non sono quotate in un mercato attivo e per le quali il Gruppo non intende effettuare operazioni di *trading*.

Sono incluse nelle attività correnti eccetto per la parte scadente oltre i 12 mesi dopo la data di bilancio che viene invece classificata come attività non corrente.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

E' questa una categoria residuale rappresentata da attività finanziarie non derivate che sono designate come disponibili per la vendita e che non sono classificate in una delle categorie precedentemente descritte.

Le "attività finanziarie disponibili per la vendita" vengono registrate al loro *fair value* aumentato degli oneri accessori all'acquisto.

Sono classificate come attività non correnti a meno che il *management* non intenda dismetterle entro 12 mesi dalla data di bilancio.

Contabilizzazione in sede di misurazione successiva

Gli utili o le perdite relativi alle "attività finanziarie valutate al *fair value* direttamente a Conto Economico" (cat. 1) vengono immediatamente rilevati a Conto Economico.

Le "attività finanziarie disponibili per la vendita" (cat. 4) sono valutate al *fair value* salvo le situazioni in cui un prezzo di mercato o il *fair value* di strumenti di *equity* risultino non attendibilmente determinabili: in tale evenienza si ricorre all'adozione del metodo del costo.

Gli utili o le perdite relativi alle "attività finanziarie disponibili per la vendita" (cat. 4) sono iscritti in una voce separata degli Altri utili (perdite) complessivi fino a che esse non siano vendute o cessate o fino a che non si accerti che abbiano subito una perdita di valore. Al verificarsi di tali eventi tutti gli utili o le perdite fino a quel momento rilevati e accantonati tra gli Altri utili (perdite) complessivi vengono rilevati nel Conto Economico.

Il valore equo (*fair value*) rappresenta il corrispettivo al quale un'attività potrebbe essere scambiata o che si dovrebbe pagare per trasferire la passività ("*exit price*"), in una libera transazione fra parti consapevoli e indipendenti. Conseguentemente si presume che l'impresa sia in funzionamento e che in nessuna delle parti vi sia la necessità di liquidare le proprie attività, intraprendendo operazioni a condizioni sfavorevoli.

In caso di titoli negoziati nei mercati regolamentati il *fair value* è determinato con riferimento alla quotazione di borsa rilevata (*bid price*) al termine delle negoziazioni alla data di chiusura del periodo.

Nel caso in cui per l'investimento non sia disponibile una valutazione di mercato, il *fair value* viene determinato o in base al valore corrente di mercato di un altro strumento finanziario sostanzialmente uguale o tramite l'utilizzo di appropriate tecniche finanziarie, quali il *discount cash flow* (DCF analisi dei flussi di cassa attualizzati).

Gli acquisti o le vendite regolate secondo i "prezzi di mercato" sono rilevati secondo la data di negoziazione che corrisponde alla data in cui il Gruppo si impegna ad acquistare o vendere l'attività.

Gli "investimenti posseduti fino a scadenza" (cat. 2) e i "finanziamenti e crediti" (cat. 3) vengono valutati con il criterio del costo ammortizzato utilizzando il tasso di interesse effettivo e tenendo conto di eventuali sconti o premi ottenuti al momento dell'acquisizione per rilevarli lungo l'intero periodo di tempo intercorrente fino alla scadenza. Gli utili o le perdite vengono rilevati a Conto Economico o nel momento in cui l'investimento giunge a maturazione o al manifestarsi di una perdita di valore, così come vengono rilevati durante il normale processo di ammortamento previsto dal criterio del costo ammortizzato.

Gli investimenti in attività finanziarie possono essere eliminati contabilmente (processo di *derecognition*) solo quando sono scaduti i diritti contrattuali a ricevere i flussi finanziari derivanti dagli investimenti (es. rimborso finale di obbligazioni sottoscritte) o quando il Gruppo trasferisce l'attività finanziaria e con essa tutti i rischi e benefici connessi alla stessa.

B) INFORMATIVA SETTORIALE

4. SETTORI OPERATIVI

In ottemperanza a quanto previsto dall'IFRS 8, si forniscono di seguito le informazioni per i settori operativi di *business* e i relativi indicatori di *performance* che rappresentano la prevalente base sulla quale vengono prese le decisioni strategiche del Gruppo.

Essendo quindi l'analisi per settori di *business* prevalente ai fini decisionali, l'analisi per area geografica non viene esposta.

Si precisa che nell'esercizio 2015 il nuovo *management* ha avviato una nuova organizzazione interna più snella e orientata al prodotto con la definizione di tre *Business Unit*: Sospensioni, Filtrazione, Aria e Raffreddamento (fino all'esercizio 2014 le *Business Unit* "Filtrazione" e "Aria e Raffreddamento costituivano la *Business Unit* "Sistemi motore").

Settori di *business*

Con riferimento ai settori di *business* vengono fornite le informazioni relative alle tre *business units*: Aria e Raffreddamento, Sospensioni e Filtrazione. Vengono inoltre riportati i dati relativi alla Capogruppo Sogefi S.p.A. e alla controllata Sogefi Purchasing S.A.S. al fine di una riconciliazione con i valori consolidati.

Le seguenti tabelle presentano dati economici e patrimoniali del Gruppo per gli esercizi 2014 e 2015:

(in migliaia di Euro)	Anno 2014					
	Aria e Raffred.	Sospensioni	Filtrazione	Sogefi S.p.A. / Sogefi Purch. S.A.S.	Rettifiche	Consolidato Sogefi
RICAVI						
Vendite a terzi	372.001	505.343	472.047	-	-	1.349.391
Vendite intersettoriali	2.311	1.266	1.662	27.403	(32.642)	-
TOTALE RICAVI	374.312	506.609	473.709	27.403	(32.642)	1.349.391
RISULTATI						
EBIT	14.219	18.206	28.398	(7.123)	(5.429)	48.271
Oneri finanziari netti						(26.818)
Proventi da partecipazioni						-
Oneri da partecipazioni						-
Risultato prima delle imposte						21.453
Imposte sul reddito						(13.058)
Perdita (utile) dell'esercizio di pertinenza di terzi						(4.756)
RISULTATO NETTO						3.639
SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA						
ATTIVITA'						
Attività del settore	254.682	415.632	320.034	629.887	(700.230)	920.005
Partecipazioni in collegate	-	-	-	-	-	-
Attività non ripartite	-	-	-	-	172.199	172.199
TOTALE ATTIVITA'	254.682	415.632	320.034	629.887	(528.031)	1.092.204
PASSIVITA'						
Passività del settore	159.470	289.284	218.623	482.035	(237.994)	911.418
TOTALE PASSIVITA'	159.470	289.284	218.623	482.035	(237.994)	911.418
ALTRE INFORMAZIONI						
Incrementi di immobilizzazioni materiali e immateriali	21.917	25.865	29.510	11.140	(4.025)	84.407
Ammortamenti e perdite di valore	14.167	23.149	19.223	2.645	2.000	61.184

(in migliaia di Euro)	Anno 2015					
	Air&Cooling	Sospensioni	Filtrazione	Sogefi S.p.A. / Sogefi Purch. S.A.S.	Rettifiche	Consolidato Sogefi
RICAVI						
Vendite a terzi	407.293	556.758	534.954	45	-	1.499.050
Vendite intersettoriali	1.988	1.257	1.489	29.689	(34.423)	-
TOTALE RICAVI	409.281	558.015	536.443	29.734	(34.423)	1.499.050
RISULTATI						
EBIT	(2.522)	35.441	32.228	(13.100)	(1.305)	50.742
Oneri finanziari netti						(32.778)
Proventi da partecipazioni						-
Oneri da partecipazioni						-
Risultato prima delle imposte						17.964
Imposte sul reddito						(12.913)
Perdita (utile) dell'esercizio di pertinenza di terzi						(3.931)
RISULTATO NETTO						1.120
SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA						
ATTIVITA'						
Attività del settore	267.423	420.642	333.112	642.567	(716.023)	947.721
Partecipazioni in collegate	-	-	-	-	-	-
Attività non ripartite	-	-	-	-	172.199	172.199
TOTALE ATTIVITA'	267.423	420.642	333.112	642.567	(543.824)	1.119.920
PASSIVITA'						
Passività del settore	163.710	292.604	213.364	489.914	(230.068)	929.524
TOTALE PASSIVITA'	163.710	292.604	213.364	489.914	(230.068)	929.524
ALTRE INFORMAZIONI						
Incrementi di immobilizzazioni materiali e immateriali	21.640	22.661	36.415	2.210	(1.283)	81.643
Ammortamenti e perdite di valore	16.589	22.621	20.387	3.615	1.539	64.751

Si precisa che la *business unit* Aria e Raffreddamento include il valore netto contabile del Gruppo Systemes Moteurs riveniente dai bilanci locali (i.e. che non recepiscono gli adeguamenti al *fair value* delle attività nette risultanti dalla *Purchase Price Allocation* effettuata nel 2011) ed i soli adeguamenti derivanti dalla *Purchase Price Allocation* relativi alla variazione del fondo garanzia prodotti (passività potenziali iscritte in sede di PPA); i restanti adeguamenti derivanti dalla *Purchase Price Allocation* sono esposti nella colonna “Rettifiche”.

Le rettifiche nella voce “Vendite intersettoriali” si riferiscono principalmente alle prestazioni svolte dalla Capogruppo Sogefi S.p.A. e dalla controllata Sogefi Purchasing S.A.S. verso le altre società del Gruppo (si rimanda alla nota 40 per maggiori dettagli sulla natura delle prestazioni fornite). La voce include, inoltre, le vendite intersettoriali tra le *business unit*. Le transazioni intrasettoriali vengono svolte secondo la *policy* di *transfer pricing* di Gruppo.

Le rettifiche nella voce “EBIT” si riferiscono agli ammortamenti relativi alle rivalutazioni dei cespiti generatesi per l’acquisto nell’anno 2000 del 40% della Sogefi Rejna S.p.A. e società controllate e nell’anno 2011 del Gruppo Systemes Moteurs.

Nella Situazione Patrimoniale e Finanziaria le rettifiche nella voce “Attività del settore” si riferiscono allo storno delle partecipazioni e dei crediti *intercompany*.

Le rettifiche nella voce “Attività non ripartite” includono principalmente i *goodwill* e le rivalutazioni dei cespiti generatesi durante le acquisizioni del Gruppo Allevard Ressorts Automobile, del 40% della Sogefi Rejna S.p.A., del Gruppo Filtrauto, del 60% della Sogefi M.N.R. Filtration India Private Ltd (ora fusa nella Sogefi-MNR Engine Systems India Pvt Ltd) e del Gruppo Systemes Moteurs.

La voce “Ammortamenti e perdite di valore” include svalutazioni di immobilizzazioni materiali e immateriali per Euro 357 mila, di cui: Euro 243 mila attinenti alla controllata francese .S. ARA Composite S.A.S.; Euro 114 mila relativi a progetti di sviluppo non più recuperabili nella controllata Sogefi-MNR Engine Systems India Pvt Ltd.

La svalutazione di tali cespiti è stata effettuata sulla base del valore recuperabile dei beni alla data di chiusura dell’esercizio ritenuto pari a zero.

Informazioni in merito ai principali clienti

Al 31 dicembre 2015 i ricavi realizzati verso clienti terzi con un’incidenza superiore al 10% dei ricavi del Gruppo sono riportati nella tabella seguente:

(in migliaia di Euro)	2015				
	Gruppo		BU Filtrazione	BU Aria e Raffred.	BU Sospensioni
Gruppo	Importo	%			
Ford	200.262,6	13,4	48.981,2	68.812,4	82.469,0
FCA/CNH Industrial	179.600,6	12,0	80.873,4	53.203,3	45.523,9
Renault/Nissan	175.317,0	11,7	50.396,3	45.229,7	79.691,0
PSA	166.413,0	11,1	53.869,9	52.779,0	59.764,2

Informazioni in merito alle aree geografiche

I ricavi delle vendite per area geografica di “destinazione”, ovvero con riferimento alla nazionalità del cliente, vengono analizzati sia nella Relazione degli Amministratori, sia nei commenti della presente nota alle voci del Conto Economico.

Di seguito si riporta il totale delle attività per area geografica di origine:

(in migliaia di Euro)	Anno 2014					
	Europa	Sud America	Nord America	Asia	Rettifiche	Consolidato Sogefi
TOTALE ATTIVITA'	1.458.305	111.324	114.342	115.911	(707.678)	1.092.204

(in migliaia di Euro)	Anno 2015					
	Europa	Sud America	Nord America	Asia	Rettifiche	Consolidato Sogefi
TOTALE ATTIVITA'	1.439.944	92.635	138.228	136.111	(686.998)	1.119.920

C) NOTE ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO: SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

C 1) ATTIVO

5. DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

Le disponibilità liquide ammontano a Euro 121.892 mila contro Euro 124.033 mila del 31 dicembre 2014 e sono così composte:

(in migliaia di Euro)	31.12.2015	31.12.2014
Investimenti in liquidità	121.835	123.976
Denaro e valori in cassa	57	57
TOTALE	121.892	124.033

Gli “Investimenti in liquidità” sono remunerati a tasso variabile.

Per maggiori dettagli si rimanda all’Analisi della Posizione Finanziaria Netta alla nota 22 e al Rendiconto Finanziario consolidato incluso nei prospetti contabili.

Al 31 dicembre 2015 il Gruppo ha linee di credito non utilizzate per Euro 300.701 mila in relazione alle quali tutte le condizioni sono rispettate e pertanto disponibili per l’utilizzo a semplice richiesta.

Si precisa che la voce include Peso argentino 13.619 mila, pari a Euro 966 mila al cambio del 31 dicembre 2015 (Peso argentino 41.242 mila, pari a Euro 4.013 mila al cambio del 31 dicembre 2014) detenuti dalle controllate argentine.

6. ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE

Le “Altre attività finanziarie” sono analizzabili come segue:

(in migliaia di Euro)	31.12.2015	31.12.2014
Titoli disponibili per la negoziazione	17	18
Crediti finanziari	1.438	2.000
Investimenti posseduti sino a scadenza	3.949	6.953
Crediti finanziari per derivati	931	519
TOTALE	6.335	9.490

Gli “Investimenti posseduti sino a scadenza” sono valutati al costo ammortizzato e includono depositi bancari a termine. La riduzione della voce è dovuta alla scadenza dei relativi depositi.

I “Crediti finanziari per derivati” ammontano a Euro 931 mila e si riferiscono al *fair value* dei contratti a termine in valuta. Per maggiori dettagli si rimanda all’analisi degli strumenti finanziari contenuta nella nota 39.

7. RIMANENZE

La composizione delle giacenze nette di magazzino è la seguente:

(in migliaia di Euro)	31.12.2015			31.12.2014		
	<i>Lordo</i>	<i>Svalut.</i>	<i>Netto</i>	<i>Lordo</i>	<i>Svalut.</i>	<i>Netto</i>
Materie prime, sussidiarie e di consumo	60.298	3.829	56.469	55.863	4.141	51.722
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	14.171	283	13.888	14.126	569	13.557
Lavori in corso su ordinazioni ed acconti	39.190	12	39.178	29.573	21	29.552
Prodotti finiti e merci	55.633	5.474	50.159	54.984	5.673	49.311
TOTALE	169.292	9.598	159.694	154.546	10.404	144.142

Il valore lordo delle rimanenze aumenta di Euro 14.746 mila rispetto all'esercizio precedente (a cambi costanti l'incremento sarebbe pari a Euro 18.513 mila), di cui Euro 9.617 mila riconducibile all'aumento dei *tooling* da rivendere ai clienti inclusi nella voce "Lavori in corso su ordinazione e acconti" (principalmente nella *business unit* Aria e Raffreddamento) e, per la parte restante, collegato all'aumento dei volumi.

Le rettifiche di valore per svalutazione sono costituite da accantonamenti prevalentemente realizzati a fronte di giacenze di materie prime non più utilizzabili per la produzione corrente e di prodotti finiti, merci e materie sussidiarie obsoleti o a lenta rotazione. Il fondo si decrementa per Euro 806 mila grazie alla rottamazione di prodotti giacenti effettuata nell'esercizio (Euro 1.299 mila), in parte compensati da ulteriori accantonamenti (Euro 636 mila) e da un effetto cambi negativo per Euro 143 mila.

8. CREDITI COMMERCIALI E ALTRI CREDITI

I crediti dell'attivo circolante sono analizzabili come segue:

(in migliaia di Euro)	31.12.2015	31.12.2014
Verso clienti	142.266	150.976
Meno: fondo svalutazione	5.367	5.170
Verso clienti netti	136.899	145.806
Verso controllante	6.590	2.277
Per imposte	26.753	22.564
Verso altri	7.915	6.884
Altre attività	3.974	3.599
TOTALE	182.131	181.130

I crediti "Verso clienti netti" sono infruttiferi e hanno una scadenza media di 32 giorni, rispetto a 37 giorni registrata alla fine dell'esercizio precedente.

Si precisa che al 31 dicembre 2015 il Gruppo ha ceduto, tramite operazioni di *factoring*, crediti commerciali per un ammontare di Euro 88.972 mila (Euro 78.784 mila al 31 dicembre 2014), di cui Euro 48.487 mila (Euro 45.814 mila al 31 dicembre 2014) non notificati per i quali il Gruppo continua a gestire il servizio di incasso. I rischi ed i benefici correlati ai crediti sono stati trasferiti al cessionario; si è pertanto proceduto ad

eliminare i crediti dall'attivo della Situazione Patrimoniale e Finanziaria in corrispondenza del corrispettivo ricevuto dalle società di *factoring*.

Se si escludono le operazioni di *factoring* (Euro 88.972 mila al 31 dicembre 2015 e Euro 78.784 mila al 31 dicembre 2014) e l'effetto dei tassi di cambio (Euro 4.866 mila), i crediti commerciali netti registrano un incremento di Euro 6.147 mila derivante principalmente dall'incremento dell'attività del Gruppo nell'ultimo trimestre dell'esercizio, rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente, in parte bilanciato da una riduzione dei crediti scaduti per Euro 6.333 mila e da una diversa tempistica di liquidazione dei bonus e produttività ai clienti.

Nel corso dell'esercizio sono state contabilizzate nel "Fondo svalutazione crediti" ulteriori svalutazioni per Euro 1.554 mila, contro utilizzi complessivi del fondo pari a Euro 1.180 mila (per maggiori approfondimenti si rimanda alla nota 39). Il fondo si è inoltre decrementato per Euro 177 mila per l'effetto cambi. Le svalutazioni, al netto dei mancati utilizzi, sono state rilevate nella voce del Conto Economico "Costi variabili del venduto – Variabili commerciali e di distribuzione".

I crediti "Verso controllante" in essere al 31 dicembre 2015 rappresentano i crediti verso la Capogruppo CIR S.p.A. derivanti dall'adesione al consolidato fiscale delle società italiane del Gruppo. I crediti in essere al 31 dicembre 2014 (pari a Euro 2.277 mila) sono stati incassati per Euro 1.487 mila nell'esercizio 2015.

Per le condizioni e i termini generali relativi ai crediti verso CIR S.p.A. si rimanda al capitolo F.

I crediti "Per imposte" al 31 dicembre 2015 comprendono gli importi vantati dalle società del Gruppo verso l'Erario dei vari paesi. L'incremento della voce si riferisce per Euro 2.193 mila ai crediti per IVA e imposte indirette e per Euro 2.878 mila ai crediti fiscali collegati a contributi sull'attività di ricerca e sviluppo delle controllate francesi; la voce registra altresì una riduzione di Euro 882 mila per altri crediti tributari.

La voce non comprende le imposte differite che vengono distintamente trattate.

La voce crediti "Verso altri" è così suddivisa:

(in migliaia di Euro)	31.12.2015	31.12.2014
Verso enti previdenziali e assistenziali	204	383
Verso dipendenti	320	796
Anticipi a fornitori	2.659	3.006
Verso altri	4.732	2.699
TOTALE	7.915	6.884

L'incremento della voce "Verso altri" si riferisce principalmente alle controllate Sogefi Rejna S.p.A. e Allevard Sogefi U.S.A. Inc. per rimborsi assicurativi.

La voce "Altre attività" include principalmente ratei e risconti attivi su premi assicurativi, canoni di locazione, imposte indirette relative ai fabbricati e su costi sostenuti per le attività commerciali.

9. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Il valore netto delle immobilizzazioni materiali al 31 dicembre 2015 ammonta a Euro 252.252 mila contro Euro 244.061 mila alla fine dell'esercizio precedente ed è così suddiviso:

(in migliaia di Euro)	2015				
	<i>Terreni</i>	<i>Immobili impianti e macchinari e attrezzat. indus. e comm.</i>	<i>Altri beni</i>	<i>Immobiliz- zazioni in corso e acconti</i>	<i>TOTALE</i>
<i>Saldo all'1 gennaio</i>	14.286	191.283	5.348	33.144	244.061
Acquisizioni del periodo	-	19.418	1.623	30.225	51.266
Disinvestimenti del periodo	(2)	(203)	(28)	(27)	(260)
Differenze cambio di conversione del periodo	15	(4.939)	(352)	(326)	(5.602)
Ammortamenti del periodo	-	(35.351)	(1.729)	(25)	(37.105)
Perdite/recuperi di valore del periodo	-	(243)	-	-	(243)
Riclassifica attività possedute per la vendita	-	-	-	-	-
Altri movimenti	-	31.896	481	(32.242)	135
<i>Saldo al 31 dicembre</i>	14.299	201.861	5.343	30.749	252.252
Costo storico	14.299	804.801	26.647	31.477	877.224
<i>Di cui Leasing valore lordo</i>	-	13.751	86	369	14.206
Fondo ammortamento	-	602.940	21.304	728	624.972
<i>Di cui Leasing fondo ammort.</i>	-	7.288	86	-	7.374
Valore netto	14.299	201.861	5.343	30.749	252.252
<i>Di cui Leasing valore netto</i>	-	6.463	-	369	6.832

(in migliaia di Euro)	2014				
	<i>Terreni</i>	<i>Immobili impianti e macchinari e attrezzat. indus. e comm.</i>	<i>Altri beni</i>	<i>Immobiliz- zazioni in corso e acconti</i>	<i>TOTALE</i>
<i>Saldo all'1 gennaio</i>	15.444	185.920	4.957	30.094	236.415
Acquisizioni del periodo	-	16.051	1.729	24.498	42.278
Disinvestimenti del periodo	(1.251)	(2.520)	(30)	(13)	(3.814)
Differenze cambio di conversione del periodo	93	4.629	156	878	5.756
Ammortamenti del periodo	-	(33.667)	(1.658)	-	(35.325)
Perdite/recuperi di valore del periodo	-	(1.315)	(10)	(35)	(1.360)
Riclassifica attività possedute per la vendita	-	-	-	-	-
Altri movimenti	-	22.185	204	(22.278)	111
<i>Saldo al 31 dicembre</i>	14.286	191.283	5.348	33.144	244.061
Costo storico	14.286	803.835	26.802	33.872	878.795
<i>Di cui Leasing valore lordo</i>	-	10.694	77	-	10.771
Fondo ammortamento	-	612.552	21.454	728	634.734
<i>Di cui Leasing fondo ammort.</i>	-	5.551	72	-	5.623
Valore netto	14.286	191.283	5.348	33.144	244.061
<i>Di cui Leasing valore netto</i>	-	5.143	5	-	5.148

Gli investimenti dell'esercizio ammontano a Euro 51.266 mila rispetto a Euro 42.278 mila dell'esercizio precedente.

I progetti più significativi interessano le categorie "Immobilizzazioni in corso e acconti" e "Immobili, impianti e macchinari e attrezzature industriali e commerciali".

Nella categoria "Immobilizzazioni in corso e acconti" gli investimenti principali hanno riguardato in particolare le controllate Sogefi Filtration do Brasil Ltda per adattamenti alle esigenze della produzione connessi al nuovo stabilimento brasiliano di Atibaia, Allevard Sogefi U.S.A. Inc. e Sogefi Filtration Argentina S.A. per il miglioramento dei processi produttivi e lo sviluppo di nuovi prodotti, Sogefi Rejna S.p.A. per l'incremento della capacità produttiva e lo sviluppo di nuovi prodotti, LPDN GmbH per il miglioramento dei processi produttivi, per lo sviluppo di nuovi prodotti e per interventi di manutenzione straordinaria. Inoltre la voce include investimenti nelle società francesi Allevard Rejna Autosuspensions S.A., Filtrauto S.A. e Systèmes Moteurs S.A.S. per l'incremento della capacità produttiva, lo sviluppo di nuovi prodotti, il miglioramento dei processi e della qualità e l'adeguamento delle linee nel rispetto delle normative in tema di salute e sicurezza.

Tra i progetti più rilevanti nella categoria "Immobili, impianti e macchinari e attrezzature industriali e commerciali" si segnalano gli investimenti nelle controllate Sogefi (Suzhou) Auto Parts Co., Ltd per l'incremento della capacità produttiva connesso allo sviluppo di nuovi prodotti, Allevard Rejna Autosuspensions S.A. per il miglioramento dei processi e per lo sviluppo di nuovi prodotti, S.C. Systèmes Moteurs

S.r.l. e Allevard Sogefi U.S.A. Inc. per l'incremento della capacità produttiva e per lo sviluppo di nuovi prodotti, Sogefi Engine Systems Canada Corp. per il miglioramento dei processi e per lo sviluppo di nuovi prodotti.

Nel corso del 2015 non sono stati effettuati disinvestimenti di importo rilevante.

Gli "Ammortamenti del periodo" sono contabilizzati nell'apposita voce del Conto Economico.

La linea "Perdite/recuperi di valore del periodo" ammonta complessivamente a Euro 243 mila e si riferisce alla controllata francese S. ARA Composite S.A.S..

Le perdite di valore, al netto dei recuperi, sono state iscritte tra gli "Altri costi (ricavi) non operativi".

La linea "Altri movimenti" si riferisce al completamento dei progetti "in itinere" alla fine dello scorso esercizio e alla conseguente riclassificazione nelle voci di pertinenza.

Il saldo al 31 dicembre 2015 della voce "Immobilizzazioni in corso e acconti" include Euro 163 mila di acconti per investimenti.

I principali cespiti inattivi, per un valore totale netto di Euro 8.364 mila, inclusi nella voce "Immobilizzazioni materiali" sono relativi principalmente al sito di Lieusaint della controllata Allevard Rejna Autosuspensions S.A. (Euro 3.585 mila) e a complessi immobiliari della Capogruppo Sogefi S.p.A. (in Mantova ed in San Felice del Benaco, per un totale di Euro 4.605 mila). Il *fair value* di tali cespiti, determinato attraverso l'ausilio di una perizia indipendente risulta superiore al valore netto contabile di tali attività. Il valore contabile di tali cespiti sarà recuperato attraverso una vendita invece che tramite l'utilizzo continuo. Non essendoci un'aspettativa di vendita entro un anno, tali beni non rientrano nell'ambito di applicazione dell'IFRS 5 e continuano ad essere regolarmente ammortizzati.

Nel corso dell'esercizio 2015 non sono stati capitalizzati oneri finanziari nella voce "Immobilizzazioni materiali".

Garanzie

Le immobilizzazioni materiali risultano gravate al 31 dicembre 2015 da vincoli di ipoteca o da privilegi verso istituti finanziatori a garanzia di finanziamenti ottenuti per Euro 7.726 mila, rispetto a Euro 6.652 mila al 31 dicembre 2014. Le garanzie in essere al 31 dicembre 2015 si riferiscono alle controllate Sogefi Engine Systems Canada Corp., Allevard IAI Suspensions Private Ltd., United Springs B.V. e Sogefi Filtration do Brasil Ltda.

Impegni di acquisto

Al 31 dicembre 2015 risultano impegni vincolanti per acquisti di immobilizzazioni materiali per Euro 1.709 mila (Euro 323 mila al 31 dicembre 2014) riferiti alle controllate Allevard Rejna Autosuspensions S.A. e United Springs S.A.S.. Tali impegni saranno regolati entro 12 mesi.

Leasing

Il valore di carico delle immobilizzazioni detenute in *leasing* finanziario al 31 dicembre 2015 ammonta a Euro 14.206 mila e il relativo fondo ammortamento a Euro 7.374 mila. Si precisa che nel corso del 2015 la controllata Allevard Sogefi USA Inc., a seguito di un'ulteriore acquisizione di attività, ha rinegoziato il contratto di *leasing* finanziario originariamente stipulato nel 2013, incrementandone il valore per un importo pari a Euro 2.334 mila. Il nuovo leasing ha lo stesso tasso annuo, pari al 3,24%, e la stessa scadenza, stabilita nel giugno 2023.

Gli aspetti finanziari e la suddivisione temporale dei canoni in essere sono descritti in nota 16.

10. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Il saldo netto di tale voce al 31 dicembre 2015 è pari a Euro 284.050 mila rispetto a Euro 282.996 mila alla fine dell'esercizio precedente ed è così composto:

(in migliaia di Euro)	2015						
	<i>Costi di sviluppo</i>	<i>Diritti di brevetto industriale, concess., licenze e marchi</i>	<i>Altre, Immobilizzazioni in corso e acconti</i>	<i>Relazione Clienti</i>	<i>Denominazione Systemes Moteurs</i>	<i>Goodwill</i>	<i>TOTALE</i>
<i>Saldo all'1 gennaio</i>	77.773	36.033	19.767	15.833	6.951	126.639	282.996
Acquisizioni del periodo	16.971	2.248	11.158	-	-	-	30.377
Disinvestimenti del periodo	(748)	-	(20)	-	-	-	(768)
Differenze cambio di conversione del periodo	(992)	(33)	277	-	-	-	(748)
Ammortamenti del periodo	(21.129)	(4.071)	(664)	(990)	(435)	-	(27.289)
Perdite di valore del periodo	-	-	(114)	-	-	-	(114)
Altri movimenti	7.487	328	(8.219)	-	-	-	(404)
<i>Saldo al 31 dicembre</i>	79.362	34.505	22.185	14.843	6.516	126.639	284.050
Costo storico	184.219	64.388	25.788	19.215	8.437	149.537	451.584
Fondo ammortamento	104.857	29.883	3.603	4.372	1.921	22.898	167.534
Valore netto	79.362	34.505	22.185	14.843	6.516	126.639	284.050

(in migliaia di Euro)	2014						
	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale, concess., licenze e marchi	Altre, Immobilizzazioni in corso e acconti	Relazione Clienti	Denominazione Systemes Moteurs	Goodwill	TOTALE
Saldo all'1 gennaio	70.799	28.064	13.014	16.823	7.386	126.639	262.725
Acquisizioni del periodo	21.016	10.151	10.962	-	-	-	42.129
Disinvestimenti del periodo	-	(7)	-	-	-	-	(7)
Differenze cambio di conversione del periodo	1.875	33	588	-	-	-	2.496
Ammortamenti del periodo	(17.412)	(3.353)	(485)	(990)	(435)	-	(22.675)
Perdite di valore del periodo	(1.739)	-	(85)	-	-	-	(1.824)
Altri movimenti	3.234	1.145	(4.227)	-	-	-	152
Saldo al 31 dicembre	77.773	36.033	19.767	15.833	6.951	126.639	282.996
Costo storico	171.609	61.982	22.659	19.215	8.437	149.537	433.439
Fondo ammortamento	93.836	25.949	2.892	3.382	1.486	22.898	150.443
Valore netto	77.773	36.033	19.767	15.833	6.951	126.639	282.996

Gli investimenti dell'esercizio ammontano a Euro 30.377 mila.

Gli incrementi nella voce "Costi di sviluppo" pari a Euro 16.971 mila si riferiscono alla capitalizzazione di costi sostenuti dalle società del Gruppo per lo sviluppo di nuovi prodotti in collaborazione con le principali case automobilistiche (una volta ottenuta la *nomination* da parte del cliente). Gli investimenti più rilevanti si riferiscono alle controllate Systemes Moteurs S.A.S., Filtrauto S.A., Sogefi Engine Systems Canada Corp., Sogefi Filtration do Brasil Ltda, Allevard Sogefi U.S.A. Inc., Allevard Springs Ltd, Sogefi Engine Systems Mexico S. de R.L. de C.v. e Sogefi (Suzhou) Auto Parts Co., Ltd.

Gli incrementi nella voce "Diritti di brevetto industriale, concessioni, licenze e marchi" pari ad Euro 2.248 mila si riferisce quasi esclusivamente ai costi per lo sviluppo e implementazione in corso del sistema informativo integrato all'interno del Gruppo Sogefi. Tale sistema informativo integrato viene ammortizzato su base decennale, in funzione della vita utile stimata, a partire dalla data di implementazione in ogni singola controllata.

Gli incrementi nella voce "Altre, Immobilizzazioni in corso e acconti" pari a Euro 11.158 mila si riferiscono principalmente ai numerosi investimenti per lo sviluppo di nuovi prodotti non ancora entrati in produzione. I costi di sviluppo più consistenti sono stati registrati nelle controllate Allevard Sogefi U.S.A. Inc., Sogefi Filtration Ltd, Sogefi Filtration d.o.o. e S.C. Systemes Moteurs S.r.l.

La linea "Disinvestimenti del periodo" ammonta a Euro 768 mila e si riferisce principalmente alla rifatturazione alle case automobilistiche di costi di ricerca e sviluppo sostenuti per lo sviluppo di nuovi prodotti da parte della controllata Systemes Moteurs S.A.S.

La voce “Perdite di valore”, pari a Euro 114 mila, si riferisce a progetti di sviluppo non più recuperabili nella controllata Sogefi-MNR Engine Systems India Pvt Ltd.

La voce non include anticipi erogati a fornitori per l’acquisto di immobilizzazioni.

La voce “Costi di sviluppo” include in prevalenza costi generati internamente, mentre i “Diritti di brevetto industriale, concessioni, licenze e marchi” accolgono fattori prevalentemente acquisiti esternamente.

La voce “Altre, Immobilizzazioni in corso e acconti” include costi generati internamente per Euro 11.920 mila circa.

Non esistono immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita ad eccezione del *goodwill*.

Goodwill e impairment test

Dall’ 1 gennaio 2004 il *goodwill* non è più ammortizzato, ma viene sottoposto annualmente alla verifica di riduzione di valore (*impairment test*).

La società ha identificato cinque Unità Generatrici di Cassa (C.G.U.), le prime due rinominate nell’esercizio 2015 a seguito della modifica intercorsa nell’individuazione delle *Business Unit* (nota 4):

- Filtrazione (già “sistemi motore- filtrazione fluida”)
- aria e raffreddamento (già “sistemi motore- filtrazione aria e raffreddamento”)
- sospensioni auto
- sospensioni veicoli industriali
- molle di precisione

Le C.G.U. in cui è possibile identificare i *goodwill* derivanti da acquisizioni esterne sono al momento tre: sistemi motore - filtrazione fluida, sistemi motore - filtrazione aria e raffreddamento e sospensioni auto.

Il *goodwill* specifico della C.G.U. “filtrazione” è pari a Euro 77.030 mila, il *goodwill* della C.G.U. “aria e raffreddamento” è pari a Euro 32.560 mila, e il *goodwill* di pertinenza della C.G.U. “sospensioni Auto” è pari a Euro 17.049 mila.

E’ stata effettuata una verifica su eventuali riduzioni di valore del *goodwill*, seguendo la procedura richiesta dallo IAS 36 confrontando il valore contabile delle singole C.G.U. con il valore in uso dato dal valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati che si suppone deriveranno dall’uso continuativo dell’attività oggetto di *impairment test*.

Si è utilizzata la metodologia dei flussi di cassa operativi attualizzati (*Discounted Cash Flow Unlevered*). Il Gruppo ha preso in considerazione, con riferimento al periodo esplicito, gli andamenti attesi risultanti dal budget per il 2016 (approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 19 gennaio 2016) e, per gli anni successivi, le previsioni incluse nell’aggiornamento delle proiezioni per il triennio 2017-2019 (rettificati al fine di escludere i benefici stimati rivenienti da progetti futuri e da future riorganizzazioni) approvate dal Consiglio di Amministrazione in data 29 febbraio 2016. Il budget e le

proiezioni, queste ultime predisposte dal management e approvate dal Consiglio di Amministrazione ai soli fini dell'elaborazione dell'*impairment test*, sono stati preparati tenendo conto delle previsioni sull'andamento del settore *automotive*, elaborate dalle più importanti fonti del settore, ed adottando un approccio conservativo.

Il tasso di attualizzazione utilizzato, basato sul costo medio ponderato del capitale, è pari al 9,55%. Il tasso di attualizzazione è il medesimo per tutte e tre le C.G.U. Si stima infatti, che il rischio sia il medesimo sulla base del fatto che le tre C.G.U. operano nello stesso settore e con la stessa tipologia di clienti.

Infine il valore terminale è stato calcolato con la formula della "rendita perpetua", ipotizzando un tasso di crescita ("*g-rate*") del 2% (che si considera prudenziale se confrontato alle previsioni sull'andamento del settore *automotive* elaborate dalle più importanti fonti del settore) e considerando un flusso di cassa operativo basato sull'ultimo anno di proiezione (2018), rettificato al fine di proiettare "in perpetuo" una situazione stabile, utilizzando in particolare le seguenti ipotesi principali:

- bilanciamento tra investimenti ed ammortamenti (nella logica di considerare un livello di investimenti necessario per il "mantenimento" del *business*);
- variazione di capitale circolante pari a zero.

Il costo medio del capitale è la risultante della media ponderata del costo del debito (elaborato considerando i tassi di riferimento più uno "*spread*") e del costo del capitale proprio, costruito sulla base dei parametri relativi ad un gruppo di aziende operanti nel settore della componentistica auto europea giudicate "*peers*" di Sogefi da parte dei principali analisti finanziari che seguono tale comparto. I valori utilizzati nel calcolo del costo medio del capitale (estrapolati dalle principali fonti finanziarie) sono i seguenti:

- struttura finanziaria di settore: 17,1%
- *beta levered* di settore: 1,12
- tasso *risk free*: 3,0% (media annuale dei titoli *risk free* a 10 anni dei principali paesi in cui opera il Gruppo ponderata in base al fatturato)
- premio per il rischio: 7,0% (media del premio per il rischio, calcolato da una primaria fonte del settore dei principali paesi in cui opera il Gruppo, ponderato in base al fatturato)
- *spread* sul costo del debito: 3,4% (stimato sulla base del budget 2016)

In tema di analisi di sensitività si precisa che:

- l'*impairment test* raggiunge un livello di *break even* con i seguenti tassi di attualizzazione (mantenendo inalterato il tasso di crescita del valore terminale al 2% e tutte le altre assunzioni del piano): 16,75% per la C.G.U. filtrazione fluida, 12,28% per la C.G.U. aria e raffreddamento e 14,1% per la C.G.U. sospensioni auto;
- l'*impairment test* raggiunge un livello di *break even* con una riduzione significativa dell'Ebit nel periodo esplicito di piano e trascinata anche nel valore terminale (mantenendo inalterate tutte le altre assunzioni del piano): -50,1% nella C.G.U. filtrazione, -26,9% nella C.G.U. aria e raffreddamento e -39,1% nella C.G.U. sospensioni auto.
- l'*impairment test* raggiunge un livello di *break even* con i seguenti tassi di riduzione ("*g-rate*") del valore terminale (mantenendo inalterate tutte le altre assunzioni del piano): -8,9% nella C.G.U. filtrazione, -1,4% nella C.G.U. aria e raffreddamento e -4,3% nella C.G.U. sospensioni auto.

La verifica effettuata del valore attuale dei flussi di cassa attesi evidenzia un valore d'uso delle C.G.U. superiore al valore contabile delle stesse; pertanto non è stata apportata alcuna svalutazione.

11. PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ A CONTROLLO CONGIUNTO

Al 31 dicembre 2015 non risultano partecipazioni in società a controllo congiunto.

12. ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA

Ammontano al 31 dicembre 2015 a Euro 439 mila (invariate rispetto al 31 dicembre 2014) e sono così dettagliate:

(in migliaia di Euro)	31.12.2015	31.12.2014
Partecipazioni in altre imprese	439	439
Altri titoli	-	-
TOTALE	439	439

Il saldo della linea “Partecipazioni in altre imprese” si riferisce essenzialmente alla società AFICO FILTERS S.A.E. partecipata al 22,62%. La partecipazione non è stata classificata come collegata per assenza di rappresentanza da parte del Gruppo negli organi direttivi della società (e pertanto per mancanza di influenza notevole sulla società). Dal momento che il *fair value* di tale partecipazione non risulta attendibilmente determinabile, il Gruppo valuta questa partecipazione con il metodo del costo.

13. CREDITI FINANZIARI E ALTRI CREDITI NON CORRENTI

I crediti finanziari non correnti ammontano a Euro 13.156 mila (Euro 157 mila al 31 dicembre) e si riferiscono al *fair value* dei contratti di copertura rischio cambio *cross currency swap*. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 39.

Il dettaglio della voce “Altri crediti” è il seguente:

(in migliaia di Euro)	31.12.2015	31.12.2014
<i>Indemnification asset</i>	23.368	23.368
Altri crediti	11.298	11.258
TOTALE	34.666	34.626

La voce “Altri crediti” include un *indemnification asset* pari a Euro 23.368 mila verso il venditore delle azioni di Systèmes Moteurs S.A.S. (iscritto in sede di PPA del Gruppo Systemes Moteurs) per il recupero di costi rivenienti da contestazioni relative alla qualità dei prodotti, sulla base delle garanzie rilasciate dallo stesso venditore (dopo eventuali anche parziali rimborsi assicurativi ed indennizzi ricevuti da fornitori). Sogefi S.p.A. ha aperto una procedura di arbitrato internazionale, tuttora in corso, verso il venditore delle azioni di Systèmes Moteurs S.A.S., così come previsto dal contratto di acquisizione, per il recupero del credito. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 19, paragrafo “Fondo garanzia prodotti e altri rischi”.

La voce “Altri crediti” include, inoltre, crediti fiscali per l’attività di ricerca e sviluppo delle controllate francesi, altri crediti fiscali e depositi cauzionali infruttiferi versati per gli immobili in locazione. Tali crediti verranno incassati nei prossimi anni.

14. IMPOSTE ANTICIPATE

La voce ammonta al 31 dicembre 2015 a Euro 65.301 mila rispetto a Euro 71.126 mila al 31 dicembre 2014.

L’importo è relativo ai benefici attesi su differenze temporanee deducibili, tenendo conto della probabilità del loro realizzo. Si rinvia alla nota 20 per ulteriori approfondimenti sul tema.

15. ATTIVITA’ NON CORRENTI POSSEDUTE PER LA VENDITA

Al 31 dicembre 2015 le attività non correnti possedute per la vendita sono pari a zero.

C 2) PASSIVO

16. DEBITI VERSO BANCHE E ALTRI FINANZIAMENTI

Sono così composti:

Parte corrente

(in migliaia di Euro)	31.12.2015	31.12.2014
Debiti correnti verso banche	17.843	13.426
Quota corrente di finanziamenti a medio lungo termine	74.445	64.508
<i>Di cui leasing</i>	<i>1.252</i>	<i>914</i>
TOTALE DEBITI FINANZIARI A BREVE TERMINE	92.288	77.934
Altre passività finanziarie a breve termine per derivati	325	350
TOTALE DEBITI FINANZIARI E DERIVATI A BREVE TERMINE	92.613	78.284

Parte non corrente

(in migliaia di Euro)	31.12.2015	31.12.2014
Finanziamenti a medio lungo termine	141.080	131.617
Altri finanziamenti a medio lungo termine	218.417	203.648
<i>Di cui leasing</i>	<i>8.135</i>	<i>6.481</i>
TOTALE DEBITI FINANZIARI A MEDIO LUNGO TERMINE	359.497	335.265
Altre passività finanziarie a medio lungo termine per derivati	11.562	24.464
TOTALE DEBITI FINANZIARI E DERIVATI A MEDIO LUNGO TERMINE	371.059	359.729

Debiti correnti verso banche

Per maggiori dettagli si rimanda all'Analisi della Posizione Finanziaria Netta alla nota 22 e al Rendiconto Finanziario consolidato incluso nei prospetti contabili.

Quota corrente e non corrente di finanziamenti a medio lungo termine

Il dettaglio è il seguente:

Situazione al 31 dicembre 2015 (in migliaia di Euro):

Società	Banca/Istituto di credito	Data stipula	Data Scadenza	Ammontare originario prestito	Tasso applicato	Quota corrente	Quota non corrente	Saldo complessivo	Garanzie reali
Sogefi S.p.A.	Intesa SanPaolo S.p.A.	Apr - 2011	Dic - 2016	60.000	Euribor trim. + 260 bps variabile	7.868	0	7.868	N/A
Sogefi S.p.A.	BNP Paribas S.A.	Sett - 2014	Sett - 2019	55.000	Euribor trim. + 190 bps variabile	0	24.858	24.858	N/A
Sogefi S.p.A.	Mediobanca S.p.A.	Lug - 2014	Gen - 2016	20.000	Euribor trim. + 170 bps variabile	0	19.998	19.998	N/A
Sogefi S.p.A.	Banca Carige Italia S.p.A.	Lug - 2011	Sett - 2017	25.000	Euribor trim. + 225 bps variabile	5.232	3.969	9.201	N/A
Sogefi S.p.A.	ING Bank	Lug - 2015	Sett - 2020	30.000	Euribor trim. + 190 bps variabile	0	29.846	29.846	N/A
Sogefi S.p.A.	Mediobanca S.p.A.	Lug - 2015	Gen - 2017	20.000	Euribor trim. + 130 bps variabile	0	19.952	19.952	N/A
Sogefi S.p.A.	Banco do Brasil S.A.	Set - 2015	Set - 2018	19.000	Euribor trim. + 130 bps variabile	3.800	15.124	18.924	N/A
Sogefi S.p.A.	Banco do Brasil S.A.	Dic - 2012	Apr - 2017	15.000	Euribor trim. + 315 bps variabile	3.750	3.714	7.464	N/A
Sogefi S.p.A.	Banca Carige Italia S.p.A.	Nov - 2015	Giu - 2019	10.000	Euribor sem. + 130 bps variabile	2.811	7.116	9.927	N/A
Sogefi (Suzhou) Auto Parts Co., Ltd	ING Bank	Giu - 2014	Gen - 2017	11.415	8,80% fisso	5.156	6.259	11.415	N/A
Sogefi (Suzhou) Auto Parts Co., Ltd	ING Bank	Giu - 2015	Gen - 2017	5.235	8,01% fisso	1.772	3.463	5.235	N/A
Sogefi (Suzhou) Auto Parts Co., Ltd	Unicredit S.p.A.	Gen - 2015	Giu - 2016	7.876	7,28% fisso	7.876	0	7.876	N/A
Sogefi (Suzhou) Auto Parts Co., Ltd	Unicredit S.p.A.	Nov - 2015	Nov - 2016	6.498	6,96% fisso	6.498	0	6.498	N/A
Sogefi (Suzhou) Auto Parts Co., Ltd	Commerzbank AG	Gen - 2015	Giu - 2016	3.265	5,78% fisso	3.265	0	3.265	N/A
Sogefi (Suzhou) Auto Parts Co., Ltd	Intesa SanPaolo S.p.A.	Mag - 2015	Dic - 2016	4.466	6,72% fisso	4.466	0	4.466	N/A
Sogefi (Suzhou) Auto Parts Co., Ltd	Intesa SanPaolo S.p.A.	Mag - 2015	Dic - 2016	2.702	5,52% fisso	2.702	0	2.702	N/A
Sogefi Filtration do Brasil Ltda	Banco Itau BBA International S.A.	Feb - 2013	Mar - 2016	4.818	5,5% fisso	4.818	0	4.818	N/A
Sogefi Filtration do Brasil Ltda	Banco do Brasil S.A.	Set - 2015	Ago - 2018	2.319	17,96% fisso	640	1.679	2.319	N/A
Sogefi Engine Systems Canada Corp.	Ge Capital	Mag-2015	Mag-2019	3.969	B/A 3m+ 4,207% variabile	941	2.799	3.740	SI
Sogefi Filtration S.A. S.C. Systèmes	Banco Sabadell S.A.	Mag - 2011	Mag - 2016	7.000	Euribor trim. + 225 bps variabile	700	0	700	N/A
Moteurs S.r.l.	ING Bank	Mag - 2013	Mag - 2017	2.459	ROBOR 3M +5,5%	820	205	1.025	N/A
Altri finanziamenti						11.330	2.098	13.428	
TOTALE						74.445	141.080	215.525	

La linea “Altri finanziamenti” include altri finanziamenti minori, comprese le quote dei *leasing* finanziari ai sensi dello IAS 17.

Situazione al 31 dicembre 2014 (in migliaia di Euro):

Società	Banca/Istituto di credito	Data stipula	Data Scadenza	Ammontare originario prestito	Tasso applicato	Quota corrente	Quota non corrente	Saldo complessivo	Garanzie reali
Sogefi S.p.A.	Intesa SanPaolo S.p.A.	Apr - 2011	Dic - 2016	60.000	Euribor trim. + 230 bps variabile	8.000	37.736	45.736	N/A
Sogefi S.p.A.	BNP Paribas S.A.	Sett - 2014	Sett - 2019	55.000	Euribor trim. + 290 bps variabile	0	24.777	24.777	N/A
Sogefi S.p.A.	Mediobanca S.p.A.	Lug - 2014	Gen - 2016	20.000	Euribor trim. + 170 bps variabile	0	19.948	19.948	N/A
Sogefi S.p.A.	Banca Carige Italia S.p.A.	Lug - 2011	Sett - 2017	25.000	Euribor trim. + 225 bps variabile	5.040	9.143	14.183	N/A
Sogefi S.p.A.	Banco do Brasil S.A.	Dic - 2012	Apr - 2017	15.000	Euribor trim. + 315 bps variabile	3.750	7.435	11.185	N/A
Sogefi S.p.A.	Unicredit S.p.A.	Lug - 2014	Lug - 2019	50.000	Euribor trim. + 200 bps variabile	0	9.748	9.748	N/A
Sogefi (Suzhou) Auto Parts Co., Ltd	ING Bank	Mar - 2013	Mar - 2016	9.164	9,79% fisso	4.312	4.852	9.164	N/A
Sogefi (Suzhou) Auto Parts Co., Ltd	ING Bank	Mar - 2013	Mar - 2016	3.840	9,79% fisso	2.124	1.716	3.840	N/A
Sogefi (Suzhou) Auto Parts Co., Ltd	Unicredit S.p.A.	Ott - 2014	Giu - 2015	9.567	7,28% fisso	9.567	0	9.567	N/A
Sogefi (Suzhou) Auto Parts Co., Ltd	Unicredit S.p.A.	Nov - 2014	Giu - 2015	4.612	7,28% fisso	4.612	0	4.612	N/A
Sogefi (Suzhou) Auto Parts Co., Ltd	Commerzbank AG	Dic - 2014	Giu - 2015	3.112	6,42% fisso	3.112	0	3.112	N/A
Alleward Rejna Autosuspensions S.A.	CIC Bank S.A.	Mag- 2014	Mag - 2015	4.000	Euribor ann. + 150 bps variabile	4.000	0	4.000	N/A
Sogefi Filtration do Brasil Ltda	Banco Itau BBA International S.A.	Feb - 2013	Mar - 2016	6.450	5,5% fisso	0	6.450	6.450	N/A
Sogefi Filtration do Brasil Ltda	Banco do Brasil S.A.	Lug - 2014	Ago - 2017	3.517	8% fisso	0	3.517	3.517	N/A
Sogefi Engine Systems Canada Corp.	Ge Capital	Nov - 2012	Nov - 2017	3.022	B/A 3m+ 4,65% variabile	663	1.385	2.048	SI
Sogefi Engine Systems Canada Corp.	Ge Capital	Nov - 2012	Nov - 2017	3.022	6,23% fisso	662	1.392	2.054	SI
Systèmes Moteurs Sas	CIC Bank S.A.	Mag- 2014	Mag - 2015	3.500	Euribor ann. + 150 bps variabile	3.500	0	3.500	N/A
Sogefi Filtration S.A.	Banco Sabadell S.A.	Mag - 2011	Mag - 2016	7.000	Euribor trim. + 225 bps variabile	1.400	700	2.100	N/A
Altri finanziamenti						13.766	2.818	16.583	N/A
TOTALE						64.508	131.617	196.124	

Altre passività finanziarie a breve termine per derivati

La voce include la quota a breve del *fair value* dei contratti di copertura del rischio di cambio.

Si rimanda al capitolo E per ulteriori approfondimenti sul tema.

Altri finanziamenti a medio lungo termine

Il dettaglio al 31 dicembre 2015 è il seguente (in migliaia di Euro):

Società	Banca/Istituto di credito	Data stipula	Data Scadenza	Ammontare originario (in migliaia)	Tasso applicato	Saldo complessivo al 31/12/2015 (in migliaia di Euro)	Garanzie reali
Sogefi S.p.A.	Prestito obbligazionario	Mag - 2013	Mag - 2023	USD 115.000	Cedola fissa 600 bps	105.302	N/A
Sogefi S.p.A.	Prestito obbligazionario	Mag - 2013	Mag - 2020	Euro 25.000	Cedola fissa 505 bps	24.940	N/A
Sogefi S.p.A.	Prestito obbligazionario convertibile	Mag - 2014	Mag - 2021	Euro 100.000	Cedola fissa 2% annuo	78.627	N/A
Altri finanziamenti						9.548	
TOTALE						218.417	

La linea “Altri finanziamenti” include altri finanziamenti minori, comprese le quote dei *leasing* finanziari ai sensi dello IAS 17.

Il dettaglio al 31 dicembre 2014 è il seguente (in migliaia di Euro):

Società	Banca/Istituto di credito	Data stipula	Data Scadenza	Ammontare originario (in migliaia)	Tasso applicato	Saldo complessivo al 31/12/2014 (in migliaia di Euro)	Garanzie reali
Sogefi S.p.A.	Prestito obbligazionario	Mag - 2013	Mag - 2023	USD 115.000	Cedola fissa 600 bps	94.359	N/A
Sogefi S.p.A.	Prestito obbligazionario	Mag - 2013	Mag - 2020	Euro 25.000	Cedola fissa 505 bps	24.922	N/A
Sogefi S.p.A.	Prestito obbligazionario convertibile	Mag - 2014	Mag - 2021	Euro 100.000	Cedola fissa 2% annuo	75.527	N/A
Altri finanziamenti						8.840	N/A
TOTALE						203.648	

L'incremento nel saldo del prestito obbligazionario di USD 115.000 mila si riferisce alla variazione del cambio Euro/USD (tale variazione è stata oggetto di copertura, si veda il capitolo E).

In data 13 maggio 2014 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato l'emissione del prestito obbligazionario “€ 100,000,000 2 per cent. Equity Linked Bonds due 2021”, collocato presso investitori istituzionali il 14 maggio 2014. Il regolamento è avvenuto il 21 maggio 2014 mediante l'emissione delle obbligazioni ed il pagamento da parte degli investitori del prezzo di sottoscrizione per un ammontare nominale di complessivi Euro 100 milioni. La durata del prestito obbligazionario è pari a sette anni dalla data di regolamento. Le obbligazioni, quotate a partire dal 13 giugno 2014 presso il Third Market (MTF) del Vienna Stock Exchange, hanno un taglio minimo di Euro 100 mila e pagano una cedola semestrale al tasso fisso annuo del 2%.

L'Assemblea Straordinaria degli Azionisti il 26 settembre 2014 ha deliberato l'aumento del capitale sociale in denaro, a pagamento e in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione, ai sensi dell'art. 2441, comma 5 del Codice Civile, per un valore complessivo nominale massimo di Euro 9.657.528,92 da liberarsi, in una o più volte,

mediante emissione di massime n. 18.572.171 azioni ordinarie Sogefi da porre ad esclusivo servizio del citato prestito obbligazionario. Il regolamento prevedeva che la Capogruppo Sogefi S.p.A. avesse la facoltà di regolare l'esercizio dei diritti di conversione mediante consegna di azioni ordinarie Sogefi oppure di corrispondere un importo per cassa o una combinazione di azioni ordinarie e cassa.

Alla scadenza finale del 21 maggio 2021, le obbligazioni saranno rimborsate in un'unica soluzione se non anticipatamente rimborsate o convertite.

Ciascun obbligazionista potrà richiedere il rimborso anticipato per cassa delle proprie Obbligazioni per un importo pari al valore nominale delle Obbligazioni maggiorato degli interessi maturati e non ancora pagati al verificarsi di *Change of Control Event* (la circostanza in cui un soggetto diverso dagli attuali soggetti controllanti acquisisca direttamente o indirettamente più del 50% delle azioni con diritto di voto, come definito nel Regolamento) e *Free Float Event* (la circostanza in cui il flottante delle Azioni ordinarie scenda sotto il 20%, come definito nel Regolamento).

Il *fair value* di queste opzioni è stato ritenuto immateriale.

A seguito della delibera del Consiglio di Amministrazione del 19 gennaio 2015 e della sottoscrizione dell'atto formale di rinuncia (*Deed Poll*), soggetto alla giurisdizione inglese, avvenuta il 28 gennaio 2015 (comunicato all'*agent* il 29 gennaio 2015), la Capogruppo Sogefi S.p.A ha unilateralmente rinunciato alla facoltà di rimborsare le obbligazioni convertibili mediante pagamento in contanti invece che in azioni ordinarie in caso di esercizio del diritto di conversione ai sensi del Regolamento del prestito. Tale rinuncia risulta definitiva, irrevocabile ed incondizionata. La sostanza della rinuncia di tale diritto ha un effetto analogo, secondo la giurisdizione inglese, di una modifica del regolamento del prestito.

Alla data del 28 gennaio 2015 il *fair value* dell'opzione (calcolato con il medesimo modello applicato al 31 dicembre 2014) era pari ad Euro 9.090 mila (Euro 10.540 mila al 31 dicembre 2014). Ciò ha comportato un effetto positivo nel conto economico dell'esercizio 2015 pari a Euro 1.450 mila. Inoltre, dal momento che la sottoscrizione del *deed poll* ha un effetto analogo alla modifica del regolamento del prestito, la Capogruppo Sogefi S.p.A ha riconsiderato la classificazione *liability-equity* effettuata alla data di prima iscrizione dell'opzione (essendo venuto meno il diritto all'opzione *call* a favore della Capogruppo Sogefi S.p.A in modo irrevocabile, definitivo e incondizionato). Pertanto in tale data la Capogruppo Sogefi S.p.A ha riclassificato l'importo dell'opzione sopra descritto (Euro 9.090 mila) dalla voce "Altre passività finanziarie a medio lungo termine per derivati" ad una riserva di Patrimonio netto, dal momento che gli obbligazionisti avranno solo il diritto di convertire le obbligazioni in un numero fisso e predeterminato di azioni.

La Capogruppo Sogefi S.p.A. è legittimata a rimborsare anticipatamente e integralmente le Obbligazioni per un importo pari al valore nominale delle Obbligazioni maggiorato degli interessi maturati e non ancora pagati nei casi indicati nel Regolamento, in linea con la prassi di mercato, ivi inclusi (i) il caso in cui siano stati esercitati diritti di conversione o di rimborso anticipato in relazione ad almeno l'85% dell'importo nominale originario del Prestito Obbligazionario, nonché (ii) nel caso in cui il prezzo di trattazione delle azioni ordinarie della Capogruppo Sogefi S.p.A. superi una determinata soglia in alcune date specifiche, secondo quanto indicato nel Regolamento.

Il *fair value* di queste opzioni di rimborso anticipato è stato ritenuto immateriale.

Nel corso del secondo semestre 2015 la Capogruppo Sogefi S.p.A ha sottoscritto ed interamente utilizzato i seguenti nuovi contratti di finanziamento bancari:

- Euro 20 milioni, di tipo *revolving*, nel mese di luglio 2015, con Mediobanca S.p.A. scadenti nel mese di gennaio 2017 ad un tasso di mercato collegato all'Euribor trimestrale maggiorato di uno *spread* di 130 *basis points*.
- Euro 30 milioni, a rate ammortizzabili, nel mese di luglio 2015, erogato da Ing Bank N.V. con scadenza finale nel mese di settembre 2020 ad un tasso di mercato collegato all'Euribor trimestrale maggiorato di uno *spread* di 190 *basis points*.
- Euro 19 milioni, a rate ammortizzabili, nel mese di settembre 2015, erogato da Banco do Brasil S.A. con scadenza finale nel mese di settembre 2018 ad un tasso di mercato collegato all'Euribor trimestrale maggiorato di uno *spread* di 130 *basis points*.
- Euro 10 milioni, a rate ammortizzabili, nel mese di novembre 2015, erogato da Banca Carige Italia S.p.A. con scadenza finale nel mese di giugno 2019 ad un tasso di mercato collegato all'Euribor semestrale maggiorato di uno *spread* di 130 *basis points*.

In coincidenza con le erogazioni sopra menzionate la Capogruppo Sogefi S.p.A ha rimborsato le quote *revolving* dei finanziamenti accesi con Intesa Sanpaolo S.p.A. (Euro 30 milioni) e Unicredit S.p.A. (Euro 10 milioni). Tali quote essendo revolving restano a disposizione della Capogruppo Sogefi S.p.A per ulteriori tiraggi fino alla scadenza del relativo contratto.

Si segnala inoltre che la Capogruppo Sogefi S.p.A aveva sottoscritto nel mese di novembre 2014 un contratto di finanziamento di tipo *revolving* con Société Générale per complessivi Euro 30 milioni scadente a novembre 2019. Al 31 dicembre 2015 non è stato effettuato alcun tiraggio relativo al suddetto finanziamento.

I finanziamenti in essere non prevedono il riconoscimento di alcuna garanzia reale su attività della Capogruppo Sogefi S.p.A. Si precisa inoltre che, contrattualmente, gli *spread* legati ai finanziamenti della Capogruppo Sogefi S.p.A. sono rivisti semestralmente sulla base della verifica del *ratio* PFN consolidata / EBITDA consolidato normalizzato. Per un'analisi dei *covenant* relativi alle posizioni debitorie esistenti alla fine del periodo si rimanda alla successiva nota "Analisi della posizione finanziaria netta".

Altre passività finanziarie a medio lungo termine per derivati

La voce include la quota a medio lungo termine del *fair value* dei contratti di copertura del rischio tasso di interesse e del rischio di cambio.

Si rimanda al capitolo E per ulteriori approfondimenti sul tema.

Leasing finanziari

Il Gruppo ha *leasing* finanziari e contratti di noleggio e affitto per immobilizzazioni, impianti e macchinari che per loro tipologia arrivano a coprire la pressoché totalità della vita utile del bene. Tali contratti di *leasing*, noleggio e affitto, in accordo con quanto

previsto dallo IAS 17, sono contabilizzati come se si riferissero a cespiti di proprietà della società, con evidenza in bilancio di tutte le loro componenti, valore storico di acquisto, ammortamento, componente finanziaria per interessi e debito residuo.

I pagamenti futuri derivanti da tali contratti possono essere così riassunti:

(in migliaia di Euro)	Canoni	Quota capitale
Entro un anno	1.721	1.252
Oltre un anno, ma entro 5 anni	6.508	5.308
Oltre 5 anni	3.028	2.827
Totale canoni da <i>leasing</i>	11.257	9.387
Interessi	(1.870)	-
TOTALE VALORE ATTUALE CANONI DA LEASING	9.387	9.387

I contratti inclusi in tale voce si riferiscono alle seguenti controllate:

- Sogefi Filtration Ltd ha in essere un contratto di affitto a lungo termine per il sito produttivo di Tredegar. La scadenza del contratto è stabilita in settembre 2022, l'ammontare originario di tale contratto era di Euro 3.611 mila, la quota capitale residua ammonta a Euro 2.316 mila e il tasso annuo applicato dal locatore è pari all'11,59%.

A fronte di tale contratto il Gruppo ha fornito garanzie fidejussorie.

Tale contratto di locazione è stato assoggettato al trattamento contabile previsto dallo IAS 17 per i *leasing* finanziari dal momento che il valore attuale dei canoni corrispondeva approssimativamente al *fair value* del bene al momento della stipula del contratto.

- Allevard Sogefi USA Inc. ha stipulato i seguenti contratti di *leasing* per il sito produttivo di Prichard relativi a:

a) impianti, macchinari e migliorie sul fabbricato per un ammontare originario di Euro 1.470 mila. La scadenza del contratto è stabilita nel maggio 2019, la quota capitale residua ammonta a Euro 555 mila e il tasso annuo applicato dal locatore è pari al 3,92%.

A fronte di tale contratto il Gruppo ha fornito garanzie fidejussorie;

b) impianti, macchinari e migliorie sul fabbricato per un ammontare originario di Euro 2.643 mila. La scadenza del contratto è stabilita nel luglio 2019, la quota capitale residua ammonta a Euro 1.088 mila e il tasso annuo applicato dal locatore è pari al 3%.

A fronte di tale contratto il Gruppo ha fornito garanzie fidejussorie.

c) impianti, macchinari e migliorie sul fabbricato per un ammontare originario di Euro 3.992 mila. Si precisa che nel corso del 2015 la controllata Allevard Sogefi USA Inc., a seguito dell'acquisizione di nuovi macchinari, ha rinegoziato il contratto di *leasing* finanziario originariamente stipulato nel 2013, incrementandone il valore per un importo pari a Euro 1.490 mila. Il nuovo *leasing* ha lo stesso tasso annuo, pari al 3,24%, la stessa scadenza stabilita nel giugno 2023. La quota capitale residua complessiva ammonta a Euro 5.428 mila.

A fronte di tale contratto il Gruppo ha fornito garanzie fidejussorie.

Non esistono restrizioni di alcun tipo collegate a tali *leasing*. Alla scadenza dei contratti la proprietà dei beni viene trasferita al locatario senza il pagamento di alcun prezzo di

acquisto. Tali contratti sono stati pertanto contabilizzati alla stregua di *leasing* finanziari, così come previsto dallo IAS 17.

17. DEBITI COMMERCIALI E ALTRI DEBITI CORRENTI

Gli importi riportati in bilancio sono suddivisi nelle seguenti categorie:

(in migliaia di Euro)	31.12.2015	31.12.2014
Debiti commerciali e altri debiti	325.421	309.808
Debiti per imposte sul reddito	6.071	5.323
TOTALE	331.492	315.131

Il dettaglio dei debiti commerciali e altri debiti è il seguente:

(in migliaia di Euro)	31.12.2015	31.12.2014
Verso fornitori	256.544	242.383
Verso controllante	2.428	142
Tributari per imposte indirette e altre	8.607	10.144
Verso istituti di previdenza e sicurezza	21.750	20.514
Verso il personale dipendente	29.719	30.049
Altri debiti	6.373	6.576
TOTALE	325.421	309.808

I debiti “Verso fornitori” non sono soggetti ad interessi e sono mediamente regolati a 70 giorni (74 giorni al 31 dicembre 2014).

Non vi sono concentrazioni di debiti significativi verso uno o pochi fornitori.

I debiti “Verso fornitori” mostrano un incremento per Euro 14.161 mila (incremento pari a Euro 17.141 mila a parità di cambio) riconducibile principalmente all’incremento dell’attività nell’ultima parte dell’esercizio 2015 rispetto all’analogo periodo del precedente esercizio.

La voce “Verso controllante” si riferisce per Euro 1.454 mila al compenso riconosciuto a fronte della cessione di eccedenze fiscali da parte di società partecipanti al consolidato del Gruppo CIR, per Euro 898 mila per il debito d’imposta relativo al consolidato fiscale del Gruppo CIR e per Euro 76 mila a compensi da liquidare agli amministratori riversati alla controllante Cir S.p.A.. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 40.

La riduzione dei debiti “Tributari per imposte indirette e altre” si riferisce principalmente ai debiti per I.V.A..

18. ALTRE PASSIVITA' CORRENTI

La voce “Altre passività correnti”, pari a Euro 9.686 mila (Euro 8.096 mila al 31 dicembre 2014), include le poste rettificative di costi e ricavi dell’esercizio al fine di garantirne il principio di competenza (ratei e risconti passivi) e gli acconti ricevuti dai clienti per forniture ancora non effettuate. L’incremento della voce si riferisce

principalmente alla controlla Systèmes Moteurs S.A.S. per anticipi ricevuti dai clienti relativi a progetti di ricerca e sviluppo.

19. FONDI A LUNGO TERMINE E ALTRI DEBITI

La voce è così dettagliata:

Viene di seguito fornito un dettaglio delle principali voci.

(in migliaia di Euro)	31.12.2015	31.12.2014
Fondi pensione	42.575	47.361
Fondo trattamento di fine rapporto	6.316	8.405
Fondo ristrutturazioni	5.194	19.296
Fondo per contenziosi fiscali	202	2.179
Fondo per <i>phantom stock option</i>	8	-
Fondo garanzia prodotti e altri rischi	23.258	25.874
Indennità suppletiva clientela	4	102
Cause legali	1.658	1.109
TOTALE	79.215	104.326

Fondi pensione

L'ammontare pari a Euro 42.575 mila rappresenta quanto accantonato alla fine dell'esercizio dalle varie società estere del Gruppo a fronte delle passività dei diversi fondi pensione. Di seguito la movimentazione del fondo pensione avvenuta nel corso dell'esercizio:

(in migliaia di Euro)	31.12.2015	31.12.2014
Saldo iniziale	47.361	28.445
Costo dei benefici a conto economico	3.941	(153)
Importi riconosciuti negli "Altri utili (perdite) complessivi"	(7.176)	21.063
Contributi pagati	(2.921)	(2.722)
Differenze cambio	1.370	728
TOTALE	42.575	47.361

La tabella seguente illustra l'ammontare complessivo delle obbligazioni derivanti dai "Fondi pensione" e il valore attuale delle attività al servizio dei piani per l'esercizio 2015 e per i due precedenti.

(in migliaia di Euro)	31.12.2015	31.12.2014	31.12.2013
Valore attuale delle obbligazioni dei fondi	221.701	222.291	186.866
<i>Fair value</i> attività dei piani	179.126	174.930	158.421
<i>Deficit</i>	42.575	47.361	28.445
Passività registrata nei "Fondi a lungo termine"	42.575	47.361	31.321
Surplus registrato negli "Altri crediti"	-	-	(2.876)

Di seguito si riporta la movimentazione del “Valore attuale delle obbligazioni dei fondi” avvenuta nell’esercizio 2015:

(in migliaia di Euro)	31.12.2015	31.12.2014
Valore attuale delle obbligazioni all'inizio del periodo	222.291	186.866
Costo corrente del servizio	1.647	1.769
Oneri finanziari	8.128	8.266
Rideterminazione (utili)/ perdite:		
- (Utili)/ perdite attuariali derivanti da cambiamenti di assunzioni demografiche	(305)	(220)
- (Utili)/ perdite attuariali derivanti da cambiamenti di assunzioni finanziarie	(14.010)	26.351
- (Utili)/ perdite attuariali derivanti dall'esperienza	(391)	(1.676)
- (Utili) Perdite attuariali relativi agli "Altri benefici a lungo termine"- Jubilee benefit	164	(1.102)
Costo passato del servizio	-	(1.794)
Contributi versati dai partecipanti al piano	227	212
Estinzioni/Riduzioni	-	(860)
Differenze cambio	12.163	12.053
Benefici liquidati	(8.213)	(7.574)
Valore attuale delle obbligazioni al termine del periodo	221.701	222.291

Gli “(Utili)/perdite attuariali derivanti da cambiamenti di assunzioni finanziarie” derivano principalmente dall’aumento del tasso di attualizzazione nei fondi pensione inglesi.

Gli “(Utili)/perdite attuariali derivanti dall’esperienza” riflettono la differenza tra le precedenti ipotesi attuariali e quanto si è effettivamente verificato (ad esempio in termini di *turnover* dei dipendenti, incremento salariale o tasso di inflazione).

Gli “(Utili)/perdite attuariali relativi agli Altri benefici a lungo termine” si riferiscono principalmente alla controllata Filtrauto S.A..

Con riferimento ai valori delle società con valute funzionali diverse dall’Euro si precisa che le voci di Conto Economico sono state convertite al cambio medio del periodo; il valore attuale delle obbligazioni all’inizio e alla fine del periodo è stato convertito al rispettivo cambio puntuale alla data.

La movimentazione del *fair value* delle attività a servizio dei piani è evidenziata nella tabella seguente:

(in migliaia di Euro)	31.12.2015	31.12.2014
<i>Fair value</i> delle attività all'inizio del periodo	174.930	158.421
Proventi finanziari	6.675	7.433
Rideterminazione (utili)/ perdite:		
Rendimento delle attività a servizio del piano	(7.530)	3.392
Costi non di gestione delle attività a servizio del piano	(677)	(1.001)
Contributi versati dalla società	1.718	1.447
Contributi versati dai partecipanti al piano	227	212
Estinzioni/Riduzioni	-	-
Differenze cambio	10.792	11.317
Benefici liquidati	(7.009)	(6.291)
<i>Fair value</i> delle attività alla fine del periodo	179.126	174.930

Con riferimento ai valori delle società con valute funzionali diverse dall'Euro si precisa che le voci di Conto Economico sono state convertite al cambio medio del periodo mentre il *fair value* delle attività all'inizio e alla fine del periodo è stato convertito al rispettivo cambio puntuale alla data.

Di seguito si riporta il dettaglio degli ammontari riconosciuti negli altri "Utili (perdite) complessive":

(in migliaia di Euro)	31.12.2015	31.12.2014
Rendimento (utile)/perdita effettivo delle attività al servizio del piano (esclusi gli importi compresi negli interessi netti sulla passività (attività) netta)	7.530	(3.392)
(Utili)/ perdite attuariali derivanti da cambiamenti di assunzioni demografiche	(305)	(220)
(Utili)/ perdite attuariali derivanti da cambiamenti di assunzioni finanziarie	(14.010)	26.351
(Utili)/ perdite attuariali derivanti dall'esperienza	(391)	(1.676)
Valore della passività (attività) netta da rilevare negli "Altri utili (perdite) complessivi"	(7.176)	21.063

Gli ammontari rilevati nel Conto Economico possono essere così riassunti:

(in migliaia di Euro)	31.12.2015	31.12.2014
Costo corrente del servizio	1.647	1.769
Oneri finanziari netti	1.453	833
Costo passato del servizio	-	(1.794)
(Utili) Perdite attuariali rilevati nell'anno relativi agli "Altri benefici a lungo termine" - Jubelee benefit	164	(1.102)
Costi non di gestione delle attività a servizio del piano	677	1.001
Estinzioni/Riduzioni	-	(860)
TOTALE	3.941	(153)

Le voci "Costo corrente del servizio", "Costo passato del servizio" e "Costi non di gestione delle attività a servizio del piano" sono incluse nelle linee del "Costo del lavoro" delle varie voci del Conto Economico.

La linea "Oneri finanziari netti" è inclusa nella voce "Oneri (proventi) finanziari netti".

Gli “(Utili) Perdite attuariali rilevati nell’anno” relativi ai *jubilee benefit* e le “Estinzioni/Riduzioni” sono inclusi nella voce “Altri costi (ricavi) non operativi”.

I piani a benefici definiti espongono il Gruppo ai seguenti rischi attuariali:

- Rischio di investimento (applicabile solo alle controllate inglesi in cui sono presenti attività al servizio del piano): il valore attuale dell’obbligazione per benefici definiti è calcolato utilizzando un tasso di sconto determinato con riferimento ai rendimenti dei *corporate bonds* dell’area Euro con *rating* AA; se il rendimento delle attività poste al servizio del piano è inferiore a questo tasso si avrà un *deficit* del piano. Per tale ragione e, tenuto conto della natura a lungo termine della passività del piano, i fondi delle società inglesi hanno differenziato il proprio portafoglio includendo investimenti immobiliari, strumenti di debito e strumenti di capitale.
- Rischio di interesse: un decremento nel tasso di sconto determinerà un incremento della passività del piano; in presenza di attività al servizio del piano, tale incremento verrà però parzialmente annullato da un incremento del rendimento degli investimenti del piano.
- Rischio di longevità: il valore dell’obbligazione per benefici definiti è calcolato tenendo conto della migliore stima possibile del tasso di mortalità dei partecipanti al piano; un incremento dell’aspettativa di vita determina un incremento dell’obbligazione.
- Rischio di inflazione/incremento salariale: il valore del piano per benefici definiti con riferimento ai dipendenti in servizio è calcolato tenendo conto degli incrementi salariali futuri e del tasso di inflazione: un incremento di queste due determinanti genera un incremento dell’obbligazione.

Di seguito viene riportata la composizione dei “Fondi pensione” in funzione delle aree geografiche d’appartenenza delle società controllate interessate:

(in migliaia di Euro)	31.12.2014			
	Gran Bretagna	Francia	Altri	TOTALE
Valore attuale delle obbligazioni dei fondi	196.097	22.536	3.658	222.291
<i>Fair value</i> attività dei fondi	174.858	-	72	174.930
<i>Deficit</i>	21.239	22.536	3.586	47.361

(in migliaia di Euro)	31.12.2015			
	Gran Bretagna	Francia	Altri	TOTALE
Valore attuale delle obbligazioni dei fondi	195.409	22.650	3.642	221.701
<i>Fair value</i> attività dei fondi	179.031	-	95	179.126
<i>Deficit</i>	16.378	22.650	3.547	42.575

La riduzione del *Deficit* in Gran Bretagna è dovuto principalmente all’incremento del tasso di attualizzazione.

Si precisa che le valutazioni attuariali dei “Fondi pensione” vengono effettuate con l’ausilio di società esterne specializzate nel settore.

Vengono di seguito riassunti i trattamenti previdenziali esistenti nelle aree geografiche di maggior impatto del Gruppo: Gran Bretagna e Francia.

Gran Bretagna

In Gran Bretagna i piani previdenziali hanno prevalentemente natura privatistica e sono stipulati con società di gestione e amministrati indipendentemente dalla società.

Vengono classificati come piani a prestazione definita, soggetti a valutazione attuariale e contabilizzati secondo quanto previsto e consentito dallo IAS 19.

In merito alla *governance* del piano, gli amministratori, costituiti da rappresentanti dei dipendenti, degli ex dipendenti e del datore di lavoro, per legge devono agire nell'interesse del fondo e di tutti i principali *stakeholders* e sono responsabili delle politiche di investimento con riferimento alle attività del piano.

Per quanto riguarda la natura dei benefici ai dipendenti, questi hanno diritto di ricevere, successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro, un importo annuo calcolato moltiplicando una quota del salario percepito all'età di pensionamento per ogni anno di servizio prestato fino all'età di pensionamento.

Le principali ipotesi utilizzate per la stima attuariale di tali "Fondi pensione" sono state le seguenti:

	31.12.2015	31.12.2014
Tasso di attualizzazione %	3,9	3,6
Tasso di incremento salariale atteso %	2,2-3,7	2,1-3,6
Tasso annuo di inflazione %	2,2-3,2	2,1-3,1
Età di pensionamento	65	65

L'aumento del "Tasso di attualizzazione" rispetto all'anno precedente riflette il *trend* in rialzo dei rendimenti dei *corporate bonds UK* con *rating AA* registrato nel 2015. Il "Tasso di attualizzazione" è calcolato partendo dai rendimenti dei *corporate bonds* dell'area Euro con *rating AA* di durata media 13 anni e adeguando poi il calcolo alla maggiore durata media dell'obbligazione (19 anni).

Di seguito si riporta la movimentazione del valore attuale dell'obbligazione per i fondi inglesi, intercorsa nel corso degli esercizi 2015 e 2014:

(in migliaia di Euro)	31.12.2015	31.12.2014
Valore attuale delle obbligazioni all'inizio del periodo	196.097	158.622
Costo corrente del servizio	269	172
Oneri finanziari	7.481	7.370
Rideterminazione (utili)/ perdite:		
- (Utili)/ perdite attuariali derivanti da cambiamenti di assunzioni demografiche		-
- (Utili)/ perdite attuariali derivanti da cambiamenti di assunzioni finanziarie	(13.825)	25.694
- (Utili)/ perdite attuariali derivanti dall'esperienza	-	-
Costo passato del servizio	-	(1.731)
Contributi versati dai partecipanti al piano	227	212
Estinzioni/Riduzioni	-	-
Differenze cambio	12.156	12.049
Benefici liquidati	(6.996)	(6.291)
Valore attuale delle obbligazioni al termine del periodo	195.409	196.097

La movimentazione del *fair value* delle attività a servizio dei piani inglesi è evidenziata nella tabella seguente:

(in migliaia di Euro)	31.12.2015	31.12.2014
<i>Fair value</i> delle attività all'inizio del periodo	174.858	158.365
Proventi finanziari	6.668	7.428
Rideterminazione (utili)/ perdite:		
Rendimento delle attività a servizio del piano	(7.530)	3.392
Costi non di gestione delle attività a servizio del piano	(677)	(1.001)
Contributi versati dalla società	1.696	1.430
Contributi versati dai partecipanti al piano	227	212
Estinzioni/Riduzioni	-	-
Differenze cambio	10.785	11.323
Benefici liquidati	(6.996)	(6.291)
<i>Fair value</i> delle attività alla fine del periodo	179.031	174.858

Si riporta di seguito l'allocatione del *fair value* delle attività al servizio del piano sulla base della tipologia di strumento finanziario:

	31.12.2015	31.12.2014
Strumenti di debito	23,3%	28,2%
Strumenti di capitale	32,2%	44,2%
Investimenti immobiliari	0,3%	0,5%
Cassa	13,7%	8,6%
Derivati	28,4%	16,8%
Altre attività	2,1%	1,7%
TOTALE	100,0%	100,0%

Il *fair value* di tali strumenti finanziari è stato determinato sulla base delle quotazioni reperibili in mercati attivi.

L'*asset allocation* al termine dell'esercizio 2015 mostra un aumento del peso degli strumenti derivati. Tale incremento riflette un cambiamento nella strategia di investimento dei fondi, i quali, in un'ottica di riduzione del rischio, hanno privilegiato strategie di *Liability Driven Investment* (approccio di investimento che individua l'*asset allocation* strategica sulla base di una passività, seppur implicita, da coprire). In tale ottica, unitamente all'obiettivo di aumentare l'efficienza della strategia di investimento, sono aumentati gli investimenti in derivati per coprire i rischi di cambio, interesse e inflazione ai quali sono esposte alcune strategie di investimento.

Si ricorda, infine, che la gestione dinamica del fondo richiede di adeguare l'allocatione delle attività in base alle condizioni economiche presenti e alle aspettative future

Gli strumenti di debito sono costituiti in prevalenza da titoli *corporate* stranieri. Gli strumenti di capitale sono costituiti in prevalenza da titoli stranieri (minima è la quota dei titoli dei paesi emergenti).

Il *Trustee Boards* rivede periodicamente le strategie di investimento del piano differenziando in base ai rischi e alla redditività delle attività. Tali strategie tengono in considerazione la natura e durata della passività, le esigenze di finanziamento del fondo e la capacità del datore di lavoro di rispettare gli impegni del fondo. Il fondo della controllata Sogefi Filtration Ltd utilizza strumenti finanziari derivati per coprire il rischio di variazione della passività collegato ai tassi di interesse, tassi di cambio e di inflazione.

In merito all'effetto del piano a benefici definiti delle società inglesi sui flussi finanziari futuri del Gruppo, i contributi ai piani previsti per il prossimo esercizio sono pari ad Euro 1.428 mila.

La durata media dell'obbligazione al 31 dicembre 2015 è pari a circa 19 anni.

Come richiesto dallo IAS 19 è stata effettuata una *sensitivity analysis* al fine di individuare come cambia il valore attuale dell'obbligazione al modificarsi delle ipotesi attuariali ritenute più significative, tenute costanti le altre assunzioni attuariali.

Tenuto conto del peculiare funzionamento dei fondi inglesi, le assunzioni attuariali ritenute significative sono:

- Tasso di attualizzazione
- Tasso di incremento salariale
- Aspettativa di vita

Di seguito si riepiloga la variazione del valore attuale dell'obbligazione al variare delle suddette ipotesi attuariali:

(in migliaia di Euro)	31.12.2015	
	+1%	-1%
Tasso di attualizzazione	(31.802)	41.233
Tasso di incremento salariale	2.406	(2.170)

(in migliaia di Euro)	31.12.2015	
	+ 1 anno	- 1 anno
Aspettativa di vita	5.076	(5.125)

Francia

In Francia le pensioni sono fondate su piani statali e la responsabilità della società è limitata al pagamento dei contributi stabiliti per legge.

In aggiunta a tale assistenza garantita dallo Stato i dipendenti che vanno in pensione hanno diritto ad ammontari aggiuntivi definiti dal contratto collettivo e determinati sulla base dell'anzianità di servizio e del livello salariale, da corrispondere solo se il dipendente raggiunge l'età pensionabile in azienda. Tali ammontari non vengono riconosciuti se il dipendente lascia la società prima del raggiungimento dell'età pensionabile.

I benefici aggiuntivi vengono riconosciuti come passività per l'azienda e, in accordo con lo IAS 19, vengono considerati come piani a prestazione definita e sono soggetti a valutazione attuariale.

In aggiunta all'indennità di pensionamento, viene riconosciuto, in base ad un accordo collettivo, un "Jubilee benefit" (calcolato con modalità differenti in ognuna delle controllate francesi) in occasione del raggiungimento dei 20, 30, 35 e 40 anni di lavoro prestati in azienda. Il "Jubilee benefit" è considerato in accordo con lo IAS 19 nella categoria residuale degli "Altri benefici a lungo termine" ed è soggetto a valutazione attuariale; gli utili (perdite) attuariali devono essere riconosciute nel Conto Economico dell'esercizio. Tale premio maturato in occasione degli anniversari di permanenza in azienda non viene riconosciuto se il dipendente lascia la società prima del raggiungimento delle soglie sopra indicate.

Le principali ipotesi utilizzate per la stima attuariale di tali "Fondi pensione" sono state le seguenti:

	31.12.2015	31.12.2014
Tasso di attualizzazione %	2,5	2,4
Tasso di incremento salariale atteso %	2,5	2,5
Tasso annuo di inflazione %	1,8	1,0
Età di pensionamento	62-67	62-67

Il "Tasso di attualizzazione" è calcolato sulla base dei rendimenti dei *corporate bonds* dell'area Euro con *rating* AA (durata media 15 anni).

La movimentazione del "Valore attuale delle obbligazioni dei fondi" è la seguente:

(in migliaia di Euro)	31.12.2015	31.12.2014
Valore attuale delle obbligazioni all'inizio del periodo	22.536	24.814
Costo corrente del servizio	1.275	1.529
Oneri finanziari	541	781
Rideterminazione (utili)/ perdite:		
- (Utili)/ perdite attuariali derivanti da cambiamenti di assunzioni demografiche	(305)	(230)
- (Utili)/ perdite attuariali derivanti da cambiamenti di assunzioni finanziarie	(187)	339
- (Utili)/ perdite attuariali derivanti dall'esperienza	(460)	(1.716)
- (Utili) Perdite attuariali relativi agli "Altri benefici a lungo termine"- Jubelee benefit	163	(1.099)
Estinzioni/Riduzioni	-	(860)
Benefici liquidati	(913)	(1.022)
Valore attuale delle obbligazioni al termine del periodo	22.650	22.536

Gli “(Utili)/perdite attuariali derivanti dall’esperienza” riflettono la differenza tra le precedenti ipotesi attuariali e quanto si è effettivamente verificato (ad esempio in termini di turnover dei dipendenti, incremento salariale o tasso di inflazione).

L’analisi di sensitività con riferimento ai fondi francesi è stata effettuata facendo variare le seguenti ipotesi attuariali:

- Tasso di attualizzazione
- Tasso di incremento salariale

Di seguito si riepiloga la variazione del valore attuale dell’obbligazione al variare delle suddette ipotesi attuariali:

(in migliaia di Euro)	31.12.2015	
	+1%	-1%
Tasso di attualizzazione	(3.058)	3.528
Tasso di incremento salariale	3.406	(3.070)

Fondo trattamento di fine rapporto

Tale aspetto riguarda esclusivamente le società italiane del Gruppo, dove le pensioni sono rappresentate da piani statali e la responsabilità della società è limitata al regolare pagamento dei contributi sociali mensili.

Secondo quanto previsto dalla normativa nazionale, in aggiunta alla previdenza pubblica ogni dipendente ha diritto all’indennità di fine rapporto (TFR) che matura in funzione del servizio prestato ed è erogata nel momento in cui il dipendente lascia la società.

Il trattamento dovuto alla cessazione del rapporto di lavoro è calcolato in base alla sua durata e alla retribuzione imponibile di ciascun dipendente.

La passività viene accantonata in un apposito fondo e, per gli ammontari accantonati negli anni precedenti, è soggetta a rivalutazione annuale in ragione dell’indice ufficiale del costo della vita e degli interessi di legge, non è associata ad alcuna condizione o

periodo di maturazione, né ad alcun obbligo di provvista finanziaria; non esistono pertanto, attività al servizio del fondo.

Il TFR è considerato come fondo a prestazione definita pertanto soggetto a valutazione attuariale per la parte relativa ai futuri benefici previsti e relativi a prestazioni già corrisposte (che rappresenta la parte soggetta a rivalutazione annuale).

Si ricorda che, a seguito delle modifiche apportate al “Fondo trattamento di fine rapporto” dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 e successivi Decreti e Regolamenti emanati nei primi mesi del 2007, per le aziende con almeno 50 dipendenti (Sogefi Rejna S.p.A.), le quote maturate a partire dall’1 gennaio 2007 sono destinate, su opzione dei dipendenti, o al Fondo di Tesoreria presso l’INPS o alle forme di previdenza complementare, assumendo la natura di “piani a contributi definiti”. Tali quote non sono, pertanto, soggette a valutazione attuariale e non vengono più accantonate al “Fondo trattamento di fine rapporto”. Il “Fondo trattamento di fine rapporto” maturato al 31 dicembre 2006 rimane un “piano a benefici definiti” con la conseguente necessità di effettuare conteggi attuariali, che però non terranno più conto della componente relativa agli incrementi salariali futuri.

Per le società con meno di 50 dipendenti (Capogruppo Sogefi S.p.A.), ai sensi dello IAS 19 il fondo è contabilizzato interamente come “Piano a prestazioni definite” quindi soggetto a valutazione con tecnica attuariale.

Le ipotesi considerate in sede di valutazione attuariale del “Fondo trattamento di fine rapporto (TFR)” sono state:

- Ipotesi macroeconomiche:

1. tasso annuo di attualizzazione (indice IBoxx Eurozone Corporate AA): 1,39% (0,91% al 31 dicembre 2014)
2. tasso annuo di inflazione: 1,5% per il 2016, 1,8% per il 2017, 1,7% per il 2018, 1,6% per il 2019 e 2% dal 2020 in poi (al 31 dicembre 2014: 0,6% per il 2015, 1,2% per il 2016, 1,5% per il 2017 e 2018, 2% dal 2019 in poi)
3. tasso annuo incremento TFR: 2,625% per il 2015, 2,85% per il 2017, 2,775% per il 2018, 2,7% per il 2019 e 3,0% dal 2020 in poi (al 31 dicembre 2014: 1,95% per il 2015, 2,4% per il 2016, 2,625% per il 2017 e 2018, 3% dal 2019 in poi)

- Ipotesi demografiche:

1. tasso di dimissioni volontarie: 3% - 10% dell’organico (stesse ipotesi al 31 dicembre 2014);
2. età di pensionamento: si è supposto il raggiungimento del primo dei requisiti validi per l’assicurazione generale obbligatoria (stesse ipotesi al 31 dicembre 2014);
3. probabilità di morte: sono state utilizzate le tavole di mortalità RG48 prodotte dalla Ragioneria Generale dello Stato (stesse ipotesi al 31 dicembre 2014);
4. per le probabilità di anticipazione si è supposto un valore anno per anno pari al 2% - 3% (stesse ipotesi al 31 dicembre 2014);
5. per le probabilità di inabilità sono state utilizzate le tavole INPS differenziate in funzione dell’età e del sesso (stesse ipotesi al 31 dicembre 2014).

Nel corso del periodo in esame il fondo ha subito le seguenti variazioni:

(in migliaia di Euro)	31.12.2015	31.12.2014
Saldo iniziale	8.405	7.685
Accantonamenti del periodo	(162)	309
Importi riconosciuti negli "Altri utili (perdite) complessivi"	(351)	631
Contributi pagati	(1.576)	(220)
TOTALE	6.316	8.405

Gli ammontari rilevati nel Conto Economico possono essere così riassunti:

(in migliaia di Euro)	2015	2014
Costo corrente del servizio	117	120
Curtilment	(345)	-
Oneri finanziari	66	189
TOTALE	(162)	309

La voce "Curtilment" include una rettifica, pari a Euro 345 mila, del fondo accantonato negli esercizi precedenti.

La durata media dell'obbligazione al 31 dicembre 2015 è pari a circa 8 anni.

Di seguito si riporta l'analisi di sensitività per il fondo trattamento di fine rapporto. La seguente tabella riporta la variazione del fondo al variare delle seguenti ipotesi attuariali:

- Tasso di sconto
- Crescita salariale

(in migliaia di Euro)	31.12.2015	
	+0,5%	-0,5%
Tasso di attualizzazione	(211)	223
Tasso di incremento salariale	4	(4)

Fondo ristrutturazioni

Rappresenta gli importi accantonati per operazioni di ristrutturazione annunciate e comunicate alle controparti interessate così come richiesto dai principi contabili.

Nel corso del periodo in esame il fondo ha subito le seguenti variazioni:

(in migliaia di Euro)	31.12.2015	31.12.2014
Saldo iniziale	19.296	16.870
Accantonamenti del periodo	1.535	11.132
Utilizzi	(14.438)	(7.289)
Mancati utilizzi del periodo	(440)	(1.138)
Altri movimenti	(373)	(208)
Differenze cambio	(386)	(71)
TOTALE	5.194	19.296

Gli “Utilizzi” (registrati a riduzione dei fondi precedentemente accantonati) sono da imputarsi quasi esclusivamente alle controllate francesi Filtrauto S.A. e Allevard Rejna Autosuspensions S.A. e alla controllata Sogefi Filtration do Brasil Ltda.

La movimentazione degli “Accantonamenti del periodo” al netto dei “Mancati utilizzi del periodo” (ammontari accantonati in esercizi precedenti risultati poi in eccesso rispetto a quanto effettivamente erogato), pari a Euro 1.095 mila, è registrata a Conto Economico nella linea “Costi di ristrutturazione”.

La linea “Altri movimenti” una riclassifica alla voce fondi rischi “Cause legali”.

Fondo per contenziosi fiscali

La voce si riferisce a contenziosi fiscali in corso di definizione con le amministrazioni tributarie locali europee e sudamericane, per i quali si è proceduto ad effettuare accantonamenti ritenuti appropriati ancorché non sia certo l’esito finale.

Nel corso del periodo in esame il fondo ha subito le seguenti variazioni:

(in migliaia di Euro)	31.12.2015	31.12.2014
Saldo iniziale	2.179	878
Accantonamenti del periodo	70	1.430
Utilizzi	(1.482)	(117)
Mancati utilizzi del periodo	(500)	-
Differenze cambio	(65)	(12)
TOTALE	202	2.179

Gli “Utilizzi” del periodo si riferiscono principalmente alla controllata Systèmes Moteurs S.A.S. a seguito della definizione e liquidazione di un contenzioso relativo agli anni 2009-2011.

I “Mancati utilizzi del periodo” rappresentano ammontari accantonati in esercizi precedenti per le controllate europee risultati poi in eccesso rispetto a quanto effettivamente erogato.

Fondo per phantom stock option

Il Fondo *Phantom Stock Option* si riferisce alla valutazione al *fair value* delle opzioni connesse al piano di incentivazione *Phantom Stock Option 2007*, tuttora in corso di validità, destinate al Consigliere che ricopriva la carica di Amministratore Delegato alla data di emissione del piano. La variazione del *fair value*, negativa per Euro 8 mila, è stata contabilizzata nell’esercizio 2015 nel Conto economico alla voce “Emolumenti agli organi sociali”.

Fondo garanzia prodotti e altri rischi

Nel corso del periodo in esame il fondo ha subito le seguenti variazioni:

(in migliaia di Euro)	31.12.2015	31.12.2014
Saldo iniziale	25.874	22.538
Accantonamenti del periodo	16.520	5.810
Utilizzi	(18.739)	(2.658)
Mancati utilizzi del periodo	(17)	(85)
Altri movimenti	(18)	261
Differenze cambio	(362)	8
TOTALE	23.258	25.874

La voce include prevalentemente le passività legate a rischi di garanzia prodotti del Gruppo Systemes Moteurs.

La voce include, inoltre, accantonamenti minori per rischi di garanzia prodotti effettuati dalle società del Gruppo e accantonamenti per rischi specifici verso dipendenti e terze parti.

Con riferimento al fondo garanzia prodotti, sono in corso dei “*Claims*” con due clienti relativi alla fornitura, effettuata dal 2010 in poi, di un componente difettoso da parte della controllata Systemes Moteurs S.A.S., prima, e in parte dopo, dell’acquisizione da parte del Gruppo Sogefi. Il difetto, a giudizio della Società, è stato determinato da un termostato alla base del componente, realizzato da un fornitore di Systemes Moteurs S.A.S. e la stessa Società ha attivato dal 2012 una causa legale nei confronti di tale fornitore presso un tribunale francese chiedendo il rimborso di ogni eventuale indennizzo che essa fosse tenuta a riconoscere ai clienti.

In tale giudizio si è instaurato un procedimento di accertamento tecnico (*expertise*) da parte di un perito nominato dal tribunale. Il tribunale ha nominato il perito nel giugno 2012. Il procedimento nel merito è stato pertanto sospeso, in attesa del rapporto del perito. Il perito ha stabilito che l’origine del difetto è collegato al termostato realizzato dal fornitore di Systemes Moteurs S.A.S..

Nel 2014 i due clienti sono intervenuti in tale procedimento di *expertise* e hanno richiesto che la citata perizia definisca anche gli indennizzi loro dovuti. Tale richiesta è stata accolta e l’incarico del perito è stato conseguentemente esteso.

In precedenza, i due clienti avevano presentato, in via extragiudiziale, delle richieste di risarcimento danni. Ad oggi non esistono altri procedimenti in corso in cui siano coinvolti i due clienti.

I clienti hanno richiesto danni, da loro quantificati in Euro 122,8 milioni, principalmente relativi a campagne passate e future e Euro 65,9 milioni per danni d’immagine e lucro cessante.

Basandosi sui procedimenti in essere, la Società, supportata dal proprio legale, ritiene remota la probabilità che emerga una passività a fronte di tale ultima richiesta.

Per quanto riguarda la prima pretesa, ogni “*claim*” è stato suddiviso con l’obiettivo di identificare i costi per ciascun periodo di produzione. Dei Euro 122,8 milioni, la Società stima che Euro 60,4 milioni siano relativi al periodo precedente all’acquisizione di Systemes Moteurs da parte del Gruppo Sogefi e Euro 26,6 milioni ai 7 mesi immediatamente successivi.

La Società ha già regolato ai clienti Euro 3 milioni attraverso note di debito. Inoltre, nella prima metà del 2015, la Società ha pagato Euro 18,0 milioni ai due clienti. Tali

ammontari sono stati corrisposti da Systèmes Moteurs S.A.S. ai suddetti clienti, in via provvisoria in forza di accordi di *standstill*, senza ammissione di responsabilità. Tali importi verranno rettificati ed eventualmente in parte rimborsati quando il giudizio di merito verrà emesso.

Al 30 giugno 2015, la Società ha valutato con prudenza di accantonare un ulteriore importo di Euro 11,8 milioni al fondo garanzia prodotti. Questo importo è stato rianalizzato al termine del 2015 tenendo in considerazione le recenti evoluzioni. La Società continua a ritenere adeguato tale accantonamento.

Con riferimento agli indennizzi attesi dal venditore delle azioni di Systèmes Moteurs S.A.S., giova ricordare che il Gruppo Sogefi nel 2011 iscrisse nel bilancio consolidato un *indemnification asset* per un valore totale di 23,4 milioni di Euro, avendo ricevuto dal venditore Dayco Europe S.r.l. delle garanzie contrattuali relative alla responsabilità da difettosità di prodotto in essere alla data dell'acquisizione, tra cui quella precedentemente descritta.

Al 31 dicembre 2015 tale *indemnification asset* è stato valutato secondo i requisiti dell'IFRS 3.57, continuando a ritenere lo stesso recuperabile sulla base delle garanzie contrattuali prestate dal venditore e delle valutazioni sopra menzionate.

Il Gruppo Sogefi non ha iscritto ulteriori attività in data successiva al 2011.

Si noti che Sogefi S.p.A. ha aperto una procedura di arbitrato internazionale, per il recupero dei costi sostenuti successivamente alla data di acquisizione di Systèmes Moteurs S.A.S., verso il venditore delle azioni di Systèmes Moteurs S.A.S., così come previsto dal contratto di acquisizione. E' previsto un giudizio nella prima metà del 2016.

Si noti che i procedimenti sopra descritti sono complessi, includono la valutazione di aspetti tecnici, giuridici e di mercato e presentano incertezze connesse al giudizio avanti il tribunale francese e al giudizio arbitrale e al loro esito. La stima relativa al fondo rischi ed al recupero delle attività iscritte si fonda sulle migliori informazioni disponibili in sede di predisposizione del bilancio. Essi sono soggetti ad evoluzione nel tempo in funzione del concretizzarsi degli eventi.

Indennità suppletiva clientela e Cause legali

Nel corso del periodo in esame i fondi hanno subito le seguenti variazioni:

(in migliaia di Euro)	31.12.2014	
	Indennità suppletiva clientela	Cause legali
Saldo iniziale	96	985
Accantonamenti del periodo	6	502
Utilizzi	-	(114)
Mancati utilizzi del periodo	-	(24)
Altri movimenti	-	(228)
Differenze cambio	-	(12)
TOTALE	102	1.109

(in migliaia di Euro)	31.12.2015	
	Indennità suppletiva clientela	Cause legali
Saldo iniziale	102	1.109
Accantonamenti del periodo		976
Utilizzi	-	(392)
Mancati utilizzi del periodo	(98)	(284)
Altri movimenti	-	373
Differenze cambio	-	(124)
TOTALE	4	1.658

Gli importi in bilancio rappresentano la miglior stima possibile delle passività alla data di chiusura dell'esercizio.

La voce "Cause legali" include contenziosi con dipendenti e terze parti. L'accantonamento di Euro 976 mila si riferisce principalmente alla controllata Filtrauto S.A. per contenziosi con dipendenti.

Altri debiti

La voce "Altri debiti" ammonta a Euro 9.195 mila (Euro 6.988 mila al 31 dicembre 2014). L'incremento della voce è riconducibile principalmente alla controllata Systèmes Moteurs S.A.S. con riferimento ai costi di ricerca e sviluppo riaddebitati ai clienti che verranno contabilizzati come ricavi, lungo la vita del progetto, a partire dal momento in cui inizierà l'ammortamento dei relativi costi di R&D capitalizzati.

La voce include Euro 6.882 mila (Euro 6.765 mila al 31 dicembre 2014) relativi al *fair value* della passività riveniente dall'esercizio della *put option* detenuta dai soci di minoranza della controllata Sogefi M.N.R. Engine Systems India Pvt Ltd. con riferimento al 30% del capitale della società risultante dalla fusione tra la Sogefi M.N.R. stessa e la controllata Systemes Moteurs India Pvt Ltd. L'opzione può essere esercitata dopo il 31 dicembre 2016. Il *fair value* di tale passività, che rappresenta una stima ragionevole del prezzo di esercizio dell'opzione, è stato determinato con la metodologia dei flussi di cassa operativi attualizzati utilizzando i flussi di cassa del budget 2016 e delle proiezioni per gli anni 2017-2019 della controllata coinvolta. Il tasso di attualizzazione utilizzato è pari al 16,06% e il valore terminale è stato calcolato con la formula della "rendita perpetua" ipotizzando un tasso di crescita del 7,6%, in linea con l'andamento del settore nel mercato indiano.

Nel calcolo del tasso di attualizzazione, basato sul costo medio ponderato del capitale, sono stati considerati i seguenti parametri (estrapolati dalle principali fonti finanziarie):

- struttura finanziaria di settore: 17,1% (la medesima utilizzata nello svolgimento dell'*impairment test*)
- *beta levered* di settore: 1,12 (il medesimo utilizzato nello svolgimento dell'*impairment test*)
- tasso *risk free*: 7,75% (media annuale dei titoli *risk free* indiani a 10 anni)
- premio per il rischio: 8,4%

20. IMPOSTE ANTICIPATE E DIFFERITE

Alla luce delle disposizioni dettate dai principi contabili internazionali in tema di informativa di bilancio vengono di seguito esposti i dettagli delle imposte anticipate e differite.

(in migliaia di Euro)	31.12.2015		31.12.2014	
	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale
Imposte anticipate:				
Svalutazioni crediti	2.552	721	3.273	942
Ammortamenti/svalutazioni immobilizzazioni	31.744	9.212	31.329	9.750
Svalutazioni magazzino	4.421	1.466	5.645	1.865
Fondi ristrutturazione	882	291	9.383	3.169
Altri fondi rischi e oneri - Altri debiti	78.819	24.454	77.326	23.409
Fair value derivati	11.473	2.754	16.299	4.483
Altri	12.371	3.797	17.851	5.669
Imposte anticipate attinenti a perdite fiscali dell'esercizio	5.962	2.009	17.563	4.944
Imposte anticipate attinenti a perdite fiscali di esercizi precedenti	66.338	20.597	53.009	16.895
TOTALE	214.562	65.301	231.678	71.126
Imposte differite:				
Ammortamenti anticipati/eccedenti	68.490	18.704	72.637	20.119
Differenze nei criteri di valutazione del magazzino	622	155	758	204
Capitalizzazioni costi R&D	44.785	14.968	46.955	15.796
Altri	27.044	2.437	32.666	2.745
TOTALE	140.941	36.264	153.016	38.864
Imposte anticipate (differite) nette		29.037		32.262
Differenze temporanee escluse dalla determinazione delle imposte anticipate (differite):				
Perdite fiscali riportabili a nuovo	100.779	32.532	88.670	28.223

L'effetto fiscale è stato calcolato sulla base delle aliquote applicabili nei singoli paesi che risultano in linea con l'esercizio precedente, ad eccezione delle controllate inglesi, per le quali l'aliquota è passata dal 20% al 19% e delle società italiane, per le quali l'aliquota è passata dal 27,5% al 24% per le imposte differite che si prevede si riverseranno a partire dal 2017.

La variazione in riduzione nella linea "Imposte anticipate (differite) nette" rispetto al 31 dicembre 2014 è pari a Euro 3.225 mila e differisce per Euro 2.920 mila da quanto registrato nel Conto Economico alla voce "Imposte sul reddito – Imposte differite (anticipate)" (Euro 305 mila) per:

- movimenti di poste patrimoniali che non hanno avuto effetti economici e pertanto il relativo effetto fiscale negativo pari a Euro 3.583 mila è stato contabilizzato negli Altri utili (perdite) complessivi: effetto negativo relativo al *fair value* dei derivati designati in *cash flow hedge* per Euro 1.731 mila; effetto negativo relativo agli utili/perdite attuariali derivanti dall'applicazione dello IAS 19 per Euro 1.852 mila;
- effetto negativo relativo alla riclassifica di perdite fiscali di anni precedenti da imposte differite a credito verso CIR per Euro 514 mila (senza impatto sul Conto Economico consolidato); tale importo è relativo alla quota parte delle perdite fiscali dell'esercizio 2014 compensata dall'imponibile fiscale generato dal consolidato fiscale del Gruppo CIR, a cui la società aderisce;
- differenze cambio per un effetto positivo pari a Euro 1.177 mila.

Il decremento dell'effetto fiscale relativo alla voce "Fondi ristrutturazione" deriva principalmente dall'erogazione di quanto precedentemente accantonato per il processo di ristrutturazione della controllata Filtrauto S.A..

L'incremento dell'effetto fiscale relativo alla voce "Altri fondi rischi e oneri - Altri debiti" deriva principalmente dall'incremento delle passività legate ai fondi rischi di garanzia prodotti.

Il decremento dell'effetto fiscale relativo alla voce "*Fair value* derivati" si riferisce principalmente alla Capogruppo Sogefi S.p.A. ed è relativo alla variazione positiva di *fair value* sui CCS e al rilascio a Conto Economico della quota di riserva precedentemente iscritta a Altri utili (perdite) complessivi relativa ai contratti di IRS non più in *hedge accounting*.

La voce "Altri" delle imposte differite attive comprende poste di varia natura tra le quali, a titolo esemplificativo, costi con deducibilità fiscale differita (ad esempio emolumenti e retribuzioni stanziati per competenza nell'esercizio 2015 ma non ancora liquidati).

Le "Imposte anticipate attinenti a perdite fiscali dell'esercizio" si riferiscono alle seguenti società:

- alle controllate francesi Allevard Rejna Autosuspensions S.A. per Euro 887 mila, Systèmes Moteurs S.A.S. per Euro 478 mila e Filtrauto S.A. per euro 529 mila. L'iscrizione di tali imposte è avvenuta in quanto si ritiene probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale le perdite fiscali possano essere utilizzate.;
- alla controllata Sogefi Filtration S.A. per Euro 115 mila. L'iscrizione di tali imposte è avvenuta in quanto si ritiene probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale le perdite fiscali possano essere utilizzate.

Le "Imposte anticipate attinenti a perdite fiscali di esercizi precedenti" fanno riferimento alla Capogruppo Sogefi S.p.A. (Euro 3.495 mila, Euro 4.261 mila al 31 dicembre 2014) e alle controllate Sogefi Rejna S.p.A. (Euro 49 mila, sorte nel 2014) Allevard Sogefi U.S.A. Inc. (Euro 8.615 mila; Euro 7.725 mila al 31 dicembre 2014; l'incremento dell'importo è dovuto all'effetto dei tassi di cambio - in USD l'importo resta invariato rispetto al 2014 in quanto l'utilizzo delle imposte anticipate a fronte del risultato

positivo del 2015 è stato compensato con l'attivazione di nuove imposte anticipate su perdite di esercizi precedenti), Allevard Rejna Autosuspensions S.A. (Euro 3.356 mila, invariate rispetto al 31 dicembre 2014), Sogefi Filtration Ltd (Euro 1.737 mila; Euro 2.284 mila al 31 dicembre 2014), Sogefi Filtration S.A. (Euro 2.081 mila; Euro 2.111 mila al 31 dicembre 2014), United Springs S.A.S. (Euro 717 mila; Euro 872 mila al 31 dicembre 2014) e Systèmes Moteurs S.A.S. (Euro 547 mila, invariate rispetto al 31 dicembre 2014). L'iscrizione di tali imposte è avvenuta in quanto si ritiene probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale le perdite fiscali possano essere utilizzate. Tale probabilità si evince dal fatto che le perdite si sono generate per circostanze non ordinarie, quali ristrutturazioni passate o in atto, che è improbabile che si ripetano. Inoltre si segnala che le perdite della controllata inglese e della controllata spagnola sono illimitatamente riportabili nel tempo. Le perdite delle controllate francesi sono illimitatamente riportabili nel tempo ma, sulla base della legge emanata nel 2012, l'importo utilizzabile ogni anno è limitato, allungando in tale modo il periodo di recupero. Le perdite della controllata americana sono riportabili nel tempo per un periodo massimo di 20 anni dalla data della loro formazione. Per quanto riguarda le perdite della Capogruppo Sogefi S.p.A. e della controllata Sogefi Rejna S.p.A. si evidenzia che è probabile il recupero di tali imposte tenuto anche conto del carattere di permanenza acquisito dall'adesione delle società al consolidato fiscale CIR.

Si precisa che le imposte anticipate relative alla "Svalutazione crediti" e alla "Svalutazione magazzino" includono importi che si riverseranno prevalentemente nei dodici mesi successivi alla chiusura dell'esercizio.

La colonna "Ammontare delle differenze temporanee" della voce "Altri" delle imposte differite passive comprende: Euro 21.375 mila relativi a dividendi che saranno percepiti dalle controllate francesi e canadese, di cui si prevede il pagamento nel breve periodo, che scontano un'imposta al momento del pagamento pari a, rispettivamente, il 3% e 5%; Euro 1.846 mila relativi alla quota tassata dei dividendi che verranno incassati nel breve periodo dalle controllate francesi e dalla Capogruppo Sogefi S.p.A.; altre voci minori per Euro 3.823 mila.

In relazione agli ammontari inclusi nella voce "Differenze temporanee escluse dalla determinazione delle imposte anticipate (differite)", va osservato che non sono state iscritte imposte anticipate in quanto non sussistevano a fine esercizio condizioni che potessero confortare sulla probabilità della loro recuperabilità. Le "Perdite fiscali riportabili a nuovo" si riferiscono alle controllate Allevard Sogefi U.S.A. Inc. (in riduzione rispetto al precedente esercizio a seguito del loro utilizzo per coprire il risultato positivo dell'anno 2015), Allevard Rejna Autosuspensions S.A. (quota delle perdite non iscritta tra le imposte anticipate in quanto non recuperabile nel periodo esplicito del piano pluriennale della società), Sogefi Filtration Ltd (quota delle perdite non iscritta tra le imposte anticipate in quanto non recuperabile nel periodo esplicito del piano pluriennale della società), Sogefi Filtration do Brasil Ltda, Allevard Rejna Argentina S.A., S. ARA Composite S.A.S., alle controllate cinesi e indiane.

Si precisa che nell'esercizio 2015 sono state svalutate per un importo pari a circa Euro 2.900 mila le imposte differite attive iscritte negli anni precedenti da parte delle

controllate Sogefi Filtration do Brasil Ltda e Allevard Rejna Argentina S.A. in quanto ritenute non più recuperabili a causa del deteriorato contesto macroeconomico locale.

21. CAPITALE SOCIALE E RISERVE

Capitale sociale

Il capitale sociale della Capogruppo Sogefi S.p.A. è interamente versato e ammonta al 31 dicembre 2015 a Euro 61.681 mila (61.631 mila al 31 dicembre 2014), diviso in n. 118.618.055 azioni ordinarie da nominali Euro 0,52 cadauna.

Nell'esercizio 2015 il capitale sociale è aumentato da Euro 61.631 mila (suddiviso in n. 118.521.055 azioni) a Euro 61.681 mila (suddiviso in n. 118.618.055 azioni). Tutte le azioni ordinarie sono interamente versate. Non esistono azioni gravate da diritti, privilegi e vincoli nella distribuzione di dividendi.

Alla data del 31 dicembre 2015, la Società ha in portafoglio n. 3.252.144 azioni proprie pari al 2,74% del capitale.

Viene di seguito esposta la movimentazione delle azioni in circolazione:

(Azioni in circolazione)	2015	2014
<i>Numero azioni di inizio periodo</i>	118.521.055	117.222.292
Numero azioni emesse per sottoscrizione di <i>stock options</i>	97.000	1.298.763
Numero azioni ordinarie al 31 dicembre	118.618.055	118.521.055
Numero azioni emesse a seguito della sottoscrizione di <i>stock options</i> contabilizzate alla voce "Altre riserve" al 31 dicembre	-	-
Azioni proprie	(3.252.144)	(3.430.133)
<i>Numero azioni in circolazione al 31 dicembre</i>	115.365.911	115.090.922

Di seguito si riporta l'evoluzione del patrimonio netto di Gruppo:

(in migliaia di Euro)	Capitale sociale	Riserva da sovrapprezzo azioni	Riserva per azioni proprie in portafoglio	Azioni proprie in portafoglio	Riserva legale	Riserva piani di incentivazione basati su azioni	Riserva di conversione	Riserva cash flow hedge	Riserva utili/perdite attuariali	Imposte su voci imputate ad Altri utili complessivi	Altre riserve	Utili a nuovo	Utile del periodo	Totale
<i>Saldi al 31 dicembre 2013</i>	60.924	11.720	8.592	(8.592)	12.320	4.603	(27.660)	(16.788)	(15.255)	8.002	3.237	106.260	21.124	168.487
Aumenti di capitale a pagamento	707	1.942	-	-	-	-	-	-	-	-	(126)	-	-	2.523
Destinazione utile 2013:														
Riserva legale	-	-	-	-	20	-	-	-	-	-	-	(20)	-	-
Dividendi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Riparto utili	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	21.124	(21.124)	-
Costo figurativo piani basati su azioni	-	-	-	-	-	852	-	-	-	-	-	-	-	852
Altre variazioni	-	761	(761)	761	-	(724)	-	-	-	-	-	(3.078)	-	(3.041)
<i>Fair value</i> strumenti di copertura dei flussi di cassa: quota rilevata ad Altri utili (perdite) complessivi	-	-	-	-	-	-	-	(9.413)	-	-	-	-	-	(9.413)
<i>Fair value</i> strumenti di copertura dei flussi di cassa: quota rilevata a conto economico	-	-	-	-	-	-	-	9.603	-	-	-	-	-	9.603
Utili (perdite) attuariali	-	-	-	-	-	-	(21.694)	-	(21.694)	-	-	-	-	(21.694)
Imposte su voci imputate ad Altri utili (perdite) complessivi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	4.146	-	-	-	4.146
Differenze cambio da conversione	-	-	-	-	-	-	6.116	-	-	-	-	-	-	6.116
Risultato del periodo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3.639	3.639
<i>Saldi al 31 dicembre 2014</i>	61.631	14.423	7.831	(7.831)	12.340	4.731	(21.544)	(16.598)	(36.949)	12.148	3.111	124.286	3.639	161.218
Aumenti di capitale a pagamento	50	95	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	145
Destinazione utile 2014:														
Riserva legale	-	-	-	-	300	-	-	-	-	-	-	(300)	-	-
Dividendi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Riparto utili	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3.639	(3.639)	-
Costo figurativo piani basati su azioni	-	-	-	-	-	642	-	-	-	-	-	-	-	642
<i>Fair value</i> del derivato implicito (opzione di conversione)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre variazioni	-	406	(406)	406	-	(712)	-	-	-	-	9.090	202	-	9.090
<i>Fair value</i> strumenti di copertura dei flussi di cassa: quota rilevata ad Altri utili (perdite) complessivi	-	-	-	-	-	-	-	1.336	-	-	-	-	-	1.336
<i>Fair value</i> strumenti di copertura dei flussi di cassa: quota rilevata a conto economico	-	-	-	-	-	-	-	3.495	-	-	-	-	-	3.495
Utili (perdite) attuariali	-	-	-	-	-	-	-	-	7.527	-	-	-	-	7.527
Imposte su voci imputate ad Altri utili (perdite) complessivi	-	-	-	-	-	-	(10.043)	-	(3.583)	-	-	-	-	(3.583)
Differenze cambio da conversione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Risultato del periodo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.120	1.120
<i>Saldi al 31 dicembre 2015</i>	61.681	14.924	7.425	(7.425)	12.640	4.661	(31.587)	(11.767)	(29.422)	8.565	12.201	127.827	1.120	170.843

Riserva da sovrapprezzo azioni

Ammonta a Euro 14.924 mila rispetto a Euro 14.423 mila dell'esercizio precedente. L'incremento di Euro 95 mila è derivato dalla sottoscrizione di azioni previste nell'ambito dei piani di *Stock Option*.

La Capogruppo Sogefi S.p.A. nel corso dell'esercizio 2015 ha ripristinato per Euro 406 mila la riserva da sovrapprezzo azioni in seguito all'assegnazione, a titolo gratuito, di n. 177.989 azioni proprie a beneficiari dei piani di *Stock Grant* 2011, 2012 e 2013.

Azioni proprie in portafoglio

La voce "Azioni proprie in portafoglio" corrisponde al costo di acquisto delle azioni proprie in portafoglio. I movimenti dell'anno ammontano a Euro 406 mila e si riferiscono all'assegnazione a titolo gratuito di n. 177.989 azioni proprie come riportato nel commento alla "Riserva piani di incentivazione basati su azioni".

Riserva di conversione

Tale riserva è utilizzata per registrare le differenze cambio derivanti dalla traduzione dei bilanci delle controllate estere.

I movimenti del periodo evidenziano un decremento di Euro 10.043 mila riconducibile principalmente al deprezzamento del Pesos argentino, del Real brasiliano e del Dollaro canadese nei confronti dell'Euro.

Riserva utili/perdite attuariali

La riserva accoglie l'effetto netto sugli altri utili (perdite) attuariali al 1° gennaio 2012 derivante dall'applicazione dell'emendamento al principio IAS 19 "Benefici ai dipendenti". Sono inoltre inclusi nella voce gli utili e le perdite attuariali maturati successivamente al 1° gennaio 2012 e riconosciuti negli Altri utili (perdite) complessivi.

Riserva cash flow hedge

La riserva si movimenta con la contabilizzazione dei flussi finanziari derivanti da strumenti che, ai fini dello IAS 39, vengono destinati come "strumenti a copertura dei flussi finanziari". I movimenti del periodo rilevano un incremento per Euro 4.831 mila così composto:

- incremento per Euro 1.901 mila corrispondenti alla variazione del *fair value* rispetto al 31 dicembre 2014 dei contratti efficaci in essere;
- incremento per Euro 2.930 mila corrispondente alla quota parte della riserva relativa ai contratti non più in *hedge accounting* che viene riconosciuta a Conto Economico nel medesimo arco temporale dei differenziali relativi al sottostante oggetto di precedente copertura.

Riserva piani di incentivazione basati su azioni

La riserva si riferisce al valore del costo figurativo dei piani di incentivazione basati su azioni assegnate ad amministratori, dipendenti e collaboratori, deliberati successivamente alla data del 7 novembre 2002, ivi inclusa la quota relativa al piano di *stock grant* deliberato nell'anno 2015.

Nel 2015, a seguito dell'esercizio di diritti derivanti dai piani di *stock grant* e conseguente assegnazione, a titolo gratuito, ai beneficiari di n. 177.989 azioni proprie, l'importo di Euro 393 mila, corrispondente al *fair value* alla data di assegnazione dei diritti (Units), è stato riclassificato dalla "Riserva piani di incentivazione basati su

azioni” incrementando la “Riserva da sovrapprezzo azioni” (per Euro 406 mila) e decrementando la “Riserva utili a nuovo” (per Euro 13 mila).

Nel corso dell’esercizio 2015, inoltre, si è proceduto a riclassificare Euro 319 mila nella “Riserva utili a nuovo” in seguito all’estinzione di piani di *Stock Option* ed alla cancellazione per mancato raggiungimento delle condizioni di mercato di *Performance Units* del Piano *Stock Grant 2011*.

L’incremento di Euro 642 mila si riferisce, invece, al costo dei piani in corso di maturazione.

Altre riserve

Ammontano a Euro 12.201 mila (Euro 3.111 mila al 31 dicembre 2014).

A seguito della delibera del Consiglio di Amministrazione del 19 gennaio 2015 e della sottoscrizione dell’atto formale di rinuncia (*Deed Poll*), soggetto alla giurisdizione inglese, avvenuta il 28 gennaio 2015 (comunicato all’*agent* il 29 gennaio 2015), la Capogruppo Sogefi S.p.A. ha unilateralmente rinunciato alla facoltà di rimborsare le obbligazioni convertibili mediante pagamento in contanti invece che in azioni ordinarie in caso di esercizio del diritto di conversione ai sensi del Regolamento del prestito. Tale rinuncia risulta definitiva, irrevocabile ed incondizionata. La sostanza della rinuncia di tale diritto ha un effetto analogo, secondo la giurisdizione inglese, di un modifica del regolamento del prestito. La Capogruppo Sogefi S.p.A. ha riconsiderato la classificazione *liability-equity* effettuata alla data di prima iscrizione dell’opzione (essendo venuto meno il diritto all’opzione *call* a favore della società in modo irrevocabile, definitivo e incondizionato). Pertanto in tale data la Capogruppo Sogefi S.p.A. ha riclassificato il *fair value* dell’opzione, pari a Euro 9.090 mila (calcolato con il medesimo modello applicato al 31 dicembre 2014), dalla voce “Altre passività finanziarie a medio lungo termine per derivati” al voce “Altre riserve – componente di equity del debito convertibile”.

Utili a nuovo

Ammontano a Euro 127.827 mila e includono gli importi per utili non distribuiti.

L’incremento di Euro 202 mila si riferisce a:

- variazione della percentuale di possesso dal 73,91% al 74,23% nella Allevard IAI Suspensions Private Ltd. da parte della controllata Allevard Rejna Autosuspensions S.A., attraverso un incremento di capitale sociale non sottoscritto da terzi, che ha generato una riclassifica tra patrimonio netto di terzi e patrimonio netto di gruppo per Euro 7 mila;
- variazione della percentuale di possesso dal 95% al 90,91% nella S.ARA Composite S.A.S. da parte della controllata Allevard Rejna Autosuspensions S.A., attraverso un aumento di capitale sociale non sottoscritto da terzi, che ha generato una riclassifica tra patrimonio netto di terzi e patrimonio netto di gruppo per Euro 97 mila;
- riclassifica alla “Riserva piani di incentivazione basati su azioni” sopra citata (Euro 306 mila).

Imposte su voci imputate ad Altri utili (perdite) complessivi

Di seguito si riporta l'ammontare delle imposte sul reddito relativo a ciascuna voce degli Altri utili (perdite) complessivi:

(in migliaia di Euro)	2015			2014		
	Valore lordo	Imposte	Valore Netto	Valore lordo	Imposte	Valore Netto
- Utili (perdite) iscritti a riserva <i>cash flow hedge</i>	4.831	(1.731)	3.100	190	5.316	5.506
- Utili (perdite) attuariali	7.527	(1.852)	5.675	(21.698)	(1.170)	(22.868)
- Utili (perdite) iscritti a riserva di conversione	(9.834)	-	(9.834)	6.837	-	6.837
- Totale Altri utili (perdite) complessivi	2.524	(3.583)	(1.059)	(14.671)	4.146	(10.525)

Vincoli fiscali cui soggiacciono talune riserve

La controllante Sogefi S.p.A. ha nel proprio patrimonio netto Riserve in sospensione di imposta nonché vincoli in sospensione di imposta costituiti sul proprio capitale sociale a seguito di precedenti utilizzi di riserve di rivalutazione per un ammontare complessivamente pari ad Euro 24.164 mila.

La società controllante non ha stanziato imposte differite passive relative a tali riserve, che in caso di distribuzione concorrerebbero alla formazione del reddito imponibile della Società, in quanto la loro distribuzione non è ritenuta probabile.

Capitale e riserve di terzi

Il saldo ammonta a Euro 19.553 mila e si riferisce alla quota di patrimonio netto di competenza degli Azionisti Terzi.

Nel corso dell'esercizio la riserva ha subito un incremento di Euro 104 mila (iscritto alla riga "Altri movimenti" del "Prospetto dei movimenti del patrimonio netto consolidato") riconducibile alla variazione delle percentuali di possesso, sopra ricordato, nelle controllate S.ARA Composite S.A.S. (Euro 97 mila) e Allevard IAI Suspensions Pvt Ltd. (Euro 7 mila).

Di seguito si riporta il dettaglio del capitale e riserve di terzi:

(in migliaia di Euro)	Area Geogr.	% posseduta da terzi		Utile (perdita) di pertinenza di terzi		Patrimonio netto di pertinenza di terzi	
		31.12.2015	31.12.2014	31.12.2015	31.12.2014	31.12.2015	31.12.2014
Ragione sociale							
S.ARA Composite S.A.S.	Francia	5,00%	6,29%	(159)	(116)	463	524
Iberica de Suspensiones S.L.	Spagna	50,00%	50,00%	4.239	4.103	15.557	15.417
Shanghai Allevard Spring Co., Ltd	Cina	39,42%	39,42%	(74)	209	3.003	3.138
Allevard IAI Suspensions Pvt Ltd	India	25,77%	26,09%	(80)	(136)	461	425
Sogefi M.N.R. Engine Systems India Pvt Ltd	India	30,00%	40,00%	-	696	-	-
Sogefi Rejna S.p.A.		0,12%	0,12%	5	-	69	64
TOTALE				3.931	4.756	19.553	19.568

In base a quanto richiesto dall'IFRS 12 si riporta di seguito una sintesi dei principali indicatori finanziari delle società aventi *non-controlling interests* significativi:

(in migliaia di Euro)	Shanghai Alleward Spring Co., Ltd		Iberica de Suspensiones S.L.		Sogefi M.N.R. Engine Systems India Pvt Ltd	
	31.12.2015	31.12.2014	31.12.2015	31.12.2014	31.12.2015	31.12.2014
Attività correnti	5.380	5.635	35.232	33.412	21.304	13.398
Attività non-correnti	3.667	3.729	9.060	9.767	13.211	10.629
Passività correnti	1.150	1.129	12.302	12.169	15.990	10.969
Passività non-correnti	-	-	877	174	4.315	3.183
Patrimonio netto attribuibile agli azionisti di maggioranza	4.894	5.097	15.557	15.418	17.995	5.918
Interessi di minoranza	3.003	3.138	15.557	15.417	-	3.945
Ricavi	4.175	6.189	68.685	64.331	37.790	27.064
Costo del venduto	2.462	3.626	41.223	38.638	26.262	18.732
Altri costi variabili	272	423	4.706	3.940	1.009	713
Costi fissi	1.570	1.445	10.693	10.568	5.439	4.011
Costi non operativi	28	20	805	246	678	103
Imposte sul reddito	29	145	2.779	2.731	(3)	955
Utile (Perdita) del periodo	(186)	530	8.479	8.208	4.405	2.550
Utile (Perdita) attribuibile agli azionisti di maggioranza	(113)	320	4.240	4.104	3.739	1.286
Utile (Perdita) attribuibile alle minoranze	(74)	209	4.239	4.103	-	696
Utile (Perdita) del periodo	(187)	529	8.479	8.207	3.739	1.982
Altri utili (perdite) complessivi attribuibili agli azionisti di maggioranza	279	483	-	-	(3.239)	557
Altri utili (perdite) complessivi attribuibili alle minoranze	181	314	-	-	-	364
Altri utili (perdite) complessivi del periodo	460	797	-	-	(3.239)	403
Totale utili complessivi attribuibili agli azionisti di maggioranza	166	803	4.240	4.104	500	1.843
Totale utili complessivi attribuibili alle minoranze	107	523	4.239	4.103	-	1.060
Totale utili complessivi del periodo	273	1.326	8.479	8.207	500	2.385
Dividendi pagati alle minoranze	241	97	4.100	2.500	-	-
Net cash inflow (out flow) da attività operative	881	1.200	11.645	10.568	3.215	2.964
Net cash inflow (out flow) da investimenti	(84)	(316)	1.801	(1.515)	(2.818)	(3.417)
Net cash inflow (out flow) da attività finanziarie	(612)	(857)	(8.200)	(5.000)	(221)	181
Net cash inflow (out flow)	185	27	5.246	4.053	176	(272)